

ISTITUTO COMPRENSIVO PIOSSASCO I



PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIOSSASCO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 138** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 143** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 153** Moduli di orientamento formativo
- 161** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 187** Valutazione degli apprendimenti
- 195** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 204** Aspetti generali
- 207** Modello organizzativo
- 219** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 221** Reti e Convenzioni attivate
- 240** Piano di formazione del personale docente
- 252** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La percentuale di alunni con disabilità certificata è in linea con le medie di riferimento nella scuola primaria e leggermente superiore nella scuola secondaria di primo grado. Alla primaria la percentuale di alunni con DSA è in linea con i dati nazionali, mentre alla secondaria risulta più elevata, evidenziando una particolare attenzione della scuola ai percorsi di individuazione precoce, diagnosi e certificazione dei disturbi dell'apprendimento.

Alla scuola dell'infanzia la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è leggermente superiore alle medie di riferimento e maggiore rispetto agli altri ordini di scuola; tali alunni provengono prevalentemente da famiglie con indice ESCS medio-alto.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie si colloca prevalentemente su un livello medio-alto. Tra le classi la variabilità dell'indice ESCS è contenuta, mentre risulta più marcata all'interno delle singole classi, configurando gruppi eterogenei che favoriscono pratiche inclusive e cooperative.

Vincoli

La percentuale di famiglie in situazione di svantaggio socio-economico è superiore alle medie di riferimento sia nella scuola primaria che nella secondaria. Alla scuola secondaria, in particolare, si registra una maggiore incidenza di alunni con disabilità certificata e di famiglie con difficoltà economiche, fattore che può incidere sull'accesso alle opportunità formative extrascolastiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Piossasco è una comunità di circa 18.000 abitanti, caratterizzata da un forte senso di appartenenza e da un equilibrio tra dimensione residenziale e collegamento con l'area metropolitana torinese. Lo sviluppo industriale degli anni '70, legato all'apertura di stabilimenti FIAT, ha favorito l'arrivo di famiglie da diverse regioni italiane, contribuendo a creare un tessuto sociale variegato e dinamico.



Oggi il territorio si distingue per la presenza di numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato, piccole imprese e servizi alla persona. La scuola intrattiene relazioni consolidate e significative con il Comune, il Consorzio Intercomunale di Servizi, le Scuole di Musica locali, il Teatro comunale, la Biblioteca (dotata anche di mediateca per laboratori didattici), associazioni come LVIA, ANPI, Artena, Dislessia in Rete, Studio Assistito e diverse realtà sportive (Alter, Bzz).

Negli ultimi anni si è inoltre sviluppata una positiva collaborazione intergenerazionale con la RSA San Giacomo, che coinvolge alunni e "nonni" in attività condivise, con il supporto di volontari. Il Comune sostiene attivamente la mobilità sostenibile mettendo a disposizione servizi di scuolabus (primaria e secondaria) e linee di piedibus per la scuola primaria.

Vincoli

La presenza di famiglie disoccupate o in situazione di fragilità economica è superiore alla media di riferimento. Ciò comporta, per alcuni alunni, una ridotta possibilità di partecipare alle proposte sportive e culturali del territorio e alle attività opzionali, anche quando promosse dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Grazie a investimenti mirati (PNRR, PON, Digital Board, Atelier digitali) e al supporto del Comune, la scuola ha potuto rinnovare e potenziare in modo significativo le dotazioni tecnologiche: tutte le aule sono dotate di LIM o Digital Board collegate a PC; sono presenti laboratori informatici, scientifici e postazioni mobili con tablet e Chromebook in tutti i plessi.

Alla scuola dell'infanzia e alla primaria sono disponibili spazi dedicati alla psicomotricità; nella secondaria la biblioteca è stata recentemente rinnovata e riarredata. Sono stati, inoltre, acquistati gazebo per l'utilizzo didattico degli spazi esterni. Tutti gli ambienti attrezzati sono fruibili a rotazione da tutte le classi.

Vincoli

Solo la scuola secondaria dispone di una palestra di dimensioni regolamentari. Nei plessi della primaria è necessario lo spostamento verso strutture esterne, una delle quali necessita di interventi di manutenzione. Le biblioteche dei plessi della primaria richiedono ulteriori interventi di ammodernamento e adeguamento.

Risorse professionali



Opportunità

Il personale docente è composto in parte da insegnanti con continuità di servizio pluriennale e in parte da docenti a tempo determinato che, in molti casi, rientrano negli anni successivi, favorendo una discreta stabilità. La presenza di docenti giovani e di nuova nomina contribuisce a mantenere un clima professionale dinamico e aperto all'innovazione.

Lo staff di presidenza comprende due Funzioni Strumentali per l'Inclusione (una per infanzia/primaria e una per la secondaria) e di una Funzione Strumentale per la Prevenzione del Disagio, che opera con una commissione trasversale ai diversi ordini di scuola. Sono, inoltre, attive collaborazioni con esperti esterni (mediatori culturali, psicologo, educatori) per sostenere l'inclusione e ampliare l'offerta formativa.

In questo contesto si inserisce in modo significativo la presenza, dallo scorso anno scolastico, di una Dirigente scolastica attenta alla costruzione di relazioni positive e stabili con il territorio, capace di promuovere il dialogo con famiglie, amministrazione comunale, associazioni ed enti locali. Tale leadership favorisce una visione condivisa della scuola come presidio educativo e culturale della comunità, rafforzando il capitale sociale e la corresponsabilità educativa.

Vincoli

L'elevata percentuale di contratti a tempo determinato comporta un certo turn-over annuale, in particolare nell'area del sostegno, con inserimenti talvolta a scuola già avviata. La scuola non dispone attualmente di una cattedra specifica per l'italiano L2 né di un potenziamento in ambito matematico, limitando alcune possibilità di intervento mirato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PIOSSASCO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8AE005
Indirizzo	VIA VOLVERA, 14 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Telefono	0119064161
Email	TOIC8AE005@istruzione.it
Pec	toic8ae005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icpiossasco1.edu.it/

Plessi

I.C. PIOSSASCO I - RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AE012
Indirizzo	VIA GARIBALDI PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO

I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AE034
Indirizzo	VIA PAPERIA 11 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO



I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AE017
Indirizzo	VIA VOLVERA 14 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Numero Classi	14
Totale Alunni	254

I.C. PIOSSASCO I -GRAM-V.PAPERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AE028
Indirizzo	VIA PAPERIA 11 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8AE016
Indirizzo	VIA VOLVERA , 16 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Numero Classi	13
Totale Alunni	261

Approfondimento

Dall'a.s. 2023/2024, nella scuola secondaria di secondo grado è stato avviato il Percorso ad indirizzo musicale organizzato secondo quanto esplicitato nel [Regolamento allegato](#).





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	3
	Psicomotricità	2
	Aula per attività di gruppo	4
	Immersiva	3
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	LIM nelle classi	35



Approfondimento

Opportunità:

La scuola è fornita di un importante numero di dispositivi digitali acquisiti negli anni grazie a diversi investimenti e partecipazioni a progetti PON, PNRR che hanno permesso di rinnovare i laboratori informatici.

Tutte le aule dei nostri plessi sono fornite di LIM e monitor interattivi Dabliu Touch. La biblioteca della scuola secondaria è stata riarredata e rinnovata con il contributo del Comune. La scuola ha usufruito di fondi PNRR, PON (Atelier digitali; Digital Board).

Inoltre, si è conclusa un'importante azione di ammodernamento attraverso l'utilizzo dei contributi del PNRR per l'allestimento di numerosi ambienti d'apprendimento (vedasi capitolo sul PNRR).

Sono presenti tre gazebo per gli spazi esterni di tre plessi (Secondaria e due plessi della primaria.).

Nell'Istituto non è presente uno spazio capiente per riunioni collegiali e/o eventi culturali (spettacoli teatrali, concerti, saggi) che coinvolgano più classi, ma è possibile appoggiarsi a locali del territorio (con spesa a carico delle famiglie o della scuola), gestiti dalla Parrocchia, dal Comune o da altre Associazioni.

Vincoli:

Le classi del plesso Ungaretti devono spostarsi per avere uno spazio adatto all'attività motoria.

Le classi del plesso Gramsci usufruiscono di una palestra interna di dimensioni non adeguate rispetto alle attività previste.

Solo alla secondaria esiste una palestra di dimensioni "regolamentari" che tuttavia necessiterebbe di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le palestre e gli spazi esterni non sono stati oggetto di interventi di ammodernamento e cura in tempi recenti.

ATTREZZATURE PRESENTI NEI PLESSI

SETTING DIDATTICO INFANZIA RODARI

BIBLIOTECA (allestita con librerie angolari, tappeti morbidi e con un tavolo interattivo)

LABORATORIO MULTIFUNZIONALE (allestito con tavolo Re con vaschetta portagiochi, piani luminosi con vaschette, penna 3D, tavolo acqua sabbia, tavoli moon)

LABORATORIO DIGITALE allestito con tappeto didattico epon, pavimento Funtronic, pacchetto



coding, pacchetto 16 giochi, Bee Boot, coko coding, notebook 15.6" FHD SEZ A allestita con monitor 65" fruibile dai gruppi e tavoli moon.

Materiale già presente nella scuola:

- 3 lim - 1 dabliu - 4 computer

SETTING DIDATTICO INFANZIA SAN VITO

BIBLIOTECA (allestita con: mobili bassi a ripiani , tappeti morbidi e tavoli moon)

LABORATORIO MULTIMEDIALE (allestito con : mobile basso a due ante con serratura, tappeto didattico epon, Bee Boot coko coding, tavolo interattivo (da sostituire perchè danneggiato),piani luminosi con blocchi sensoriali traslucidi, penna 3D)

3 SEZIONI (allestite con monitor 65')

LABORATORIO MULTIFUNZIONALE allestito con monitor 65"

Materiale già presente nella scuola: □ n°4 notebook

AREA ESTERNA

allestito con 5 pannelli multisensoriali e il tavolo acqua e sabbia.

	CRUTO	UNGARETTI	GRAMSCI	TOTALE
PC	48	15	1	64
MININOTEBOOK	0	24	0	24
TABLET	0	9	9	18
DIGITAL BOARD	5	2	1	8
MONITOR INTERATTIVO	1	1	1	3
PROIETTORE	1	1	1	3
CARRELLI DI RICARICA PC	2	0	1	3



CARRELLI DI RICARICA TABLET	0	1	1	2
KIT SCIENTIFICI	0	10	5	15
BEE BOT	0	10	0	10
MAKEY MAKEY	0	2	1	3
SERRE IDROPONICHE	1	1	1	3
TAVOLO INTERATTIVO	1	0	0	1
MICROSCOPIO	1	0	0	1
PIASTRA AD INDUZIONE	0	0	1	1
CUFFIE CON MICROFONO	24	24	0	48

PNRR classroom scuola 4.0

Grazie ai fondi "PNRR scuola 4.0" la scuola è riuscita a potenziare e a migliorare la dotazione dei dispositivi digitali dei vari plessi.

In particolare nella scuola secondaria sono state allestite le seguenti aule: l'aula Stem, l'aula immersiva collaborativa, l'aula web radio, l'aula a potenziamento linguistico, l'aula storytelling, aula green e l'aula multisensoriale. Tutte le aule della secondaria, compresi i laboratori, hanno in dotazione una digital board. Con tali fondi è stato possibile inoltre:

- migliorare la dotazione dei device del laboratorio informatico che è diventato "aula stem" con 2 stampanti 3D e 24 postazioni PC;
- avere altri carrelli di ricarica con dotazione PC intesi come laboratori mobili prenotabili al bisogno dal docente.
- allestire un'aula web radio con relativi dispositivi come PC, scheda audio, microfoni e cuffie.

Nei plessi della scuola primaria sono state allestite le nuove biblioteche con arredi nuovi e tablet a disposizione dei docenti per incrementare le attività di digital storytelling. Si è scelto di incrementare la dotazione dei PC fruendo della possibilità di allestire dei laboratori informatici mobili per l'utilizzo nelle classi e si è riallestito il laboratorio informatico in entrambi i plessi. Si è dato ampio spazio



all'esperienzialità dell'apprendimento delle materie STEM attraverso la creazione di due laboratori scientifici e di robotica, mirati a combinare discipline tradizionalmente separate, offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo, trasformando una semplice lezione in una esperienza educativa più completa e coinvolgente.

COMPETENZE STEM

Durante l'anno molti docenti utilizzano i device per varie attività didattiche anche in modo collaborativo dalle presentazioni multimediali, a giochi didattici, o per ricerca tra le fonti digitali. L'attività di laboratorio è una costante nelle attività didattiche di tecnologia partendo da situazioni problematiche vicine al vissuto degli allievi, si promuove lo studio, la rappresentazione, la progettazione o la realizzazione di un prodotto, per integrare il sapere con il saper fare. Le attività laboratoriali organizzate anche in lavoro di gruppo spesso coinvolgono gli allievi in compiti specifici, attraverso l'utilizzo di strumenti da disegno anche digitali, coerenti con le loro capacità, e per valorizzare le potenzialità individuali. Nello specifico, oltre a software di presentazione e di digital storytelling prediletti nella scuola primaria, vengono proposti nell'arco dei tre anni della scuola secondaria software di rappresentazione e progettazione 2D e 3D. Gli alunni imparano a familiarizzare con un software CAD come LIBRECAD per rappresentare alcune proiezioni ortogonali e assonometrie affrontate nel secondo e terzo anno. Alcune attività didattiche li coinvolgono nella fase di progettazione di piccoli ambienti domestici o scolastici con il software Homestyler. Negli anni della scuola primaria e secondaria gli studenti, vengono avvicinati alla modellazione 3D dalla progettazione con il software Tinkercad e Sugarcad alla stampa 3D di gadget su tematiche spesso afferenti all'educazione civica come lo sviluppo sostenibile, la lotta contro la violenza sulle donne, o l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le competenze STEM nella scuola secondaria vengono potenziate anche durante l'"Open day" in cui si cerca di valorizzare le potenzialità che gli alunni evidenziano nell'area scientifica e tecnologica; o durante una giornata speciale senza zaini come il "CRUTO DAY" in cui gli alunni sono divisi nei loro gruppi classe, ruotano su diverse aule dove sono allestiti laboratori di DNA, Scienze, Chimica, Acustica, Geologia, Fisica, Stampante 3D, BLS, giochi matematici, origami, illusioni tenuti dai docenti della scuola: gli alunni diventano in un giorno piccoli scienziati all'opera per orientarli verso il mondo STEM.

Grazie ai fondi PNRR STEM/multilinguismo dm 65 quest'anno sono in via di attivazione per le classi della scuola secondaria i seguenti corsi pomeridiani in orario extrascolastico:



“La matematica che ci piace” per le classi terze

“L’idea che prende forma” per le classi seconde

“La scienza amica” per le classi prime

“Happy Code” per le classi prime

Per la scuola primaria con i fondi del Dm 65 si sono scelti corsi di progettazione con Minecraft per le classi quarte, di robotica per le classi seconde e di scienze per le classi terze.



Risorse professionali

Docenti	114
Personale ATA	26

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è causa di una discreta alternanza di personale tra un anno e l'altro in tutti gli ordini scolastici. Il personale è quindi abituato ad accogliere nuovi colleghi e nuove proposte e molti incarichi vengono affidati a persone giovani, apportando dinamicità e freschezza.

Vincoli:

L'alternanza di reggenze e di Dirigenze di nuova nomina ha reso necessario un adeguamento annuale alle diverse modalità di lavoro e alle richieste di modifiche di prassi di lavoro che hanno portato talvolta a un senso di stanchezza e affaticamento da parte del personale docente

Dopo il susseguirsi di diversi Dirigenti scolastici per diversi anni, la Dirigenza è stata assegnata alla nostra dirigente Rosa Maria De Pasquale.



Aspetti generali

La relazione che si instaura nel percorso di insegnamento-apprendimento tra docenti e alunni e alunne, riveste un ruolo imprescindibile per il raggiungimento della soddisfazione professionale degli insegnanti e del benessere degli studenti. Si tratta di una relazione umana , di qualità e di crescita .

Per realizzare una scuola di tutti e di tutte e di ciascuno e di ciascuna l'Istituto intende osservare, progettare e agire di conseguenza, rendendo sempre più coerenti le molteplici azioni che i diversi attori della comunità educante mettono in atto.

Affinché si tratti di una relazione umana l'Istituto intende sostenere , nella pratica quotidiana e nella gestione generale delle attività, i processi di apprendimento delle classi e dei singoli, con particolare attenzione alle fragilità. Incoraggia la frequenza scolastica, osservando con attenzione e registrando le difficoltà manifestate negli apprendimenti e nelle relazioni tra pari.

Affinché si tratti di una relazione di qualità e di crescita , l'Istituto intende formarsi e formare in maniera dinamica, nella dimensione dell'internazionalizzazione, attraverso formazione e scambi con scuole europee. Mette a punti progetti motivanti e che tengano conto delle necessità emerse. Monitora i risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali e attua percorsi di potenziamento, consolidamento e sostegno al fine di fornire ad alunni e alunne gli strumenti per la costruzione di competenze funzionali all'esercizio della cittadinanza attiva.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici delle classi nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi coinvolte la media nazionale nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza in materia di cittadinanza con particolare riferimento alla partecipazione attiva alla vita scolastica

Traguardo

Aumentare la frequenza scolastica degli alunni e delle alunne diminuendo la percentuale di assenze medie delle classi e il numero di alunni e alunne che si collocano al di sotto della media



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SOSTENGO**

Istituzione di un gruppo di lavoro INVALSI a livello di Istituto, finalizzato al monitoraggio dei risultati e alla progettazione di interventi mirati. Il percorso prevede un raccordo verticale tra primaria e secondaria attraverso incontri e momenti di co-progettazione, per garantire continuità didattica, condividere strategie di potenziamento e migliorare le competenze degli alunni nelle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici delle classi nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi coinvolte la media nazionale nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Istituzione di un Gruppo di lavoro Invalsi di raccordo tra scuola primaria e secondaria attraverso incontri di lavoro e co-progettazione

Attività prevista nel percorso: Percorso di esercitazione e monitoraggio INVALSI - scuola primaria

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Referenti di classe, NIV
Responsabile	Le insegnanti delle singole classi seconde e quinte delle discipline di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

- Riduzione dell'ansia da prova, aumentando la dimestichezza degli alunni con la tipologia delle prove INVALSI
- Miglioramento della consapevolezza degli studenti e delle famiglie sull'importanza delle prove;
- Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI rispetto all'anno scolastico 2024-2025;
- Maggiore capacità dei docenti di interpretare i risultati per progettare interventi mirati di potenziamento disciplinare e strategico.

Attività prevista nel percorso: Potenziare competenze INVALSI in orario curricolare - scuola secondaria



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Referenti classi terze; NIV
Responsabile	I docenti curricolari delle classi terze delle discipline coinvolte.
Risultati attesi	• Riduzione dell'ansia da prova, aumentando la dimestichezza degli alunni con la tipologia delle prove INVALSI; • Miglioramento della consapevolezza degli studenti e delle famiglie sull'importanza delle prove; • Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI rispetto all'anno scolastico 2024-2025; • Maggiore capacità dei docenti di interpretare i risultati per progettare interventi mirati di potenziamento disciplinare e strategico.

● **Percorso n° 2: FREQUENTO: Percorso di monitoraggio e intervento per la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica**

Il percorso è finalizzato all'individuazione precoce degli alunni e delle alunne a rischio di dispersione scolastica attraverso strumenti strutturati di osservazione per il monitoraggio di livelli di rischio condivisi a livello di Istituto.

Il percorso prevede la rilevazione sistematica delle dimensioni legate alla frequenza scolastica, alla partecipazione, agli apprendimenti, al comportamento, alla motivazione e al contesto di riferimento. Sulla base dei livelli di rischio emersi (basso, medio, alto), i Consigli di Classe progettano e attivano interventi mirati e progressivi, integrati da azioni di prevenzione di carattere istituzionale.



Sono previsti momenti di monitoraggio in itinere e di valutazione finale, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e orientare il miglioramento continuo delle pratiche educative e organizzative dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza in materia di cittadinanza con particolare riferimento alla partecipazione attiva alla vita scolastica

Traguardo

Aumentare la frequenza scolastica degli alunni e delle alunne diminuendo la percentuale di assenze medie delle classi e il numero di alunni e alunne che si collocano al di sotto della media

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di percorsi e progetti mirati per le situazioni a rischio dispersione scolastica legate all'ambiente di apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Attivazione di apposite funzioni del registro elettronico per il monitoraggio delle assenze medie delle classi

Attività prevista nel percorso: Attivazione di apposite funzioni del registro elettronico per il monitoraggio delle assenze medie delle classi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico NIV Referente per il registro elettronico
Risultati attesi	• Disponibilità di dati chiari e aggiornati sulle assenze medie delle classi • Individuazione precoce di classi e situazioni a rischio di dispersione • Maggiore efficacia del monitoraggio collegiale della frequenza scolastica • Attivazione tempestiva di interventi preventivi e di supporto • Riduzione delle assenze ripetute e miglioramento della



continuità della frequenza

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio sistematico e interventi mirati per la prevenzione della dispersione scolastica

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Eventuali figure di supporto (educatori, psicologi, servizi
territoriali)

Responsabile

DS NIV Team docenti Consigli di classe

Risultati attesi

- Individuazione tempestiva degli alunni a rischio di dispersione scolastica
- Riduzione delle assenze frequenti e della discontinuità nella frequenza
- Miglioramento della partecipazione e della motivazione allo studio
- Rafforzamento del successo formativo e del benessere scolastico
- Consolidamento di pratiche condivise di monitoraggio e intervento a livello di Istituto



● **Percorso n° 3: Internazionalizzazione: vado in Europa**

Il percorso "Internazionalizzazione, vado in Europa" promuove esperienze europee per alunni e docenti. Prevede percorsi eTwinning per le classi IV-V primaria e I secondaria, formazione Erasmus+ e job shadowing per i docenti, e mobilità di piccolo gruppo per studenti delle classi II della secondaria, favorendo competenze linguistiche, culturali e metodologiche.

La scuola ha ottenuto l'accreditamento per Erasmus+ e ha presentato il progetto cod: 2025-1-IT02-KA120-SCH-000379886 dal titolo "Volare alto" che è stato autorizzato.

Descrizione del progetto:

L'istituto sente la necessità di aprirsi maggiormente verso una dimensione più europea, consolidando in modo più esteso le competenze linguistiche e culturali dei suoi alunni. Molti degli studenti con bisogni educativi speciali o appartenenti alle famiglie più fragili, che manifestano un disagio socio-economico o linguistico-culturale non riescono ad essere coinvolti nel potenziamento linguistico offerto dall'istituto risultando più deboli nelle prove standardizzate nazionali o nelle prove comuni d'istituto (ogni anno circa il 40 % degli studenti della scuola secondaria frequenta i corsi di potenziamento linguistico Trinity-Cambridge, ma gli alunni BES sono solo il 3,5 %).

I progetti di collaborazione e partenariato con scuole in Irlanda, in Danimarca e altri Paesi europei e la creazione di classi virtuali permetteranno a tutti, anche ai più deboli, di esporsi usando l'inglese come strumento di comunicazione sin dalla scuola primaria.

La Francia e il Belgio sono stati invece individuati come paesi destinatari della mobilità di gruppi di studenti per la vicinanza al Piemonte, in quanto gli spostamenti potranno essere organizzati in treno e in tempi molto brevi. Inoltre il Comune di Piossasco è gemellato con Cran-Gevrier e grazie alla mobilità degli studenti in paesi di lingua francese, si spera anche di ripristinare gli scambi studenti/genitori attivi negli anni 2017-19 e sospesi poi per i costi e per il COVID. Con la mobilità si prevede anche di reintrodurre la certificazione DELF nell'Istituto, in modo da far acquisire agli studenti il valore aggiunto del multilinguismo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici delle classi nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi coinvolte la media nazionale nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza in materia di cittadinanza con particolare riferimento alla partecipazione attiva alla vita scolastica

Traguardo

Aumentare la frequenza scolastica degli alunni e delle alunne diminuendo la percentuale di assenze medie delle classi e il numero di alunni e alunne che si collocano al di sotto della media

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo di percorsi Etwinning



○ **Inclusione e differenziazione**

Internazionalizzazione: progetto Erasmus plus

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi Erasmus plus di formazione per i docenti

Attività prevista nel percorso: Sviluppo di percorsi Etwinning

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti delle classi coinvolte

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali e linguistiche
Rafforzamento della collaborazione e della comunicazione tra
pari in contesto europeo

Maggiore consapevolezza culturale e apertura verso contesti
internazionali

Esperienza diretta di lavoro su progetti condivisi



Attività prevista nel percorso: Percorsi Erasmus plus di formazione e job shadowing per i docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2027
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Dirigente scolastico Commissione Erasmus +
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze didattiche e metodologiche dei docenti Applicazione di nuove strategie e pratiche didattiche nelle classi Maggiore integrazione di contenuti europei nei percorsi curriculari Rafforzamento della rete di collaborazione internazionale

Attività prevista nel percorso: Internazionalizzazione: mobilità di piccolo gruppo



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2027
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Scuole partner europee Famiglie degli studenti partecipanti
Responsabile	Dirigente scolastico Commissione Erasmus + Docenti accompagnatori
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative Maggiore autonomia e capacità di adattamento degli studenti Esperienza diretta di confronto interculturale Consolidamento della motivazione e dell'interesse verso i percorsi europei



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha avviato una sezione ad indirizzo musicale, rivolta alle classi prime, seconde e terze. Tale percorso, pur rivolto ad un numero limitato di studenti e studentesse, ha una ricaduta ampia sulle classi della secondaria e della scuola primaria, grazie al potenziamento musicale e al coordinamento a livello di istituto.

Inoltre la scuola, negli anni precedenti, ha colto e messo a frutto molte opportunità di ampliamento dell'offerta formativa grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 e attualmente progetta numerosi interventi sull' ambiente di apprendimento grazie a percorsi Stem e multilinguistici (PNRR DM 65), alla formazione relativa alla Didattica digitale integrata e alla transizione digitale per il personale scolastico (PNRR DM 66) e Snodi formativi sull'IA, all' inclusione e alla differenziazione attraverso il finanziamento di attività per la riduzione del divario territoriale e recupero delle competenze di base (AGENDA NORD e AGENDA NORD 2025/2026), per la prevenzione della dispersione scolastica (PNRR DM 19), per ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni (Piano estate) e per l'orientamento (progetto OrientAzione)

E' stata adeguata la connessione della scuola e rinforzato il patrimonio di dispositivi e di Lavagne digitali.. L'uso consapevole e mirato di questi preziosi strumenti richiede degli impegni coordinati e molteplici:

consistente impegno formativo per tutto il personale docente;

la pratica del lavoro in gruppo tra docenti, non limitato ai consigli di classe, ma allargato in verticale e orizzontale e la ricerca delle migliori modalità di condivisione e documentazione di tale lavoro;

il confronto e il dibattito su elementi misurabili e su dati raccolti;

l'elaborazione di riflessioni strutturate.



Aree di innovazione

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Progetto "Formazione docenti" – Programma Nazionale 2021/2027

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze professionali del personale docente, in coerenza con il Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021-2027", che promuove lo sviluppo di competenze didattiche, metodologiche e relazionali.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di accompagnare l'Istituto in una fase di rinnovamento, caratterizzata dalla revisione del curriculum alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dalla significativa presenza di nuovi docenti. In tale contesto, si rende necessario attivare una formazione condivisa per la costruzione di un linguaggio professionale comune e per il rafforzamento delle competenze nella micro e macro progettazione didattica ed educativa.

Le finalità principali, anche in coerenza con il Piano di Miglioramento, riguardano lo sviluppo di competenze condivise nella progettazione didattica ed educativa a livello di istituto e la promozione di modelli inclusivi basati sull'Universal Design for Learning (UDL). Il progetto intende, inoltre, integrare nella pratica didattica lo sviluppo delle competenze non cognitive e migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e delle relazioni educative, con l'obiettivo di innalzare le competenze di base degli studenti, favorire la partecipazione attiva e contribuire alla riduzione della dispersione scolastica. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di competenze nella gestione del gruppo classe e nella costruzione di ambienti di apprendimento favorevoli, come previsto dall'Avviso.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**



Progetto PNRR Snodi Formativi. (Formazione sull'intelligenza artificiale)

Approvato con delibera 92 del Collegio Docenti del 19/05/2026 e Delibera n. 80 del Consiglio d'Istituto del 25/05/2026

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi strutturati di formazione e approfondimento sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, articolati in moduli progressivi e integrati. Le attività formative includono lezioni teoriche, workshop operativi e momenti di confronto tra pari sui principali ambiti di applicazione dell'IA: progettazione didattica, personalizzazione degli apprendimenti, supporto alla valutazione e ottimizzazione dei processi organizzativi.

I percorsi saranno erogati in presenza, online in modalità sincrona o in modalità ibrida, garantendo flessibilità e accessibilità. L'impianto metodologico è coerente con i quadri europei DigCompEdu e DigComp 3.0 e privilegia approcci laboratoriali e orientati alla pratica. Particolare attenzione è riservata agli aspetti etici, alla protezione dei dati e all'uso consapevole delle tecnologie. Il progetto è volto a realizzare un duplice obiettivo: formare il personale scolastico sulle nuove tecnologie

legate all'AI e alle sue varie sfaccettature calate nell'azione didattica quotidiana, e dotare l'Istituto di

tecnologie all'avanguardia per la gestione e implementazione di un'intelligenza artificiale al servizio dei

processi didattici quotidiani.

Si creeranno competenze per l'implementazione di percorsi costruiti sui bisogni più ricorrenti della realtà

scolastica. L'IA infatti potrà integrare procedimenti standard quali, la didattica quotidiana, la valutazione, la

correzione, la programmazione annuale, la stesura di Unità di apprendimento e documenti collegati.

L'IA potrà aiutare a sviluppare il pensiero critico in ambito umanistico (analizzare, argomentare, interpretare), in ambito scientifico (ipotizzare, verificare, analizzare, correggere, desumere), in ambito artistico (sperimentare, modificare), in ambito amministrativo (predisporre documentazione, verificare checklist, analizzare dati...).

Al termine dei percorsi è previsto il rilascio di specifica attestazione delle competenze acquisite.

Progetto Formazione docenti (PN 21/27)



Approvato con delibera 93 del Collegio Docenti del 19/05/2026 e Delibera n. 81 del Consiglio d'Istituto del 25/05/2026

Le finalità principali, anche in coerenza con il Piano di Miglioramento, riguardano lo sviluppo di competenze condivise nella progettazione didattica ed educativa a livello di istituto e la promozione di modelli inclusivi basati sull'Universal Design for Learning (UDL). Il progetto intende, inoltre, integrare nella pratica didattica lo sviluppo delle competenze non cognitive e migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e delle relazioni educative, con l'obiettivo di innalzare le competenze di base degli studenti, favorirne la partecipazione attiva e contribuire alla riduzione della dispersione scolastica. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di competenze nella gestione del gruppo classe e nella costruzione di ambienti di apprendimento favorevoli, come previsto dall'Avviso. L'iniziativa nasce dall'esigenza di accompagnare l'Istituto in una fase di rinnovamento, caratterizzata dalla revisione del curriculum alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dalla significativa presenza di nuovi docenti. In tale contesto, si rende necessario attivare una formazione condivisa per la costruzione di un linguaggio professionale comune e per il rafforzamento delle competenze nella micro e macro progettazione didattica ed educativa.

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze professionali del personale docente, in coerenza con il Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021-2027", che promuove lo sviluppo di competenze didattiche, metodologiche e relazionali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola monitora costantemente gli esiti degli apprendimenti e delle competenze degli studenti attraverso strumenti di valutazione e autovalutazione diversificati (somministrazione di questionari e monitoraggio dei risultati delle prove comuni, analisi dei risultati delle prove standardizzate) finalizzati a rilevare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze chiave.

Particolare attenzione è rivolta all'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne, al fine di confrontare i risultati ottenuti con parametri condivisi e standardizzati. Tale processo consente di individuare punti di forza e criticità, promuovendo azioni di miglioramento continuo



dell'offerta formativa e dei processi didattici. A tal fine è stato organizzato il Gruppo di lavoro per le prove standardizzate che coordina tutte le operazioni relative alle prove INVALSI, monitora i risultati, relaziona al Collegio sui risultati delle prove, pianifica strategie per il miglioramento dei risultati.

RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

In qualità di figura strumentale per l'Autovalutazione d'Istituto e il miglioramento mi sono adoperata per:

1. Promuovere azioni e progetti volti al perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle priorità individuate dal RAV
2. Contribuire alla riflessione collegiale sui punti di forza e debolezza dell'Istituto

Rispetto al punto 1 la scuola ha stabilito nel RAV i seguenti obiettivi prioritari:

- A. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto.
- B. Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza.
- A. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto.

La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

Traguardo prefissato:

Mantenere inferiore al 30% sul totale la percentuale di alunni e alunne che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove comuni di istituto di italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (risoluzione dei problemi). Tali livelli corrispondono infatti ad un mancato raggiungimento degli obiettivi minimi per l'esercizio di una cittadinanza consapevole.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, tutta la scuola si adopera da anni nella condivisione delle prove comuni, nella raccolta dei risultati e partecipa alla loro lettura e interpretazione promossa dal NIV. E' accessibile a tutto il collegio un archivio, sul drive dell'Istituto, di prove di italiano, matematica e inglese. Pur essendo presenti prove precedenti, si considera il periodo del COVID come un momento di rottura, dopo il quale si è riavviata una pratica di lavoro tesa all'osservazione del miglioramento. E' possibile consultare i relativi risultati nel drive condiviso



AUTOVALUTAZIONE/PROVE COMUNI/RIFLESSIONI PROVE COMUNI.

Sono altresì a disposizione dei docenti le slide preparate per le restituzioni ai Collegi, e anche le riflessioni prodotte dalla Commissione. Per alcuni anni è stata proposta, redatta e illustrata una scheda-guida che aveva l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza dei docenti nel delicato momento della costruzione di prove sommative. Rivedendo tutto questo materiale, che può rimanere a disposizione per studi e riflessioni, la scrivente ritiene che per contribuire al miglioramento della scuola sarebbe necessario spostare l'attenzione dalla costruzione delle prove alla didattica e alla sua progettazione. In effetti il traguardo prefissato è stato più volte raggiunto, anche se non per tutte le classi o per tutte le discipline; inoltre, sebbene la raccolta dei risultati delle prove possa offrire ai docenti dati concreti e numerici sulla base dei quali costruire dei ragionamenti contestualizzati e non generici, non sembra sufficiente, da sola, per un miglioramento strutturale dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

B. Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza.

Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli. Sino all'anno 2023/2024 si era prefissato il seguente Traguardo: Mantenere percentuali inferiori al 30% del totale dei livelli non adeguati o parzialmente adeguati valutati attraverso la rubrica del comportamento in relazione agli aspetti del Collaborare e partecipare e Agire in modo autonomo e responsabile. In relazione a questo obiettivo, l'estrapolazione dei dati dal registro elettronico in uso sino a giugno 2023, aveva evidenziato che le percentuali delle valutazioni Non adeguate o Parzialmente adeguate erano ben inferiori al 30% e si aggiravano intorno al 15-17%.

Pertanto nell'anno in corso si è proposto di spostare l'attenzione dalla valutazione relativa al comportamento a quella relativa alla disciplina educazione civica. Questo cambiamento di prospettiva permette di concentrare maggiormente l'attenzione sul lavoro formativo e culturale svolto a scuola, limitando la tendenza a valutare alunni e alunne per ciò che deriva dal loro mondo al di fuori del contesto scolastico, ovviamente legato al contesto socio-familiare di provenienza. Si è dunque formulato come segue il nuovo traguardo:

Nell'arco del triennio 25-28 portare almeno al 60% della popolazione scolastica la percentuale di alunni e alunne con una padronanza approfondita, autonoma e matura delle competenze e delle buone pratiche relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il traguardo fa riferimento alla valutazione di educazione civica così come illustrata nel documento approvato dall'Istituto per la valutazione della disciplina, con una declinazione per



livelli e una riflessione congiunta da parte dei docenti del consiglio di classe.

In relazione al punto 2 Contribuire alla riflessione collegiale sui punti di forza e debolezza dell'Istituto in maniera più esplicita si è lavorato, in collaborazione con le altre FS all'

AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI DELLA SCUOLA

Dall'inizio dell'anno sono definite le linee di lavoro della Commissione che seguono due direzioni: da un lato la collaborazione con il DS e le altre Funzioni Strumentali per la stesura dei Documenti della scuola (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa); dall'altro la raccolta dei risultati degli esiti, in accordo con la tradizione della scuola e con l'obiettivo di fornire ai docenti e alle docenti dell'Istituto dei dati per la riflessione finalizzata al miglioramento. Durante questi primi mesi dell'anno, grazie agli incontri e agli scambi con docenti dei diversi ordini, con il DS, con le altre Figure Strumentali, in base ai dati via via estrapolati e isolati, partendo dalle diverse linee di sviluppo delineate dalle vivaci azioni in atto nell'Istituto, dallo storico della documentazione della Scuola, è stato messo a punto un Piano di miglioramento, presentato al collegio del 9/12/2024, congiuntamente al PTOF.

Per la stesura del PTOF, in seguito al raccordo con la Commissione <, la Dirigenza, le altre figure di Staff, la FS ha collaborato alla scrittura della sezione Le scelte strategiche.

Durante il collegio d'ordine della Secondaria di Primo grado del 27/11/2024 sono stati presentati i raffronti tra i diversi risultati delle prove Comuni delle classi terze nell'arco del triennio congiuntamente ai risultati delle Prove Invalsi. La restituzione Invalsi della scuola primaria è stata invece presentata in occasione del collegio d'ordine del 25/11/24 da parte della referente Elvira Alessandra Giurranna.

Una parte del lavoro relativo al Piano di Miglioramento è stato indirizzato al Monitoraggio dei progetti, che, è partito dalla raccolta dei dati e delle riflessioni dei docenti referenti dei progetti. Questo materiale è stato restituito al Collegio Docenti del 10/9/24 dalla scrivente, così da fornire elementi per la ri-progettazione e raccolto nella cartella condivisa dell'Autovalutazione

(AUTOVALUTAZIONE/PDM/PDM 22_25/MONITORAGGIO PROGETTI. Una consistente fetta di lavoro del presente anno scolastico è stato destinato all'applicazione dell' Ordinanza ministeriale 9-01/2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Relativamente a questa riforma la scrivente ha svolto le seguenti attività:

- Studio della normativa



- Formazione a distanza
- Lavoro in team per la scuola secondaria con la Prof.ssa Zonnedda (rubrica del comportamento)
- Condivisione con il collegio d'ordine della secondaria del 5/2/25
- Coordinamento lavori della commissione NIV allargata (20/02/25; 5/3/25; 21/3/25)
- Coordinamento lavoro degli ambiti verticali della primaria (1 aprile 25)
- Stesura e sistemazione della rubrica di valutazione per livelli in relazione agli obiettivi individuati nel curriculum
- Relazione al Collegio Docenti

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto persegue una costante innovazione dei processi di apprendimento, declinando l'uso delle tecnologie digitali non come semplici strumenti sostitutivi (es. la sostituzione del libro con il tablet), ma come abilitatori di metodologie inclusive, collaborative e personalizzate.

Di seguito vengono mappate le principali metodologie strutturate nel nostro curriculum d'istituto, potenziate dal digitale:

1. FLIPPED CLASSROOM (CLASSE CAPOVOLTA) E DIGITALE

Come si realizza (Curricolo): Lo studio teorico viene guidato a casa attraverso la fruizione di pillole video, podcast, mappe concettuali o brevi letture interattive caricate dai docenti sulla piattaforma di istituto (es. Google Workspace). Il tempo a scuola viene totalmente "liberato" per attività pratiche, dibattiti e chiarimenti.

Integrazione Tecnologica: Uso di applicativi per l'interazione video (es. Edpuzzle), bacheche virtuali (es. Padlet) per la raccolta delle domande degli alunni prima della lezione, e software di presentazione.



Impatto: Sviluppa l'autonomia dello studente nella gestione dello studio e trasforma l'aula in un'officina di pensiero critico.

2. COOPERATIVE LEARNING (APPRENDIMENTO COOPERATIVO) 3.0

Come si realizza (Curricolo ed Extracurricolo): Gli alunni lavorano in piccoli gruppi eterogenei per il raggiungimento di un obiettivo comune (es. la creazione di un prodotto multimediale o la risoluzione di un problema di realtà). Ogni membro ha un ruolo preciso (es. facilitatore, timer, responsabile digitale, portavoce).

Integrazione Tecnologica: Utilizzo di documenti condivisi in cloud (scrittura collaborativa in tempo reale su fogli di testo o presentazioni), fogli di calcolo per la raccolta dati durante gli esperimenti scientifici, e piattaforme di Digital Storytelling (es. Canva, BookCreator).

Impatto: Promuove le competenze sociali, la responsabilità individuale e l'interdipendenza positiva.

3. PEER TUTORING (TUTORING TRA PARI) E ROBOTICA EDUCATIVA

Come si realizza (Iniziative Ponte e Verticalità): Gli studenti della Scuola Secondaria (o delle classi quinte della Primaria) assumono il ruolo di "tutor" nei confronti dei compagni più piccoli o in difficoltà, guidandoli nell'acquisizione di specifiche competenze tecnologiche o disciplinari.

Integrazione Tecnologica: Applicata principalmente nei laboratori di Robotica Educativa e Coding (es. Scratch, Lego Spike, @CodyRoby). I tutor aiutano i "tutee" a fare il debug di un codice o a programmare il movimento di un piccolo robot.

Impatto: Fortissimo valore inclusivo e motivazionale. Chi spiega impara due volte, chi riceve l'aiuto si sente accolto in un clima non giudicante.

4. UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING (UDL) E TECNOLOGIE INCLUSIVE

Come si realizza (Pratica quotidiana per l'Inclusione): La progettazione didattica non è pensata per l'alunno "medio" per poi essere adattata (con misure dispensative o compensative per BES/DSA), ma nasce fin dal principio accessibile a tutti, offrendo molteplici mezzi di rappresentazione, espressione e coinvolgimento.

Integrazione Tecnologica: * Molteplici mezzi di rappresentazione: Una stessa lezione viene offerta in formato testo, audio (sintesi vocale), video sottotitolato e mappa concettuale



geometrica.

Molteplici mezzi di espressione: Per la verifica delle competenze, gli studenti possono scegliere se produrre un testo scritto, un'esposizione orale, una mappa digitale, un podcast audio o un video.

Tecnologie assistive: Lettori immersivi, traduttori automatici per alunni NAI (Neoarrivati in Italia), software per il tracciamento concettuale.

Impatto: Garantisce il successo formativo abbattendo le barriere all'apprendimento alla radice, trasformando la tecnologia in uno strumento di equità quotidiana.

L'istituto ha aderito al progetto sullo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Il progetto "OrientAzione: Laboratori per Scegliere e Crescere" è nato dall'obiettivo di accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado in un percorso strutturato e coinvolgente di orientamento scolastico e personale, finalizzato a facilitare una scelta consapevole e informata della scuola superiore. L'idea portante è stata quella di trasformare l'orientamento in un'esperienza attiva, concreta e significativa, mettendo al centro i bisogni, le aspirazioni e le potenzialità di ciascun alunno.

La proposta si è articolata in quattro moduli laboratoriali da 30 ore ciascuno, rivolti agli studenti delle classi prime, seconde e terze, differenziati per età e livello di consapevolezza. Ogni modulo è stato costruito attorno a un tema centrale (esplorazione di sé, scoperta del mondo delle professioni, incontro con la formazione, simulazioni e drammatizzazioni), mantenendo un approccio esperienziale e partecipativo.

Il progetto ha avuto anche una forte valenza trasversale e inclusiva: si è rivolto a tutti



gli studenti, indipendentemente dal rendimento scolastico, offrendo strumenti concreti per riconoscere e valorizzare talenti, interessi e competenze. Il focus non è stato solo sulla "scelta della scuola", ma sulla costruzione di un progetto di vita, in cui scuola, formazione e futuro professionale si sono intrecciati in modo significativo.

Obiettivi specifici del progetto:

- Favorire l'esplorazione delle proprie attitudini, passioni e potenzialità individuali;
- Promuovere la conoscenza dei diversi percorsi di istruzione e formazione disponibili dopo la scuola secondaria di primo grado;
- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro attraverso testimonianze dirette di professionisti e simulazioni laboratoriali;
- Sviluppare competenze trasversali utili per la crescita personale e scolastica (ascolto, collaborazione, consapevolezza, progettualità);
- Rafforzare il rapporto tra scuola secondaria di primo grado, scuola superiore e territorio, creando una rete educativa integrata;
- Contrastare la dispersione scolastica attraverso un orientamento precoce, mirato e motivante.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

La scuola ha intrapreso un lungo percorso di progettazione per favorire l'inclusione e il



successo formativo di alunni di recente immigrazione di tutti e tre gli ordini di scuola, costruendo protocolli, aderendo alla Rete territoriale pinerolese per l'inclusione degli alunni stranieri e a formazioni specifiche.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'adesione alla Rete Plusdotazione Piemonte garantisce ai docenti l'accesso a protocolli osservativi standardizzati e a una formazione permanente sulla didattica inclusiva per l'alto potenziale, consentendo la personalizzazione dei percorsi attraverso modelli di PDP condivisi a livello regionale. Inoltre, gli insegnanti hanno sviluppato competenze nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale



- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto attiva percorsi di recupero, consolidamento e personalizzazione degli apprendimenti capitalizzando le opportunità offerte dai decreti ministeriali per il superamento dei divari territoriali, delle povertà educative e del potenziamento delle competenze di base come il DM 19 e Agenda Nord .

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il progetto "SiSTEMiamo il Futuro" trasforma l'aula in un "Hub di Innovazione" dove il sapere scientifico diventa lo strumento per allenare il carattere e l'intelligenza



emotiva.

Obiettivi: Potenziare l'autoefficacia e la resilienza attraverso il metodo scientifico; favorire la collaborazione proattiva; sviluppare il pensiero critico, la capacità di lavorare in gruppo; abbattere il divario di genere nelle STEM, orientare alle carriere STEM superando gli stereotipi di genere e sociali.

Attività previste: Percorsi modulari di Tinkering con stampanti 3D (dalla progettazione al prototipo); Laboratori e esperimenti di chimica e fisica "mani in pasta" condotti secondo il metodo dell'indagine (IBSE).

Risultati attesi: Incremento della motivazione scolastica; miglioramento delle capacità di gestione dei conflitti nel gruppo; potenziamento della capacità di collaborazione; creazione di un clima di classe inclusivo e stimolante; acquisizione di un mindset orientato alla soluzione (growth mindset); miglioramento della consapevolezza di sé e delle proprie attitudini.

Destinatari

La sperimentazione coinvolge l'intero Istituto Secondario di Primo Grado "Cruto" (circa 250 studenti)

Target: Studenti di età compresa tra i 11 e i 14 anni.

Criteri: Inclusione di tutti i gruppi classe per garantire l'eterogeneità.

Competenze non cognitive/trasversali di cui si intende favorire lo sviluppo con le attività progettuali, prestando particolare attenzione all'accessibilità a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali

Il progetto mira allo sviluppo di: Pensiero Critico e Problem Solving: Affrontare l'errore durante un esperimento o una stampa 3D

come opportunità di apprendimento.

Autoefficacia e Resilienza: Capacità di gestire la frustrazione e perseverare nel compito.

Collaborazione e Comunicazione: Lavoro in team multidisciplinari per la realizzazione di un prodotto.



Resilienza e Tolleranza alla frustrazione: Gestione dell'insuccesso sperimentale. Il progetto mira a passare da una "cultura della prestazione" (il voto) a una "cultura del processo" (il miglioramento continuo).

Apertura Mentale e Curiosità: Esplorazione di nuovi linguaggi tecnologici.

Autoconsapevolezza: Riconoscimento delle proprie inclinazioni durante le fasi del progetto (ideazione, esecuzione, testing).

Inclusività: verrà garantita la partecipazione dell'intero gruppo classe per evitare stigmatizzazioni, promuovendo un ambiente di apprendimento cooperativo dove le diverse abilità diventano risorsa. Per gli studenti con disabilità o con BES, verranno predisposti materiali e strumenti semplificati, tutoraggio peer-to-peer dedicato, manuali operativi visivi e strumenti di laboratorio ergonomici per garantire la piena partecipazione attiva.

Metodologie didattiche attive, partecipative e innovative che si intendono utilizzare per favorire lo sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali

Si adotteranno metodologie che pongono lo studente al centro:

Learning by Doing: L'apprendimento avviene "maneggiando" la materia e la tecnologia.

Apprendimento attraverso la manipolazione fisica e la costruzione di un prodotto.

Peer to Peer: Gli studenti divisi in gruppi eterogenei si supporteranno nelle difficoltà, nella gestione dei software e/o delle attrezzature (sviluppo di empatia e responsabilità).

Design Thinking: Per la fase di progettazione 3D (empatia, definizione del problema, ideazione, prototipazione).

Flipped Classroom: Studio teorico preliminare a casa tramite video-pillole e attività interamente laboratoriale a scuola.

Challenge-Based Learning (CBL): Agli studenti verrà lanciata una "sfida" reale (es. "progettare un oggetto utile per la scuola")

Debriefing Riflessivo: Al termine di ogni sessione, un momento di discussione guidata



per verbalizzare non cosa si è imparato, ma come ci si è sentiti durante il processo.

Modalità di integrazione delle attività di sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali nelle pratiche di insegnamento, nel curriculum, nella progettazione didattica e formativa della scuola (o delle scuole della rete)

Il progetto non è un'attività extra-curricolare isolata, ma integrata nel PTOF e nei curricoli di Matematica, Scienze e Tecnologia attraverso le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) interdisciplinari.

□ Scienze, Tecnologia: Le ore di laboratorio vengono utilizzate per la sperimentazione pratica dei principi teorici (fisica, chimica, biologia, tecnologia).

□ Educazione Civica: Focus sulla sostenibilità dei materiali (stampa 3D con plastiche riciclate) e sull'etica della tecnologia.

□ Progettazione Didattica: Le competenze non cognitive saranno inserite nella progettazione didattica individuale come obiettivi formativi specifici, valutati trasversalmente dai consigli di classe.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Tinkering
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale



Il percorso didattico sulla scoperta della "Memoria" è un progetto laboratoriale co-progettato con l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) per avvicinare gli alunni delle classi terze della scuola secondaria alla storia locale e nazionale della Resistenza, utilizzando il metodo storico e la ricognizione delle fonti.

Esplorazioni del territorio alla ricerca di differenti fonti storiche sono state effettuate anche dalle classi terze della primaria per la ricostruzione del quadro storico e socioculturale del nostro territorio.

1. Finalità e Obiettivi di Apprendimento

Il percorso mira a trasformare la storia da materia astratta a esperienza viva e vicina al vissuto dei bambini e dei ragazzi, sviluppando le competenze di educazione civica.

- Competenza metodologica: Imparare a identificare, catalogare e analizzare diverse tipologie di fonti storiche (scritte, visive, materiali, orali)
- Consapevolezza del territorio: Riconoscere i segni della Resistenza e della Liberazione nei nomi delle vie, nei monumenti e nelle lapidi del proprio comune.
- Educazione alla cittadinanza: Comprendere i valori di libertà, democrazia e solidarietà alla base della Costituzione italiana, nata proprio dall'esperienza partigiana.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Narrazione (Storytelling)
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorsi TRINITY e KET

La partecipazione della nostra scuola ai progetti Trinity e KET (Cambridge) rappresenta un percorso di arricchimento dell'Offerta Formativa (PTOF) volto a potenziare le competenze linguistiche in inglese degli studenti, validandole tramite standard internazionali

Il progetto si propone di innalzare il livello di competenza comunicativa in lingua inglese, promuovendo l'eccellenza e valorizzando le abilità degli studenti attraverso due percorsi complementari.

- Potenziamento linguistico: Sviluppare le abilità di ascolto, lettura, scrittura e, in particolare, l'interazione orale.
- Certificazione internazionale: Offrire agli studenti la possibilità di misurare le proprie competenze secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).
- Motivazione all'apprendimento: Accrescere l'autostima e la fiducia degli alunni nell'uso pratico e quotidiano della lingua. [[1](#), [2](#), [3](#), [4](#), [5](#)]

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Apprendimento situato
- Storytelling



○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Vedi sezione organizzazione: Reti e convenzioni attivate.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

DISPOSITIVI DIGITALI LIBRI E SUSSIDI (PN 2020)

Approvato con delibera 94 del 19/05/2026 del Collegio dei Docenti e Delibera n. 82 del Consiglio d'Istituto del 25/05/2026

Azioni di acquisto di dispositivi digitali e libri da consegnare in comodato d'uso ai docenti (PC, Tablet e strumentazione specifica per alunni con disabilità)

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'istituto persegue l'innovazione didattica combinando in modo complementare le risorse del PNRR (Futura) e del PN (Programma Nazionale "Scuola e Competenze").



Mentre il PNRR si concentra principalmente sulle infrastrutture digitali (Scuola 4.0), sulla transizione metodologica strutturale (D.M. 65 e 66) e sul contrasto ai divari territoriali DM19, il PN interviene a supporto dell'inclusione, del prolungamento del tempo scuola, della povertà educativa e del potenziamento delle competenze di base.

Mappatura delle Adesioni alle Iniziative Nazionali

A. Linee di Finanziamento PNRR (Futura - Missione 4) Didattica Digitale Integrata e Formazione (D.M. 66/2023): Costituzione di comunità di pratiche per la formazione del personale docente sulla transizione digitale e sulle metodologie didattiche innovative.

Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi (D.M. 65/2023): Attivazione di percorsi formativi per studenti (STEM, orientamento e multilinguismo) e corsi di lingua e metodologia CLIL per i docenti.

Scuola 4.0 (Next Generation Classrooms & Labs): Trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e dotati di arredi flessibili e tecnologie digitali.

Contrasto alla Dispersione Scolastica (D.M. 19/2024 - ove applicabile): Attivazione di percorsi di mentoring, orientamento e supporto personalizzato per studenti a rischio di abbandono.

B. Iniziative del Programma Nazionale (PN Scuola e Competenze 2021-2027) Potenziamento delle Competenze di Base: Interventi mirati al recupero e al rafforzamento delle competenze alfabetico-funzionali, matematico-scientifiche e storiche-geografiche in contesti extrascolastici (AGENDA NORD Prot. 136777 del 09/10/2024 e AGENDA NORD Prot. 55669 del 10/03/2026).

Inclusione e Socialità: Progetti per l'apertura pomeridiana della scuola attraverso attività laboratoriali (teatro, musica, sport, cittadinanza attiva) per favorire l'aggregazione e il benessere degli studenti. (PIANO ESTATE Prot. 81652-1 del 23/05/2025 e PIANO ESTATE Prot. 112894 del 11/05/2026).

ALTRI PROGETTI AUTORIZZATI



Snodi Formativi per l'Intelligenza Artificiale (DM 219)

Finanziato nell'ambito del PNRR (Linea di investimento M4C1I2.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"), questo progetto prevede lo stanziamento di fondi (fino a 50.000 € per scuola) mirati specificamente a istituire veri e propri centri nevralgici e laboratoriali sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Obiettivo: Creare poli di coordinamento e comunità di pratica per diffondere un'alfabetizzazione di base e avanzata sull'IA. Coinvolge l'intera comunità scolastica: Dirigenti, DSGA, Personale ATA (per l'ottimizzazione e sicurezza dei flussi amministrativi), Docenti e Famiglie

L'architettura del progetto: Si divide rigorosamente in due macro-aree:

Percorsi di approfondimento: Corsi teorico-pratici (erogati in modalità ibrida o online) per formare il personale e i "formatori dei formatori".

Laboratori formativi sul campo: È il cuore pulsante della misura (a cui deve essere destinato almeno il 50% del budget). Sono officine didattiche svolte esclusivamente in presenza in cui i docenti co-progettano attività basate sull'IA insieme agli studenti (es. legando l'IA all'Educazione Civica o alle discipline STEM), rendendo i ragazzi creatori attivi e consapevoli e non semplici fruitori delle tecnologie.

Focus Etico: Forte centralità viene data alla comprensione degli aspetti tecnici ma anche normativi ed etici della tecnologia, in linea con l'AI Act europeo.

DM 38: Potenziamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo

Il Decreto Ministeriale n. 38 (attuato tramite l'Avviso PN Scuola e Competenze) si concentra sull'aggiornamento e sulla formazione continua dei docenti. Sebbene copra diverse aree della funzione docente, l'Intelligenza Artificiale e la didattica digitale ne costituiscono uno dei pilastri operativi principali.

Obiettivo: Fornire ai docenti e al personale educativo competenze metodologiche avanzate nella programmazione e nella didattica di tutti i giorni. I percorsi mirano a insegnare l'UDL, la personalizzazione degli apprendimenti, l'approccio CLIL potenziato dall'IA e lo sviluppo del pensiero critico degli studenti.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

PROGETTO PONTE

Segmento Infanzia

Descrizione dell'attività: Il progetto mira a favorire un inserimento sereno e stimolante dei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, lavorando sui prerequisiti cognitivi e affettivo-relazionali.

Flessibilità Organizzativa (Art. 6/8): Durante il secondo quadrimestre, i bambini di 5 anni dell'Infanzia e gli alunni delle classi prime della Primaria vengono aggregati in **gruppi laboratoriali misti**. Si adotta una flessibilità oraria di 2 ore settimanali in compresenza tra i docenti dei due ordini di scuola.

Segmento Primaria

Descrizione dell'attività: Il progetto intende attenuare l'impatto con il cambiamento metodologico e disciplinare della Scuola Secondaria, focalizzandosi sulle competenze trasversali e sul metodo di studio.

Flessibilità Organizzativa (Art. 6/8): Utilizzo della **quota di autonomia del curriculum (Art. 8)** per compattare l'orario delle classi quinte della Primaria e prime della Secondaria in specifici "giorni della continuità". Gli alunni lavorano a **classi aperte** su compiti di realtà interdisciplinari.

Particolare attenzione viene dedicata agli allievi con disabilità di tutti gli ordini che necessitano di un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo contesto scolastico per dare continuità al percorso fino ad ora portato avanti in sinergia con scuola-famiglia-specialisti ASL.



Obiettivi e Indicatori di Impatto nel PTOF

Per gli studenti: Riduzione dell'ansia da passaggio, sviluppo dell'apprendimento tra pari (peer-to-peer dove i più grandi guidano i più piccoli), continuità degli stili di apprendimento.

Per i docenti: Condivisione di un linguaggio valutativo comune, superamento dell'isolamento del proprio ordine di scuola, reale co-progettazione sui nuclei fondanti delle discipline.

RAPPRESENTAZINE TEATRALE DI PLESSO

La realizzazione di una rappresentazione teatrale che coinvolge tutte le classi della Scuola Primaria e una componente degli alunni del percorso musicale della secondaria costituisce un evento pedagogico di altissimo valore. Si tratta di un progetto corale e inclusivo, dove il teatro diventa lo sfondo integratore di apprendimenti disciplinari, espressivi e relazionali.

1. Finalità e Obiettivi Pedagogici

Il progetto teatrale d'Istituto non è un semplice spettacolo, ma un percorso formativo annuale volto a favorire il successo formativo e l'inclusione di ogni singolo alunno.

- Inclusione e socializzazione: Valorizzare le peculiarità di ciascun bambino, garantendo a tutti un ruolo (attoriale, musicale, scenografico o logistico).
- Continuità e verticalità: Favorire la collaborazione tra fasce d'età diverse (dai bambini di prima ai ragazzi di quinta e quelli del percorso musicale della secondaria), stimolando il tutoring e il senso di comunità.
- Sviluppo dei linguaggi non verbali: Potenziare l'espressione corporea, la coordinazione motoria, l'educazione al ritmo e la gestione delle emozioni.
- Interdisciplinarietà: Collegare il testo teatrale alla storia, alla letteratura, alla musica, all'arte (scenografie) e all'educazione civica.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI



- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano per gli alunni iscritti al percorso musicale, al TRINITY e al KET (secondaria I grado)

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di continuità
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE



- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Spazi per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di affiancare all'attività didattica tradizionale l'attività didattica innovativa grazie alla quale i ragazzi sono portati a ragionare e a sviluppare capacità avanzate attraverso percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento di molteplici competenze. Il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e poi di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze per svolgere percorsi di problem posing - problem solving, stanno alla base della nuova scuola che si vuole costruire con questo progetto. La tradizione della scuola, basata sul lavoro per esperienze, si coniugherà con nuove metodologie (learning by doing) portando gli studenti ad acquisire da un lato capacità di team-working e, dall'altro, di ricerca e approfondimento personale. Si creeranno nuovi spazi di apprendimento tematici e multifunzionali, che si aggiungeranno alle aule già presenti e comunque dotate di dispositivi tecnologici e di connessione.

Importo del finanziamento

€ 120.716,51



Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	17

Approfondimento progetto:

Di seguito vengono riportati gli ambienti che saranno realizzati o che saranno digitalmente aumentati, all'interno dei tre plessi dell'Istituto (le due scuole Primarie, Gramsci e Ungaretti, e la scuola Secondaria Cruto):

Gramsci: Aula Fablab, Aula Informatica, Aula Storytelling, Aula Immersiva

Ungaretti: Aula Informatica, Aula Storytelling, Aula Immersiva, Aula multisensoriale, Aule digitalmente aumentata

Cruto: Aula Storytelling, Aula Immersiva, Aula multisensoriale, Aula digitalmente aumentata , aula green, Aula STEM

Le misure di accompagnamento previste dalla scuola per un efficace utilizzo degli ambienti una volta realizzati sono:

La Formazione del personale, il Mentoring/Tutoring tra pari, lo scambio di pratiche interne o a livello nazionale e/o internazionale.



● Progetto: Let's STEM again

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'utilizzo dei laboratori informatici in cui saranno previsti spazi per le Stem, per la robotica già acquisita e per l'utilizzo delle tic. Tali spazi polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, potranno essere in grado di soddisfare contesti sempre differenti, favorendo i legami cooperativi e "lo star bene a scuola" e lo sviluppo del pensiero computazionale in modo interdisciplinare. Le aule potranno prevedere, all'occorrenza, eventi o presentazioni in plenaria e uno spazio aperto al territorio. Le attività progettuali ipotizzate sono: • Coding- Scratch • Laboratorio - socio emotivo • Laboratorio ecologico • Laboratorio tecnologico - montaggio di video e realizzazione di video-ripresе • Laboratorio tecnologico - realtà aumentata • Laboratorio grafico - realizzazione fumetti Il progetto STEM si svolgerà lungo il corso dell'a.s. 2021/22, si utilizzerà una metodologia attiva e partecipativa, apprendimento per indagine, peer tutoring e apprendimento cooperativo. Le Tecnologie Educative offriranno opportunità di maggior coinvolgimento degli studenti e che migliorino il successo formativo nelle materie scientifiche, matematiche e tecnologiche. L'obiettivo è migliorare l'apprendimento e le competenze e, quindi, i potenziali risultati degli studenti nelle STEM, in particolare in Scienze Naturali e Matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, favorendo anche la relazione e l'inclusione. L'apertura al territorio favorirà la prosecuzione dei patti educativi di comunità già in atto. ACQUISTI n° 3 lego education we do charge pack per 12 studenti euro 1480 uno n. 2 Drone Dji Tello Edu euro 131 uno n. 3 Kit photon stem per bes euro 350 uno n. 3 kit socioemotivo euro 350 uno n. 3 kit fisica euro 490 uno n. 3 kit photon ecologia euro 490 uno n. 3 Oculus rift s euro 449 uno n. 3 Fotocamera Action camera a 360 ° euro 402 una n. 2 Stampanti 3d a resina euro 712 una , n. 1 sistema felfil euro 950 uno, n. 22 kit filamenti euro 39 uno

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

03/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	60

● Progetto: Attraverso il digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



Il progetto "Attraverso il digitale" ha come obiettivi lo sviluppo e il potenziamento delle conoscenze didattiche in stretta relazione al rilevamento dei bisogni formativi, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e al Piano di formazione del personale d'istituto in conformità ai contenuti espressi all'interno dei documenti DigCompEdu e DigComp 2.2. Le modalità di erogazione della formazione saranno, in parte, effettuate online in modalità sincrona e, in parte, in modalità laboratoriale per permettere ai docenti lo sviluppo della consapevolezza relativa alle pratiche di insegnamento affinché il discente sia posto al centro del proprio processo di apprendimento e ne sia il vero protagonista.

Importo del finanziamento

€ 47.529,26

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	61.0	0

● Progetto: "Intelligenza Artificiale per la didattica: competenze, strumenti e consapevolezza"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Snodi formativi per la transizione digitale sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola



Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi strutturati di formazione e approfondimento sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, articolati in moduli progressivi e integrati. Le attività formative includono lezioni teoriche, workshop operativi e momenti di confronto tra pari sui principali ambiti di applicazione dell'IA: progettazione didattica, personalizzazione degli apprendimenti, supporto alla valutazione e ottimizzazione dei processi organizzativi. I percorsi saranno erogati in presenza, online in modalità sincrona o in modalità ibrida, garantendo flessibilità e accessibilità. L'impianto metodologico è coerente con i quadri europei DigCompEdu e DigComp 3.0 e privilegia approcci laboratoriali e orientati alla pratica. Particolare attenzione è riservata agli aspetti etici, alla protezione dei dati e all'uso consapevole delle tecnologie. Il progetto è volto a realizzare un duplice obiettivo: formare il personale scolastico sulle nuove tecnologie legate all'AI e alle sue varie sfaccettature calate nell'azione didattica quotidiana, e dotare l'Istituto di tecnologie all'avanguardia per la gestione e implementazione di un'intelligenza artificiale al servizio dei processi didattici quotidiani. Si creeranno competenze per l'implementazione di percorsi costruiti sui bisogni più ricorrenti della realtà scolastica. L'IA infatti potrà integrare procedimenti standard quali, la didattica quotidiana, la valutazione, la correzione, la programmazione annuale, la stesura di Unità di apprendimento e documenti collegati. L'IA potrà aiutare a sviluppare il pensiero critico in ambito umanistico (analizzare, argomentare, interpretare), in ambito scientifico (ipotizzare, verificare, analizzare, correggere, desumere), in ambito artistico (sperimentare, modificare), in ambito amministrativo (predisporre documentazione, verificare checklist, analizzare dati...). Al termine dei percorsi è previsto il rilascio di specifica attestazione delle competenze acquisite.

Importo del finanziamento

€ 49.644,00

Data inizio prevista

04/05/2026

Data fine prevista

31/12/2026

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: REAL Learning Through STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

A seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi svolta nell'anno scolastico corrente e relativamente al potenziamento degli interventi STEM da effettuare nelle classi dell'Istituto, in coerenza con il curriculum scolastico e gli obiettivi del progetto, l'Istituto ha previsto moduli graduati in base alle necessità e agli obiettivi disciplinari e formativi delineati dai tre ordini di scuola, per potenziare le competenze scientifiche, tecnologiche e multilinguistiche, attraverso metodologie laboratoriali ed esperienziali, tenendo conto di costruire un percorso in verticale relativo all'orientamento degli alunni/e.

Importo del finanziamento

€ 73.807,52

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	109
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	22
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	2
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	4



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Vie di scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola costruisce e struttura percorsi di apprendimento, offrendo delle tracce per sviluppare competenze, potenziare le capacità individuali e supportare le fragilità. Proprio come le vie di una città reale, queste strade di crescita seguono direzioni diverse, indicazioni alternative, che possono congiungersi e separarsi talvolta. Vie di scuola offre a studenti e studentesse delle possibilità aggiuntive rispetto ai percorsi più tradizionali, ma contenute all'interno della comunità scolastica. Vie di scuola propone ad alunni e alunne spazi di crescita diversificati e modulari, mediati dagli adulti, ma stimolanti per la crescita e la progressiva assunzione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

consapevolezza individuale.

Importo del finanziamento

€ 66.344,84

Data inizio prevista

27/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0



Aspetti generali

VISION: UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Gli indirizzi culturali dell'Istituto sono ispirati ai principi della Costituzione, dello Statuto delle studentesse e degli Studenti e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

La Scuola considera prioritaria l'esigenza di assicurare ai tre ordini scolastici stessa dignità pedagogica e didattica, ma anche uguali risorse ed opportunità nel perseguimento di un unitario progetto educativo che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze chiave e delle potenzialità di ogni alunno. I docenti intendono progettare percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati, adattati alle specifiche potenzialità di ogni studente, nell'ottica di promuovere una scuola più equa, inclusiva e capace di rispondere alle diverse esigenze educative."



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PIOSSASCO I - RODARI	TOAA8AE012
I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO	TOAA8AE034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI	TOEE8AE017
I.C. PIOSSASCO I - GRAM-V. PAPERIA	TOEE8AE028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA	TOMM8AE016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Istruzione domiciliare

L'Istruzione domiciliare fa riferimento alla consueta nota annuale dell'USR e alla relativa modulistica consultabile nell'area tematica dell'USR per il Piemonte <http://www.istruzioneepiemonte.it/inclusionescolastica/>. L'Istituto considera, laddove necessario e nell'esclusivo interesse dei discenti interessati, fondamentale il ricorso all'istruzione domiciliare.

I discenti che non possono frequentare la scuola a causa di condizioni di salute che necessitano di ricovero ospedaliero per periodi prolungati, seguiranno gli appositi moduli organizzati dalle scuole polo Peyron (per la secondaria di I grado) e Vittorino da Feltre (per la primaria) di Torino presso i presidi ospedalieri nei quali è erogato questo servizio. In tali casi il nostro Istituto attiverà in accordo con queste scuole e le famiglie la relativa progettazione. I docenti del team/Consiglio di Classe saranno in contatto con i loro colleghi che operano in ospedale, al fine di supportarli efficacemente, acquisire/fornire tutti gli elementi conoscitivi e valutativi necessari anche nella prospettiva del rientro a scuola dei discenti interessati. Si farà riferimento alla normativa vigente e alle indicazioni ministeriali reperibili al seguente link: <https://www.miur.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare> e quelle annuali dell'USR per il Piemonte.



Istruzione parentale – è consultabile nell'area dedicata del Ministero la relativa documentazione <https://www.miur.gov.it/istruzione-parentale> .

L'Istituto ha predisposto apposita modulistica consultabile e scaricabile dal sito istituzionale .

Istituto della permanenza nella scuola dell'Infanzia

Il Ministero più volte ha sottolineato l'eccezionalità e la straordinarietà di tale istituto. La nostra scuola deve favorire la prosecuzione del percorso scolastico come espressamente indicato anche dalla legge 104/1992. L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è diritto primario.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. PIOSSASCO I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. PIOSSASCO I - RODARI TOAA8AE012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO TOAA8AE034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI TOEE8AE017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.PIROSSASCO I -GRAM-V.PAPERIA
TOEE8AE028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA
TOMM8AE016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è di 33 ore.

L'Istituto dedica particolare attenzione alle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo, con iniziative specifiche, tra cui la settimana di sensibilizzazione organizzata ogni anno nel mese di febbraio. Durante tutto l'anno scolastico, vengono proposti laboratori tematici, realizzati con la collaborazione di esperti esterni, per affrontare temi legati all'affettività, al bullismo e al cyberbullismo. Grazie all'utilizzo di laboratori teatrali, gli studenti sono coinvolti in attività pratiche che li mettono a contatto diretto con le dinamiche sia attive che passive del bullismo.

Inoltre, l'Istituto ha adottato un protocollo antibullismo e cyberbullismo, che è stato pubblicato sul sito della scuola e inserito nell'offerta formativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Per ulteriori dettagli, si invita alla consultazione dei seguenti documenti, disponibili sul sito della scuola:

- CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO -

<https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/codiceinterno-la-prevenzione-e-il-contrasto-ai-fenomeni-di-bullismo-e-cyberbullismodocx.pdf>

- DOCUMENTO DI SINTESI BULLISMO PREVENZIONE E CONTRASTO

<https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/bullismo-prevenzione-e-contrastopptx.pdf>

In parallelo, la scuola promuove l'uso di mezzi di trasporto ecologici e sostenibili, come parte di un impegno verso la sostenibilità ambientale. Una delle principali iniziative è il progetto Bike to School,



che incoraggia l'utilizzo di biciclette o monopattini per il tragitto casa-scuola e viceversa, contribuendo a sensibilizzare la comunità scolastica sull'importanza della mobilità sostenibile.

Approfondimento

Organizzazione delle Attività: tempo-scuola

Tempo-scuola dell'Infanzia

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (articolo 2, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009).

L'attività scolastica è articolata in otto ore giornaliere per cinque giorni la settimana, dal Lunedì al Venerdì.

Tempo-scuola Primaria

La scuola Primaria propone modelli orari a 40 e 27 ore (quest'ultimo esteso a 36 da delibera del Collegio Docenti) a seconda delle richieste dell'utenza e della disponibilità oraria dell'organico (articolo 4, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009).

Il primo modello organizzativo si articola su cinque giorni settimanali con attività pomeridiana fino alle 16.30, con 30 ore curricolari, 10 ore destinate alle attività della mensa e ai momenti ludici.

Il modello a 36 ore prevede l'uscita alle 16.30 dal lunedì al giovedì e il termine dell'attività di didattica il venerdì alle 12.30. Si articola in 28 ore curricolari, 8 ore di attività di mensa e intervallo.

A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore nella Primaria laddove non è previsto il tempo pieno (bensì il modello orario da 27 ore) e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici.

Tempo-scuola Secondaria



Il tempo scuola della secondaria è articolato in 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00. Per gli alunni iscritti al percorso musicale sono previste invece 33 ore settimanali, articolati in due rientri pomeridiani, rispettivamente da 2 e 1 ora distribuiti in giorni ed orari differenti in relazione allo strumento e alle classi di frequenza.



Curricolo di Istituto

I.C. PIOSSASCO I

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

A seguito dell'entrata in vigore del DM 221/2025 (11 febbraio 2026), le Indicazioni Nazionali del 2012 vengono progressivamente sostituite dalle nuove Indicazioni Nazionali 2025, destinate a divenire operative a partire dall'A.S. 2026-27. In questo contesto, l'IC Piovascasso 1 ha avviato, attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro, un processo di adeguamento graduale ma strategico del curricolo verticale d'Istituto alle novità introdotte dal nuovo documento. Si tratterà di un passaggio impegnativo che, con una precisa scansione temporale, scelte mirate e un lavoro collegiale approfondito, rappresenterà anche un'opportunità per riallineare progettazione didattica, valutazione e profilo di uscita degli alunni in un quadro più integrato e coerente. In modo particolare, per l'anno scolastico 2026/2027, l'Istituto sta lavorando alla revisione del curricolo verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia e dalle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, in coerenza con la tempistica prevista dal decreto. Di seguito si illustrano le principali novità previste dalle nuove Indicazioni Nazionali, suddivise per ordine di scuola.

- Scuola dell'Infanzia

Le nuove Indicazioni Nazionali si applicheranno a tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia a partire dall'A.S. 2026/27. La scuola dell'Infanzia mantiene il proprio fondamento sui cinque campi delle esperienze e si colloca all'interno dell'architettura del sistema integrato 0-6. Una delle novità più significative, che l'Istituto aveva già come tradizione, è l'introduzione del concetto esplicito di "patto educativo" tra scuola e famiglia, che sposta la relazione da un piano puramente istituzionale a uno di reale corresponsabilità nella formazione del bambino. In questa prospettiva, il docente viene definito come un "regista" dell'ambiente educativo e un mediatore del sapere, con il compito di favorire l'esplorazione, il dialogo e l'inclusione attraverso



l'allestimento di contesti di esperienza. Le nuove linee guida pongono una forte enfasi sull'inclusività e sulla risposta alle rapide trasformazioni sociali e tecnologiche, integrando i cinque campi di esperienza con le otto competenze chiave europee. Viene inoltre rafforzato il focus sulle competenze trasversali e STEM — scienze, tecnologia, ingegneria, matematica — fin dalla prima infanzia, insieme alla promozione della cura dell'ambiente nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità. Viene rafforzato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e l'attenzione al benessere psicofisico dei bambini. Sul piano della valutazione, si conferma un approccio non classificatorio: la valutazione deve documentare i processi di crescita e incoraggiare le potenzialità di ciascun bambino. È data, infine, particolare attenzione alla continuità tra la scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, al fine di facilitare la transizione e garantire un percorso formativo più integrato.

- Scuola Primaria

Le nuove Indicazioni Nazionali entreranno in vigore progressivamente nella Scuola Primaria a partire dall'A.S. 2026/27 nelle classi prime, fino al coinvolgimento di tutte le classi nell'A.S. 2030/31. Nell'A.S. 2027/28, le classi terze ne anticiperanno l'adozione limitatamente alla disciplina della Storia. Le nuove linee guida pongono una forte enfasi su un approccio più interdisciplinare alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). È previsto inoltre un potenziamento dell'informatica e un primo approccio consapevole all'intelligenza artificiale, per preparare gli studenti alla cittadinanza digitale. Viene confermato l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Le nuove Indicazioni promuovono una didattica laboratoriale orientata alla sostenibilità (Agenda 2030), con l'obiettivo di personalizzare maggiormente gli apprendimenti. Nell'area linguistica, le nuove linee guida valorizzano l'esercizio del riassunto come strumento per sviluppare il pensiero critico. Le nuove Indicazioni introducono cambiamenti significativi nell'insegnamento della Storia, focalizzandosi su un approccio narrativo e una maggiore estensione cronologica. La disciplina "Educazione Fisica" aggiornerà la propria denominazione in "Educazione Motoria" per la sola scuola primaria. Le azioni necessarie per dare attuazione a queste novità saranno le seguenti: in primo luogo, l'aggiornamento dei criteri di valutazione per renderli coerenti con le nuove competenze e i nuovi obiettivi di apprendimento definiti per ciascuna disciplina; in secondo luogo, l'adeguamento graduale dei libri di testo, sostituendo progressivamente quelli non in linea con le nuove Indicazioni Nazionali a partire dalle classi prime e, limitatamente alla disciplina Storia, dalla classe terza di scuola primaria.

- Scuola Secondaria di I Grado

Le nuove Indicazioni Nazionali entreranno in vigore progressivamente nella Scuola Secondaria di



I grado a partire dall'A.S. 2026/27 nelle classi prime, fino al coinvolgimento di tutte le classi nell'A.S. 2028/29. Viene data maggiore enfasi all'utilizzo di strumenti informatici, con l'introduzione di nuove competenze nell'arco del triennio, tra le quali concetti legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Viene definita una nuova scansione cronologica dei contenuti relativi allo studio della storia su tre anni, privilegiando una dimensione narrativa e non nozionistica. Le nuove Indicazioni Nazionali pongono un accento significativo sulle competenze trasversali di internazionalizzazione. È prevista la possibilità di introdurre facoltativamente il Latino per l'educazione linguistica (LEL) nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado, come strumento — e non oggetto di studio — per il miglioramento della qualità dell'italiano e per lo sviluppo del ragionamento linguistico, utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa. Su questa opportunità l'Istituto svolgerà un'analisi approfondita per verificare la possibilità pratica di realizzazione. Anche per la Scuola secondaria di I grado le azioni necessarie riguarderanno: l'aggiornamento dei criteri di valutazione per renderli coerenti con le nuove competenze e i nuovi obiettivi di apprendimento definiti per ciascuna disciplina; l'adeguamento graduale dei libri di testo a partire dalle classi prime, sostituendo progressivamente quelli non in linea con le nuove Indicazioni Nazionali.

Così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e in continuità con gli orientamenti introdotti dalle Indicazioni Nazionali 2025, i percorsi di insegnamento-apprendimento sono orientati allo sviluppo delle competenze attese, ponendo al centro la crescita integrale della persona e il successo formativo di ogni alunno.

L'Istituto ha accolto la sfida di costruire un curricolo capace di delineare l'identità di una scuola inclusiva, attenta ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno. A tal fine è stato avviato un percorso di analisi, confronto e revisione del curricolo, con l'obiettivo di garantirne la piena coerenza con il quadro di riferimento delineato dalle Indicazioni del 2012 e aggiornato, in prospettiva evolutiva, dalle Indicazioni 2025.

Per le classi non ancora interessate dall'applicazione delle nuove disposizioni continuano a costituire riferimento le Indicazioni Nazionali del 2012. In tale cornice, l'intero Istituto è stato coinvolto in un processo condiviso di riflessione pedagogica e progettazione didattica che ha portato alla stesura di un Curricolo verticale per discipline, organizzato per nodi concettuali e articolato in Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Obiettivi di apprendimento e Itinerari didattici, in un'ottica di continuità educativa e progressiva armonizzazione tra i due documenti di riferimento.

Nell'a.s. 2016/2017 la scuola è stata sede della visita di un Nucleo di Valutazione Esterna (NEV), emanazione ministeriale incaricata di individuare punti di forza e suggerire percorsi di



miglioramento. Tra le indicazioni emerse, il NEV ha suggerito di approfondire il lavoro sulle competenze trasversali.

La risposta dell'Istituto è stata tempestiva e strutturata: tra gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 è stato elaborato un Curricolo per le competenze trasversali, fondato su tre ambiti verticali — Costruzione del sé, Relazione con gli altri, Rapporto con la realtà — ciascuno declinato in Traguardi e relativi livelli di padronanza.

Il percorso di ricerca e sperimentazione ha progressivamente sollevato nuove riflessioni sulla progettazione didattica, sulla valutazione e sulla definizione delle competenze. Ciò ha condotto l'Istituto all'esigenza di rivedere e aggiornare il Curricolo verticale, ripartendo dai nuclei fondanti delle discipline, individuando competenze disciplinari, obiettivi di apprendimento e saperi essenziali, e ridefinendo in modo condiviso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

In tale quadro si colloca anche il curriculum di educazione motoria della scuola primaria, strutturato in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 (DM 254/2012) e condiviso con le nuove figure educative introdotte dalla Legge 234/2021, art. 1, commi 329 e seguenti. La normativa prevede infatti l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti in possesso di idoneo titolo di studio, introdotti gradualmente nella scuola primaria: a partire dalla classe quinta dall'anno scolastico 2022/2023 e dalla classe quarta dall'anno scolastico 2023/2024, con progressiva estensione alle altre classi.

Le nuove Indicazioni Nazionali 2025 rafforzano il ruolo dell'Educazione motoria e fisica all'interno del curriculum verticale, riconoscendone il valore educativo, interdisciplinare e inclusivo nella formazione integrale dell'alunno.

Tutti i curricoli elaborati dall'Istituto sono attualmente pubblicati sul sito istituzionale e risultano consultabili sia dai docenti, sia dalle famiglie, in un'ottica di trasparenza, condivisione e corresponsabilità educativa.

Allegato:

Addendum PTOF Nuove Indicazioni 2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e



ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,



della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i



principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei



diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e



preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Campi di esperienza trasversali

Tutti i campi di esperienza concorrono allo sviluppo della coscienza dell'identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, la lettura di libri e l'uso di dispositivi tecnologici le insegnanti potranno richiamare comportamenti rispettosi verso gli altri e l'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Percorsi di educazione Civica



L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge 92 del 2019, ha un ruolo fondamentale nella formazione globale del bambino. Essa concorre a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il curricolo esplicito (programmazione) e il curricolo implicito (attività quotidiane di routine) racchiudono in sé elementi legati al rispetto di regole, all'accoglienza della diversità, al rispetto dell'ambiente che ci circonda secondo una dimensione trasversale tra i diversi campi di esperienza. Tutti i campi di esperienza possono concorrere, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il principio da cui trae ispirazione il lavoro è lo spostamento dell'attenzione dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento, costruendo un curricolo di scuola centrato su competenze irrinunciabili. Particolare importanza rivestono:

- un'idea e una pratica di scuola non trasmissiva
- un ambiente formativo nel quale gli allievi siano effettivamente protagonisti motivati e attivi dei processi di insegnamento- apprendimento
- l'esplorazione e la ricerca;
- l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo;
- la realizzazione di progetti educativi e didattici continui e coerenti alle diverse fasi di sviluppo e formazione dell'individuo;
- una progettazione modulare condivisa che consenta ai docenti di superare pratiche individualistiche e di aprirsi al confronto attraverso la pianificazione comune delle attività, la predisposizione di materiali specifici e la valutazione;
- l'attenzione rivolta all'attuazione di interventi nei riguardi delle diversità;
- lo sviluppo delle competenze di base degli alunni, funzionali allo sviluppo delle stesse in chiave europea;



Il curricolo del nostro Istituto si presenta articolato in due sezioni:

Nella prima la verticalità viene letta attraverso le discipline e si presenta come un percorso coerente e consequenziale di traguardi di competenze, obiettivi di apprendimento e itinerari didattici, di tutti i campi di esperienza e delle discipline.

Gli itinerari fungono da linee guida per la programmazione disciplinare e tengono conto dei seguenti principi:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- introduzione nella prassi scolastica quotidiana di un modello didattico che consenta agli alunni di imparare ad imparare costruendo competenze utili ad agire adeguatamente e con successo nei diversi contesti;
- sviluppare la propria azione educativa consolidando le pratiche dell'inclusività;
- costruire strumenti di valutazione che verifichino lo sviluppo in itinere delle competenze e ne certifichino l'acquisizione finale.

L'interazione tra programmazione disciplinare ed itinerari didattici promuove la realizzazione di unità formative dove oltre a raggiungere e valutare obiettivi e competenze disciplinari, vengono formate e valutate le competenze chiave e di cittadinanza adattandole alle singole esigenze.

Le unità formative condivise nella fase di progettazione, vengono proposte alle classi con eventuali aggiustamenti, riduzioni, ampliamenti in relazione alle esigenze del gruppo classe specifico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La seconda sezione, avendo come fondamenta la prima e il lavoro pregresso, riproduce una



visione trasversale del fare scuola nei tre ordini dell'Istituto, partendo dalle tre competenze chiave individuate collegialmente come identificative dell' IC Piossasco I:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Questa seconda parte intende essere agile strumento nelle mani dei docenti di modo tale che si possa dare l'avvio a una serie di unità di apprendimento s in verticale che in orizzontale e spaziando a livello multidisciplinare.

Lo sviluppo delle competenze di base e di quelle chiave e di cittadinanza non prescinde dalla scelta dei progetti che la scuola adotta ogni anno e di cui il curricolo è cornice.

Infatti la finalità dei progetti, anche con la collaborazione economica delle famiglie, è quella di offrire agli studenti delle esperienze di approfondimento che li rendano protagonisti del proprio apprendimento in situazioni innovative e alternative alla lezione in aula e li mettano in condizione di interagire attivamente con la Comunità educante, attraverso percorsi gradualmente in cui i docenti possano fungere da guida, da mediatori e da sostenitori.

La progettazione di attività in sinergia con il territorio intende fornire agli studenti esperienze di apprendimento dentro e fuori dalla scuola, alle quali agganciarsi per un più proficuo apprendimento nei percorsi curricolari.

I curricoli dell'istituto si possono visualizzare ai seguenti link presenti sul sito :
www.icpiossasco1.edu.it

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La valutazione tiene in considerazione i diversi aspetti dell'agire dell'alunno e dell'alunna e ne riconosce le molteplici incidenze:

- sugli aspetti psicologici ed emotivi;
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé;



- sugli eventuali comportamenti personali, scolastici o sociali disfunzionali;
- sul sentimento di adeguatezza; sui livelli di autostima;
- sul senso di autoefficacia;
- sulla motivazione allo studio;
- sul successo scolastico stesso.

Le situazioni di apprendimento opportunamente organizzate, permettono anche la valutazione delle competenze chiave europee.

Le rilevazioni in merito alle competenze chiave europee concorrono, insieme ai risultati raggiunti rispetto alle competenze di base, alla valutazione completa dell'allievo/a (certificato delle competenze).

Utilizzo della quota di autonomia

A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore nella Primaria laddove non è previsto il tempo pieno e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici.

Alla scuola secondaria è stata assegnata invece una cattedra di potenziamento di musica che ha permesso negli ultimi anni l'attivazione di diversi progetti: laboratorio di tastiera, coro e piccola orchestra anche in collaborazione con la banda musicale di Piosasco.

Altri laboratori vengono attivati con il personale docente disponibile e sono mirati al sostegno e all'innalzamento dei risultati scolastici delle fasce medie e deboli, come previsto dal Piano di Miglioramento della scuola, e al potenziamento delle competenze trasversali.



Approfondimento

Utilizzo della quota dell'autonomia

La legge 107/2015 ha previsto che le Istituzioni Scolastiche potessero inserire nella propria progettazione anche le risorse umane ritenute necessarie alla realizzazione della progettazione educativa, al fine di rispondere alle nuove esigenze educative, organizzative e progettuali, combattere la dispersione scolastica e rendere la scuola più inclusiva.

A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore nella Primaria laddove non è previsto il tempo pieno e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici.

Alla scuola secondaria è stata assegnata invece una cattedra di potenziamento di musica che ha permesso negli ultimi anni l'attivazione di diversi progetti: laboratorio di tastiera, coro e piccola orchestra anche in collaborazione con la banda musicale di Piosasco.

Altri laboratori vengono attivati con il personale docente disponibile e sono mirati al sostegno e all'innalzamento dei risultati scolastici delle fasce medie e deboli, come previsto dal Piano di Miglioramento della scuola, e al potenziamento delle competenze trasversali.

Le seguenti proposte sono in accordo con le Indicazioni Nazionali del 2012 che:

- pongono al centro dell'azione educativa lo studente;
- segnalano come ineludibili principi metodologici la valorizzazione dell'esperienza degli alunni, l'attivazione di interventi adeguati alle diversità, l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo, la realizzazione di attività in forma di laboratorio;

e con la mission della nostra Scuola per cui risultano obiettivi prioritari:

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle competenze linguistiche;



- il rinforzo e il recupero delle competenze matematico-logiche e linguistiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- lo sviluppo delle modalità di lavoro su gruppi di livello per l'attuazione di una didattica personalizzata;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica;
- l'apertura pomeridiana della scuola per combattere anche la dispersione scolastica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PIOSSASCO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: “Progetti multilinguismo

L'internazionalizzazione rappresenta una dimensione fondamentale per le scuole moderne, poiché favorisce l'apertura culturale, l'innovazione didattica e la preparazione degli studenti a un mondo sempre più interconnesso. In questo contesto, l'adozione dei programmi Erasmus+ ed eTwinning, rappresenta una scelta strategica per il nostro istituto che desidera offrire ai propri studenti e docenti esperienze formative di valore, promuovendo l'internazionalizzazione dell'istruzione e contribuendo alla costruzione di una comunità educativa europea più inclusiva e innovativa. La partecipazione ai programmi su citati, rientra inoltre, in un progetto più vasto della nostra scuola, che vede al centro l'aggiornamento professionale del personale come mezzo per rispondere alle esigenze di miglioramento emerse dal RAV per elevare la qualità dell'offerta formativa. I docenti referenti per l'internazionalizzazione partecipano agli eventi di formazione che INDIRE e l'USR Piemonte ha programmato.

La scuola ha ottenuto l'accreditamento per Erasmus+ e ha presentato il progetto cod: 2025-1-IT02-KA120-SCH-000379886 dal titolo "Volare alto" che è stato autorizzato.

Descrizione del progetto:

L'istituto sente la necessità di aprirsi maggiormente verso una dimensione più europea, consolidando in modo più esteso le competenze linguistiche e culturali dei suoi alunni.



Molti degli studenti con bisogni educativi speciali o appartenenti alle famiglie più fragili, che manifestano un disagio socio-economico o linguistico-culturale non riescono ad essere coinvolti nel potenziamento linguistico offerto dall'istituto risultando più deboli nelle prove standardizzate nazionali o nelle prove comuni d'istituto (ogni anno circa il 40 % degli studenti della scuola secondaria frequenta i corsi di potenziamento linguistico Trinity-Cambridge, ma gli alunni BES sono solo il 3,5 %).

I progetti di collaborazione e partenariato con scuole in Irlanda, in Danimarca e altri Paesi europei e la creazione di classi virtuali permetteranno a tutti, anche ai più deboli, di esporsi usando l'inglese come strumento di comunicazione sin dalla scuola primaria.

La Francia e il Belgio sono stati invece individuati come paesi destinatari della mobilità di gruppi di studenti per la vicinanza al Piemonte, in quanto gli spostamenti potranno essere organizzati in treno e in tempi molto brevi. Inoltre il Comune di Piossasco è gemellato con Cran-Gevrier e grazie alla mobilità degli studenti in paesi di lingua francese, si spera anche di ripristinare gli scambi studenti/genitori attivi negli anni 2017-19 e sospesi poi per i costi e per il COVID. Con la mobilità si prevede anche di reintrodurre la certificazione DELF nell'Istituto, in modo da far acquisire agli studenti il valore aggiunto del multilinguismo.

Per la primaria (classi terze e quarte) è stato avviato il progetto "e-Twinning" con iscrizione delle classi sulla piattaforma dedicata. Gli obiettivi formativi in conformità con il PTOF e il PDM dell'istituto sono: miglioramento delle competenze linguistiche, promozione della cittadinanza europea, sviluppo delle capacità sociali, relazionali e creative

Il nostro Istituto è anche sede di esami Trinity e Cambridge dal 2018 e ogni anno scolastico vengono avviati corsi di potenziamento finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche per gli studenti e dall'a.s. 2026/2027 anche certificazioni musicali; inoltre, a partire dal 2024 la formazione linguistica è stata proposta anche al corpo docente per garantire la possibilità di un maggiore confronto educativo-didattico a livello internazionale.

Azione sugli studenti:

Potenziamento delle abilità comunicative nella lingua inglese per promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e di interazione linguistica .

Le competenze comunicative acquisite permetteranno agli studenti e alle studentesse una



maggiore interazione in contesti diversificati, li incoraggeranno alla mobilità internazionale e garantiranno maggiori opportunità di studio/lavoro. L'intervento servirà anche a promuovere la crescita personale degli alunni e delle alunne e a farli sentire cittadini e cittadine del mondo.

Attraverso situazioni di vita reale, gli studenti e le studentesse saranno motivati e motivate ad usare la lingua inglese per esprimere le loro opinioni, acquisiranno maggiore sicurezza e rafforzeranno le loro capacità espressive

Azione sui docenti:

In continuità con i percorsi di potenziamento linguistico proposti ai docenti e alle docenti negli a.s. 2023-24 e 2024-2025, l'istituto ha pianificato un percorso CLIL per far conoscere specifiche esperienze metodologico-didattiche che possano essere riutilizzate in classe con la finalità di apportare rinnovamento e miglioramento ai curricula scolastici. Il corso prevederà una serie di lezioni di formazione di base comune a tutti e tre gli ordini e alcune ore di workshop specifici sulla metodologia CLIL, organizzati per ordine scolastico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Dirigente Scolastico



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- REAL Learning Through STEM

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. PIOSSASCO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Ambienti innovativi strumentazione PON**

Nella scuola dell'infanzia Rodari sono stati creati spazi educativi, didattici, innovativi e digitali che contribuiscono a garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini, nei diversi campi di esperienza previsti dalle indicazioni nazionali. L'intervento di trasformazione degli ambienti è finalizzato a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze degli alunni, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

L'obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini, l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica e nelle STEM. Con la creazione di questi nuovi ambienti esperienziali i bambini hanno la disponibilità di utilizzare spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ **Azione n° 2: GIOCHIAMO CON IL CODING**

Due percorsi curriculari di CODING e cenni di robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 3: ORTO A SCUOLA**

Percorso curriculare di attività sull' orto e sullo storytelling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 4: H2O: oro blu**

Nella scuola Primaria , per favorire la partecipazione eguale nonché eliminare qualsiasi disparità di genere nell'accesso ai percorsi STEM, i progetti avranno accesso privilegiato dedicato al genere femminile di volta in volta reso chiaro nelle eventuali procedure di selezione, soprattutto per ciò che concerne le attività extracurricolari presentate. Per le attività curricolari a potenziamento del lavoro quotidiano inerente queste discipline,



invece, si opterà per progetti che valorizzino le competenze e le conoscenze rese note al pubblico da scienziate di genere femminile prediligendo il racconto del loro percorso formativo come possibili esempi da seguire.

Laboratorio scientifico esperienziale relativo alle proprietà dell'acqua. che coinvolgerà le classi terze della primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Ludo-coding**

Laboratorio di robotica educativa che coinvolgerà le classi seconde della primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 6: Gamification con Minecraft!

Sono stati attivati tre moduli per il laboratorio di GAMIFICATION che ha coinvolto le classi quarte della primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 7: HAPPY CODING

Nella scuola Secondaria di Primo Grado , per rendere il gruppo eterogeneo ed assicurare un'elevata presenza femminile, il percorso sarà ideato tenendo in considerazione la sensibilità femminile a certe tematiche, valorizzando le competenze e le conoscenze di alcune celebri scienziate e il loro percorso formativo e professionale, nell'ottica di un possibile orientamento per le nostre studentesse.

Le attività didattiche laboratoriali hanno quindi l'obiettivo di insegnare la matematica e la tecnologia non in modo solamente procedurale, ma anche attraverso l'utilizzo di applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono



partecipare

Questo percorso permetterà di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico e tecnologico, con la finalità di motivare il maggior numero di giovani, soprattutto studentesse, a intraprendere carriere in questi ambiti. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali catturano la naturale curiosità dei giovani e possono diventare un potente sussidio didattico in quanto divertono e affasciano gli studenti stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

Percorso di robotica educativa che coinvolgerà le classi prime della secondaria di primo grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 8: LA SCIENZA AMICA**

Laboratorio scientifico esperienziale che coinvolgerà le classi prime della secondaria di primo grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 9: L'IDEA CHE PRENDE FORMA**

Percorso relativo ai software 2D e alla stampante 3D che coinvolge le classi seconde della scuola secondaria di primo grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 10: LA MATEMATICA CHE CI PIACE**

Percorso di potenziamento in ambito matematico che coinvolge le classi terze della secondaria di primo grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 11: CRUTO DAY**

Coinvolge tutti gli alunni della secondaria in attività interattive ed esperienziali relative agli ambiti scientifici, matematici e tecnologici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 12: OLIMPIADI DELLA MATEMATICA**

Azione che interessa alcuni alunni della secondaria su base volontaria, coinvolgendoli in giochi matematici stimolanti che attivano la partecipazione e la competitività positiva



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ Azione n° 13: "SiSTEMiamo il Futuro" (Sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici)

Il progetto sarà realizzato alla Secondaria. Sebbene l'istituto sia dotato di infrastrutture tecnologiche, emerge la necessità di trasformare queste risorse da semplici strumenti informatici a veri e propri catalizzatori di competenze trasversali, superando una didattica frontale che spesso fatica a intercettare l'interesse dei "nativi digitali".

Dall'analisi del clima di classe e dei risultati scolastici, sono stati rilevati tre bisogni prioritari a cui il progetto intende rispondere:

- Fragilità Emotiva e Bassa Tolleranza alla Frustrazione
- Gap tra Sapere Teorico e Saper Fare (Digital Divide Qualitativo)
- Necessità di Inclusione Attiva

Il progetto "SiSTEMiamo il Futuro" nasce dunque per colmare questi divari, utilizzando le discipline STEM non come fine, ma come mezzo:

1. L'errore nel laboratorio diventa il banco di prova per allenare la resilienza.
2. La stampa 3D diventa il ponte per collegare l'astrazione geometrica alla realtà tangibile.



3. Il lavoro in team diventa la palestra per la gestione dei conflitti e la collaborazione proattiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. PIOSSASCO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

In riferimento alle Linee guida per l'orientamento che prevedono l'attuazione della riforma dell'orientamento, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi a compiere una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le loro potenzialità e i loro talenti, si sottolinea come nel paragrafo 7.1 delle suddette Linee si evidenzia che tale riforma per la Scuola Secondaria di primo grado è stata avviata "a partire" dall'anno scolastico 2023-2024 e ad oggi si configura come un processo graduale, in divenire che si sta sviluppando gradualmente. Attualmente stiamo portando avanti il progetto OrientAzione, avviato con i fondi del PNRR.

A conferma di ciò per la Scuola Secondaria di primo grado non è stata ancora istituita la figura del tutor, come anche il portfolio digitale per gli studenti. A partire da queste considerazioni la nostra scuola ha avviato per il corrente anno scolastico attività curricolari ed extra curricolari, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nella nostra istituzione scolastica. Le attività di orientamento prevederanno inoltre interventi da parte dei docenti delle discipline, da parte di formatori esterni (Regione Piemonte, associazioni e professionisti); incontri con docenti e alunni delle Scuole secondarie di II Grado.

L'attività di orientamento ha lo scopo di accompagnare gli studenti nel delicato passaggio



dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, favorendo una scelta consapevole, responsabile e coerente con le proprie attitudini, interessi e competenze.

Il percorso mira a sviluppare la capacità di autoconoscenza, di conoscenza della realtà scolastica e formativa e di progettazione del proprio percorso di studi, in coerenza con le linee guida ministeriali sull'orientamento.

La nostra scuola, nell'ottica dello sviluppo delle competenze orientative, organizza:

1. Incontri con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale regionale di zona;
2. La partecipazione ad eventuali Saloni dell'Orientamento;
3. La condivisione di eventuali seminari informativi per famiglie e studenti;
4. La raccolta e distribuzione degli opuscoli informativi forniti dalle scuole secondarie di secondo grado e strutturazione dossier;
5. Uno sportello orientamento per genitori, allievi, docenti (in base alle richieste, su appuntamento);
6. Le segnalazioni di iniziative di "Open day".

Attività previste nello specifico

- 1. Interventi orientativi dei docenti delle varie discipline

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle diverse discipline realizzano attività di orientamento integrate nella didattica curricolare, finalizzate a:

- valorizzare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni;
- aiutare gli studenti a riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni;
- collegare le discipline scolastiche ai possibili percorsi di studio futuri;
- stimolare la riflessione sulle modalità di apprendimento personali.

Ogni docente contribuisce al percorso orientativo attraverso:

- osservazioni sistematiche;



- attività di autovalutazione;
- momenti di riflessione guidata;
- restituzione agli alunni di feedback orientativi utili alla scelta della scuola superiore.

- 2. Interventi di orientatori professionisti della Regione Piemonte

Sono previsti due incontri di due ore ciascuno , condotti da orientatori professionisti esterni.

Primo incontro (2 ore):

- attività di orientamento formativo;
- riflessione guidata su interessi, capacità, motivazioni e stili di apprendimento;
- introduzione al concetto di scelta consapevole e progetto personale.

Secondo incontro (2 ore):

- presentazione dettagliata dei diversi indirizzi della scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali);
- descrizione delle caratteristiche di ciascun percorso (discipline, competenze sviluppate, sbocchi formativi e professionali);
- chiarimento di dubbi e domande degli studenti;
- supporto nella lettura dell'offerta formativa del territorio.

- 3. Incontri con docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Nel corso dell'anno vengono organizzati incontri con:

- docenti della scuola secondaria di secondo grado;
- studenti frequentanti i diversi indirizzi scolastici.



Gli incontri hanno lo scopo di:

- offrire una testimonianza diretta dell'esperienza scolastica;
- approfondire l'organizzazione della didattica, il carico di studio e le modalità di valutazione;
- favorire un confronto autentico tra pari;
- rendere più concreti e comprensibili i diversi percorsi di studio.

- 4. Partecipazione al Salone dell'Orientamento

Gli alunni delle classi seconde e terze partecipano al Salone dell'Orientamento organizzato dalla scuola , che coinvolge gli istituti secondari di secondo grado del territorio.

Durante il Salone:

- gli studenti hanno la possibilità visitare gli stand informativi delle scuole;
- incontrare docenti e alunni;
- raccogliere materiali informativi;
- porre domande sui percorsi di studio e sulle attività offerte.

Il Salone rappresenta un momento fondamentale di riflessione e sintesi del percorso orientativo, indispensabile per accompagnare gli studenti verso una scelta scolastica informata, responsabile e coerente con il proprio progetto di vita e di studio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	10	50



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- SALONE DELL'ORIENTAMENTO - INCONTRI CON ESPERTI, INSEGNANTI E PROFESSIONISTI
- DELLE SCUOLE SUPERIORI- ATTIVITA' CURRICULARI TRASVERSALI FINALIZZATE ALL'ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: OrientAzione: Laboratori per Scegliere e Crescere classi terze

Il progetto "OrientAzione: Laboratori per Scegliere e Crescere" nell'ambito del PN 2021/2027 nasce con l'obiettivo di accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado in un percorso strutturato e coinvolgente di orientamento scolastico e personale, finalizzato a facilitare una scelta consapevole e informata della scuola superiore. L'idea portante è quella di trasformare l'orientamento in un'esperienza attiva, concreta e significativa, che metta al centro i bisogni, le aspirazioni e le potenzialità di ciascun alunno. La proposta si articola in quattro moduli laboratoriali da 30 ore ciascuno, rivolti agli studenti delle classi prime, seconde e terze, differenziati per età e livello di consapevolezza. Ogni modulo sarà costruito attorno a un tema centrale (esplorazione di sé, scoperta del mondo delle professioni, incontro con la formazione, simulazioni e drammatizzazioni), mantenendo un approccio esperienziale e partecipativo. Il progetto ha inoltre una forte valenza trasversale e inclusiva: si rivolge a tutti gli studenti, indipendentemente dal rendimento scolastico, offrendo strumenti concreti per riconoscere e valorizzare talenti, interessi e competenze. Il focus non è solo sulla "scelta della scuola", ma sulla costruzione di un progetto di vita, in cui scuola, formazione e futuro professionale si intrecciano in modo significativo.

Obiettivi specifici del progetto:

- Favorire l'esplorazione delle proprie attitudini, passioni e potenzialità individuali;



- Promuovere la conoscenza dei diversi percorsi di istruzione e formazione disponibili dopo la scuola secondaria di primo grado;
- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro attraverso testimonianze dirette di professionisti e simulazioni laboratoriali;
- Sviluppare competenze trasversali utili per la crescita personale e scolastica (ascolto, collaborazione, consapevolezza, progettualità);
- Rafforzare il rapporto tra scuola secondaria di primo grado, scuola superiore e territorio, creando una rete educativa integrata;
- Contrastare la dispersione scolastica attraverso un orientamento precoce, mirato e motivante.

Metodologia e approccio didattico

Il progetto si fonda su una metodologia attiva e laboratoriale, incentrata sulla partecipazione diretta degli studenti. L'apprendimento avviene attraverso il fare, il confronto, l'espressione, il dialogo con figure adulte significative. Saranno valorizzate le tecniche di brainstorming, cooperative learning, circle time, storytelling e teatro educativo. Il coinvolgimento di esperti esterni e di professionisti renderà più concreto il collegamento tra scuola e realtà, mentre i momenti di riflessione personale e di restituzione serviranno a interiorizzare l'esperienza.

Impatto atteso

Attraverso "OrientAzione", si intende generare un impatto duraturo sugli studenti in termini di:

- maggiore consapevolezza rispetto alle proprie scelte future;
- aumento della motivazione allo studio;
- riduzione dell'incertezza e dell'ansia da scelta;
- rafforzamento del legame scuola-territorio;
- contrasto al rischio di abbandono scolastico precoce.

Inoltre, il progetto mira a lasciare una traccia anche nel contesto educativo, promuovendo una cultura dell'orientamento come processo continuo, partecipato e significativo.

Per maggiori informazioni vedasi [allegati contenuti sul sito](#)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 2021/2027- Avviso prot. n. 57173 del 14/04/2025 FSE+, Orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: OrientAzione: Laboratori per Scegliere e Crescere classi seconde

Vedasi modulo OrientAzione: Laboratori per Scegliere e Crescere classi terze.

Per maggiori informazioni vedasi [allegati contenuti sul sito](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 2021/2027- Avviso prot. n. 57173 del 14/04/2025 FSE+, Orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: OrientAzione: Laboratori per Scegliere e Crescere classi prime

Vedasi modulo OrientAzione: Laboratori per Scegliere e Crescere classi terze.

Per maggiori informazioni vedasi [allegati contenuti sul sito](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 2021/2027- Avviso prot. n. 57173 del 14/04/2025 FSE+, Orientamento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SOSTENIAMOCI

All'interno della progettualità prevista in quest'area si intende recuperare e potenziare le abilità linguistiche matematico-scientifiche degli allievi favorendo la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali, potenziandone le capacità di comprensione, di ascolto e d'osservazione. Stimolare gli alunni ad utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi. - FAMIGLIE A SCUOLA (Infanzia) - I GIORNI INSIEME (infanzia San Vito) - VOLONTARI A SCUOLA (tutti gli ordini) - FASCE DEBOLI (tutti gli ordini) - INTEGRAZIONE PROGETTO AFFIANCAMENTO ALUNNI DI ETNIA ROM (istituto) - MUSICANTO INCLUSIONE (primaria) - SPORT E DISABILITA' (primaria) - BACK TO SCHOOL (secondaria) - UN COMPAGNO CON LA CODA (secondaria) - PROGETTO ORTO (secondaria) - EMOZIONI (primaria) - AGENDA NORD (di cui si rimanda ad informazioni più dettagliate nel sito <https://www.icpioassasco1.edu.it/la-scuola/documenti/pon/agenda-nord>)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Recuperare e potenziare le abilità linguistiche matematico-scientifiche degli allievi favorendo la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Promuovere l'inclusione in diversi ambiti esperienziali e disciplinari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Psicomotricità
	Aula per attività di gruppo
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

- SPORTELLO DI ASCOLTO: la scuola offre alle famiglie un servizio di consulenza psicologica per confrontarsi sui problemi legati all'inserimento nella scuola, alle difficoltà di apprendimento e di relazione, alle tappe di sviluppo dei propri figli.

● PROMOZIONE ALLA LETTURA

I progetti inerenti quest'area sono volti a stimolare la curiosità verso la lettura di storie



appartenenti a diversi generi letterari oltre che a promuovere la condivisione di contenuti e messaggi contenuti nei libri letti e migliorare il proprio patrimonio lessicale. Tutte le finalità convergono verso l'obiettivo di educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. I progetti inerenti quest'area sono: - IO LEGGO PERCHE' (tutto l'istituto) - ADOTTA UNO SCRITTORE / SALONE DEL LIBRO (secondaria) - LA FABBRICA DEI LIBRI (infanzia) - STORIE DEL MONDO (infanzia) - BIBIOTECA (Scuola primaria - Scuola infanzia) - VIVERE LA BIBLIOTECA (scuola secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Stimolare e accrescere l'interesse per la lettura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EMOZIONE... SCRITTURA

Nell'ambito di quest'area è stato attivato il progetto "Amici di penna": attività di corrispondenza con delle classi di un Istituto Comprensivo di Roma



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Saper ricavare dal confronto valori positivi al fine di sviluppare una maggiore identità e migliorare le capacità comunicative ed espressive in contesto autentico

● TUTTA UN'ALTRA STORIA

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - TUTTA UN'ALTRA STORIA (primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze alfabetiche funzionali, riconoscere nel territorio fonti di diverso tipo e approfondire la conoscenza delle radici storiche del nostro



territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● LINGUE CHE PASSIONE!

Nell'ambito di quest'area progettuale si intende potenziare le competenze inerenti le lingue straniere nei quattro ambiti: produzione orale e produzione scritta, comprensione orale e comprensione scritta oltre ad ampliare l'acquisizione di nuovo lessico spendibile in diversi contesti. Sono state avviate le seguenti attività progettuali in relazione a quest'area tematica: - HELLO FRIENDS (infanzia) - HOLA AMIGOS (infanzia) - TRINITY - GRADO 3 (secondaria) - AMICI DI PENNA (primaria) - ETWINNING (primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le competenze delle lingue straniere

Destinatari

Classi aperte verticali



● AREA MATEMATICA

I progetti afferenti a quest'area si propongono il di potenziare l'interesse e le competenze matematico/logiche e scientifiche. Le attività progettuali appartenenti a quest'area sono: - OLIMPIADI DELLA MATEMATICA: gli alunni della scuola secondaria, che desiderano aderirvi hanno la possibilità di partecipare a questa gara di soluzione di problemi matematici elementari rivolta a tutti le/gli studenti. I quesiti sono suddivisi in tre fasce di livello corrispondenti alle classi prime, seconde e terze. Inoltre, si sono aggiunti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria. - SCACCHI IN BIBLIOTECA (alcune classi della scuola primaria e della secondaria hanno aderito a questo progetto promosso dalla biblioteca del comune finalizzato alla pratica del gioco degli scacchi per il potenziamento delle competenze logico/matematiche/strategiche). - CODING IN GIOCO (infanzia San Vito) - GIOCHI - AMO? (infanzia San Vito) far conoscere ai bambini i diversi giochi da tavolo che possono sviluppare diverse competenze e abilità. - PENSARE NELL'ERA DIGITALE (secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Risolvere situazioni problematiche di diverso tipo. Promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● AREA CIVICA E SOLIDALE

I progetti legati a quest'area cercano di orientare gli alunni nello sviluppo di comportamenti



responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio e delle attività culturali e della convivenza. Di particolare rilievo sono i progetti sull'affettività già collaudati da alcuni anni, atti a sensibilizzare le ragazze e i ragazzi sui temi dell'affettività e della sessualità al fine di far acquisire loro conoscenze adeguate sulle tematiche coinvolte e di permettere lo sviluppo della consapevolezza in merito alle emozioni proprie e altrui. Si propongono inoltre di migliorare la gestione della comunicazione interpersonale, di far loro imparare gli strumenti per potere vivere delle relazioni più soddisfacenti e più equilibrate, anche al fine di prevenire situazioni di disagio o di violenza. Infine si auspica di fornire agli alunni strumenti di riflessione e di riconoscimento delle proprie emozioni e dei cambiamenti affettivi connotati alla crescita ed allo sviluppo evolutivo, acquisendo una maggiore consapevolezza di sé e capacità di ascolto e di riconoscimento delle emozioni dell'altro. Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - EDUCAZIONE ALLA PACE (tutti gli alunni) - #NOBULLISMO (secondaria) - NO BULLISMO MEDIAMONDO (quarta e quinta primaria) - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (quinte primaria - terze secondaria) - EVVIVA ASL TO3 (tutti gli alunni) - LEGGIAMO PER I NONNI (tutti gli alunni) - GIORNATA SULLA LEGALITA' (secondaria) - PARITA' DI GENERE (classi terze secondaria) - STOP ALLE DIPENDENZE (classi terze secondaria) - LA SERRA DELLE MERAVIGLIE (infanzia Rodari) - PATENTINO DELLO SMARTPHONE (classi prime secondaria) - POLIZIA DI STATO (classi seconde - terze secondaria) - DIARIO DELLA SALUTE (classi seconde secondaria) - MARCIA DELLA PACE (tutto l'istituto) - INSIEME PER IL BURKINA FASO (classi quinte primaria - classi terze secondaria) - PANE NOSTRO (tutti gli alunni) - RELAZIONI IN GIOCO (primaria) - FAMIGLIE A SCUOLA (infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Favorire la consapevolezza degli alunni delle proprie emozioni - Accettare le diverse emozioni atte a favorire l'ascolto - Aiutare i ragazzi e le ragazze, alle soglie dell'adolescenza, ad affrontare le trasformazioni fisiche e psichiche che accompagnano questa difficile età della vita □ Promuovere una rappresentazione serena e positiva della sessualità, che renda possibili scelte autonome e consapevoli □ Prevenire i comportamenti sessuali a rischio, proponendo un percorso che unisca l'educazione sessuale a quella emozionale ed affettiva, alla ricerca di significati condivisi ed emozionanti □ Prevenire l'abuso □ Avviare una riflessione e un processo di cambiamento che potranno essere rinforzati e portati avanti da insegnanti e genitori - Promuovere competenze relazionali ed emotive, imparando a riconoscere le emozioni piacevoli da quelle spiacevoli legate alle relazioni tra pari e al rapporto con gli adulti di riferimento. Far comprendere concretamente non solo i rischi e i pericoli dei comportamenti "bullistici", ma soprattutto far acquisire maggiore consapevolezza sulle implicazioni emotive, individuali e sociali, che il fenomeno comporta, sia dal punto di vista della vittima che da quello del/la bullo/a. Conoscere gli enti che si occupano del soccorso. Comprendere l'importanza del primo soccorso, conoscere le manovre della rianimazione cardiopolmonare e della defibrillazione precoce. Far cogliere agli studenti l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. Utilizzare il proprio spirito di iniziativa e le conoscenze pregresse per proporre una legge attuabile. Dare un taglio più concreto all'educazione stradale, avvicinandola ad una realtà fruibile dagli alunni. Accendere la curiosità e il senso critico dei giovani attraverso l'informazione, l'espressione grafica e il dibattito"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● ARTE, MUSICA e TEATRO

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati per il teatro: - LABORATORI TEATRALI - partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici - LABORATORI DI MUSICA (Musicanto infanzia) - LEZIONI DI MUSICA (Musicanto per classi seconde primaria) - NESSUN PARLI (secondaria) - COLORI SENZA CONFINI (infanzia Rodari) - UNA GIORNATA SENZA ZAINO (classi primaria) - LO SPAVENTA RIFIUTI (alcune classi primaria) - COLORANDO (primaria) - CANTO



CORALE GOSPEL IN INGLESE E LABORATORIO TEATRALE (classi quarte primaria) - EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO + SCHERMI IN CLASSE (classi seconde secondaria) - REL'AZIONI IN GIOCO (classi quinte della primaria) - LO SCIENZIATO NEL CILINDRO (classi terze Ungaretti) Queste attività si propongono di esercitare e potenziare le proprie capacità creative, comunicative ed espressive. Attraverso la drammatizzazione e le attività teatrali è anche possibile sviluppare una capacità empatica al fine di trasmettere un'educazione all'affettività ed ai sentimenti che riconosca noi stessi e l'altro da noi in quanto valori inestimabili, sviluppando inoltre, il senso di autostima e di auto efficienza attraverso la propria espressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare l'attenzione e la percezione uditiva attraverso il riconoscimento dei rumori e dei suoni; il senso ritmico e la coordinazione motoria; Produrre suoni con il proprio corpo e la propria voce per imitare rumori, suoni ed effetti; SOSTENERE E SVILUPPARE UNA CAPACITA' RELAZIONALE EQUILIBRATA, LA CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO ED EQUILIBRIO EMOZIONALE NELLA RELAZIONE INTERPERSONALE, IL SENSO DI AUTOSTIMA E AUTOEFFICACIA LA CAPACITA' EMPATICA AL FINE DI TRASMETTERE UN'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ED AI SENTIMENTI, UNA SOLIDA COMPETENZA COLLABORATIVA E INTERIORIZZARE NORME COMPORTAMENTALI SOCIALMENTE CONDIVISE.

● ORIENTARE E ACCOGLIERE

Le attività inerenti quest'area si propongono il fine di accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale, aiutandoli a compiere una scelta consapevole ed adeguata alle loro attitudini, abilità ed interessi. Favorire l'accoglienza del personale docente in formazione da scuole secondarie di secondo grado e Università.



Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - ORIENTAMENTO - INSIEME PER IL BURKINA FASO - NESSUNO RESTA INDIETRO-TIROCINANTI USCOT - ACCOGLIENZA TIROCINANTI - LABORATORI PONTE (nidi - infanzia ; infanzia - primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fornire ai docenti le informazioni e il materiale occorrente per un'efficace azione di orientamento in classe. Fornire alle famiglie consigli e strumenti per accompagnare i ragazzi nella scelta della scuola superiore. Inserimento degli studenti delle scuole superiori o dell'università nelle diverse classi, al fine di far comprendere loro come si svolge il lavoro nel gruppo classe e come le progettualità vengono attuate .

Destinatari

Classi aperte verticali

Approfondimento

La scuola segue con particolare attenzione il passaggio degli allievi all'ordine di scuola superiore attraverso un riscontro sui risultati conseguiti nel loro processo di apprendimento

● MUOVIAMOCI

Le proposte di attività motoria, presenti all'interno del nostro curriculum, si fondono su alcuni



essenziali principi pedagogici: - l'attività concorre alla formazione globale del bambino, rivolgendosi quindi allo sviluppo fisico e motorio (capacità condizionali e coordinative, schemi motori dinamici e statici), ma anche a quello cognitivo, relazionale ed affettivo; dove il valore educativo del fair play è presente in ogni contesto; - il gioco specialmente alla primaria, è il filo conduttore di ogni esperienza; dal gioco simbolico, fantastico, imitativo, collettivo al gioco di squadra e pre-sportivo (tenendo conto dell'età dei bambini); dove il piacere di fare e di muoversi, il divertimento sono sempre presenti; - l'attività tiene conto dell'evoluzione del bambino; stimoli adeguati all'età, alle esigenze che possono differenziarsi tra i gruppi di bambini -l'attività propone stimoli che costituiscono ostacoli obliqui, superabili da ogni bambino secondo le proprie capacità. Da qui sono state desunti gli obiettivi previsti per la valutazione periodica. Il curriculum di scienze motorie della scuola primaria è stato strutturato facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 (DM 254) e condiviso con le nuove figure educative istituite dalla legge 234/2021, art. 1 (commi 329 e seguenti). Il documento legislativo affida infatti l'insegnamento di educazione motoria a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, introdotti gradualmente nella Scuola Primaria a cominciare dalla classe quinta già dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 e così a seguire. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria rientrano nel curriculum obbligatorio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale da 24 a 36 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi a tempo pieno, quindi solo in questo caso svolte in compresenza con l'insegnante di team. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene sempre a riferimento gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017. - Progetti a cui la Scuola Primaria ha aderito: - Progetto MINIBASKET - Ass. Polisportiva Dilettantistica ALTER82 (classi primaria) - Progetto SPORT IN CLASSE MINI-VOLLEY - ASD BZZ PIOSSASCO VOLLEY (classi primaria) - PALLAVOLO (prime e seconde della secondaria) - PALLAVOLO BZZ (prime e seconde della secondaria) - Progetto GIOCHIAMO A RUGBY - ASD VOLVERA RUGBY (classi primaria) - MOVIMENTO E SPORT (infanzia San Vito) - CALCIO A SCUOLA (prime e seconde della secondaria - prime, seconde e terze della primaria) - Progetto TENNIS (prime e seconde della secondaria) - JUVENTUS ONE (secondaria) - ZUMBA A SCUOLA (secondaria) - EDUCAZIONE ALLA DIFESA PERSONALE (terze secondaria) - PSICOMOTRICITA' (infanzia 5 anni - 3 anni) - ATTIVITA' DI PRATICA PSICOMOTORIA (alcune classi primaria) - ACQUATICITA' (infanzia) - Progetto ministeriale "SCUOLA ATTIVA KIDS" rivolto a tutte le classi



seconde e terze primaria. Per tutte le classi: realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere. Per tutte le classi della primaria: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor sportivo in presenza con l'insegnante di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

"Conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio. Avviamento allo sport"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA

Per quanto riguarda le attività di educazione motoria il nostro Istituto aderisce e prevede:

- Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria anno scolastico 2022/2023, promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del



4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

- Il **progetto 2022/2023** introdotto con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che a partire dal corrente anno scolastico nelle classi 5°, **prevede la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria**

- **Per tutte le classi:** incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti per le classi 3a e 4a; - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor (laureato SUIISM). L'altra ora tenuta dall'insegnante titolare di classe in un'unità oraria che si può svolgere anche in cortile.

● PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (Scuola secondaria)

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha una lunga tradizione musicale che la caratterizza e su cui sono stati incentrati negli anni progetti e attività, coerentemente con il curricolo verticale d'Istituto. Anche prima della richiesta del Potenziamento di musica, grazie al quale si è potuto offrire agli studenti attività di strumento in compresenza, sono stati organizzati: laboratori di tastiera (curricolari ed extracurricolari), laboratori di coro (extracurricolari), giornate annuali senza zaini dedicate alle arti espressive, repertori musicali per accompagnare spettacoli di teatro/danza organizzati dalla scuola (curricolari ed extracurricolari) o eseguiti in occasione di giornate a porte aperte della scuola, laboratori strumentali in collaborazione con la banda musicale di Piossasco. Data la tradizione musicale dell'istituto e le collaborazioni con gli enti musicali del territorio è stato naturale avviare la richiesta per l'attivazione del percorso musicale per l'a.s. 2023/2024, scegliendo quattro strumenti a fiato: saxofono, clarinetto, flauto traverso, corno francese. Gli ottoni sono strumenti molto particolari, perché grazie a soli tre o quattro pistoni riescono a coprire molte ottave della scala musicale. Il saxofono è uno strumento in grado di produrre differenti tipologie di suono: dolce, vellutato, freddo o metallico. Il clarinetto è uno degli strumenti più versatili che grazie alla sua notevole estensione ed agilità musicale, viene impiegato sia come strumento solista che in quasi tutti gli organici strumentali. Il caratteristico timbro del flauto traverso ne ha fatto uno strumento molto utilizzato in tutti i gruppi musicali ed anche nella musica jazz. Il corno, grazie al suo particolare timbro, in orchestra è utilizzato come strumento sia melodico, sia armonico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di competenze nell'utilizzo di uno strumento a fiato

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● SCIENTIFICA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

I progetti legati a quest'area orientano gli alunni verso l'acquisizione di un metodo scientifico attraverso l'osservazione di un fenomeno scientifico, l'analisi dei dati raccolti e la sperimentazione diretta in laboratorio. Una nuova sfida viene offerta agli studenti con il progetto "Pensare nell'era digitale" in cui i ragazzi sperimentano nuove forme di comunicazione applicate al processo di apprendimento. - MANI IN PASTA (infanzia San Vito) - CONIGLI, GALLO E



GALLINA A SCUOLA DI CASCINA (infanzia Rodari) - CRUTO DAY (secondaria) - PENSARE NELL'ERA DIGITALE (secondaria) - PASTA IN CASA (infanzia) - FRUTTA PARTY (primaria) - CASTAGNATA (infanzia) - CHE SCOPERTA! (infanzia San Vito), BIKE TO SCHOOL (tutti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Stimolare la consapevolezza negli allievi del profondo collegamento esistente tra la vita quotidiana e la scienza declinata in tutte le sue forme, anche attraverso moderne modalità di comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

● ORIENTARE E SOCIALIZZARE: La scuola entra in azienda

L'iniziativa ha come obiettivo principale quello di arricchire l'offerta formativa delle scuole primarie e secondarie del Piemonte per l'anno scolastico 2025/2026. Per le scuole primarie e secondarie di 1° grado, si prevede di: Offrire un primo contatto con il mondo produttivo ed



economico del territorio piemontese attraverso visite orientative in azienda. Far conoscere la storia delle imprese locali, il loro legame con il territorio, i processi produttivi e le professionalità coinvolte. Illustrare come il mercato globale e l'innovazione tecnologica abbiano trasformato le figure professionali e le competenze richieste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza in materia di cittadinanza con particolare riferimento alla partecipazione attiva alla vita scolastica

Traguardo

Aumentare la frequenza scolastica degli alunni e delle alunne diminuendo la percentuale di assenze medie delle classi e il numero di alunni e alunne che si collocano al di sotto della media

Risultati attesi

Offrire un primo contatto con il mondo produttivo ed economico del territorio piemontese attraverso visite orientative in azienda.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Aziende del territorio

Aule

Aula generica

● “Progetto Vivere la biblioteca” ANNO 2026 (Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario)

Il progetto mira a rafforzare la biblioteca scolastica come centro attivo di promozione della lettura, valorizzando e rendendo pienamente fruibile il patrimonio librario esistente. Attraverso rassegne letterarie, letture ad alta voce, incontri con autori e laboratori, si intende coinvolgere gli studenti in esperienze partecipate e significative, favorendo l'avvicinamento al libro e lo sviluppo di competenze critiche ed espressive. Le attività si basano prevalentemente sui testi già presenti in biblioteca, riorganizzati in percorsi tematici e valorizzati attraverso iniziative culturali. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, con l'integrazione di materiali ad alta leggibilità e strumenti accessibili per studenti con bisogni educativi speciali. Sono inoltre previste azioni di educazione alla tutela del patrimonio bibliografico, coinvolgendo gli studenti nella gestione della biblioteca. Gli acquisti risultano limitati e funzionali al supporto delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici delle classi nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi coinvolte la media nazionale nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza in materia di cittadinanza con particolare riferimento alla partecipazione attiva alla vita scolastica

Traguardo

Aumentare la frequenza scolastica degli alunni e delle alunne diminuendo la percentuale di assenze medie delle classi e il numero di alunni e alunne che si collocano al di sotto della media

Risultati attesi

In un contesto contemporaneo in cui le biblioteche assumono un ruolo sempre più importante nella promozione dell'accesso a informazioni plurali, verificate e di qualità, questo progetto si propone di costruire un "contenitore" non solo spaziale ma anche temporale di cultura e formazione. Attraverso libri di ogni genere, testi filmici e attività legate alla scrittura, la biblioteca



si configura come un luogo privilegiato per l'educazione, anche informale, e per la crescita personale degli studenti. L'intento è quello di portare la biblioteca al centro dell'esperienza scolastica, rendendo gli alunni protagonisti attivi della sua fruizione. In questo senso, essa diventa uno spazio di condivisione e socializzazione, in cui i materiali prodotti a scuola possono essere valorizzati e messi in circolazione, favorendo il lavoro collaborativo e il senso di comunità. Il progetto mira inoltre a sviluppare e consolidare negli studenti l'abitudine e il piacere di leggere e apprendere, promuovendo la frequentazione della biblioteca come pratica quotidiana e continuativa. Allo stesso tempo, si propone di integrare le conoscenze curricolari, rafforzare le abilità di studio, migliorare le competenze di lettura e scrittura e incentivare la capacità di ricerca e utilizzo delle informazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ottica della messa in pratica delle azioni #1 e #2 del PNSD, il nostro Istituto è dotato di fibra e banda ultra-larga. Nel corso dell'a.s. 2021-2022 tutti gli ambienti di apprendimento e le classi dei diversi plessi di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado sono stati interessati da un lavoro di potenziamento tramite cablaggio: ogni classe dispone quindi di rete wifi potenziata e accessi di rete dedicati. Le scuole dell'infanzia sono collegate alla rete wifi scolastica tramite ponte radio con le due primarie adiacenti.

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con l'obiettivo previsto dalle azioni #9 e #10 del PNSD, ma nell'ottica di un suo graduale raggiungimento,



Ambito 1. Strumenti

Attività

ogni studente ed ogni docente, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado è dotato di un profilo digitale personale collegato alla piattaforma **Google Workspace for Education Fundamentals**.

Titolo attività: Amministrazione digitale e registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ottica dell'azione #12 del PNSD è stato reso disponibile il registro elettronico per tutti i gradi scolastici del nostro Istituto (infanzia, primaria e secondaria). Le famiglie degli alunni dell'Istituto, accedendo al registro elettronico, possono consultare le informazioni riguardo le attività svolte, le valutazioni formative e sommative dell'anno scolastico in corso, le presenze e i provvedimenti disciplinari. Inoltre è possibile effettuare il download dei documenti di valutazione. Con questo strumento si vuole migliorare il passaggio di informazioni tra scuola e famiglia, in un'ottica di trasparenza, condivisione e collaborazione.

Titolo attività: Ambienti e spazi di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ottica dell'azione #4 del PNSD denominata "Spazi e ambienti per l'apprendimento" la situazione è diversificata in risposta alle esigenze dei diversi plessi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Scuola dell'Infanzia: i plessi sono stati tutti dotati di LIM e computer in modo da poter usufruire della didattica digitale in modo collettivo.

Scuola Primaria: in entrambi i plessi si è optato per una scelta quanto più flessibile possibile. Il laboratorio informatico del plesso Ungaretti è stato rinnovato nell' a.s. 2019-2020 così come è stata implementata la dotazione digitale con l'acquisto di **Chromebook** disponibili all'utilizzo nelle classi su prenotazione. Vi sono poi alcuni tablet ad uso delle attività di classe e/o di singoli alunni BES e/o HC. Il plesso Gramsci è stato interessato dall' allestimento dell'Atelier Creativo (aula laboratorio per la realizzazione di video, attività, giochi didattici, arte e musica digitale), con l'utilizzo di un carrello mobile per lo spostamento dei pc nelle classi ad uso delle singole necessità.

Nell'a.s. 2021-2022 si è proceduto in entrambi i plessi della scuola primaria alla sostituzione delle ormai datate LIM con dispositivi carrellabili o a muro di ultima generazione (DABLIU) dotate di sistema operativo Android integrato.

Plesso Cruto: tutte le aule sono dotate di DABLIU o LIM e pc dedicato per una integrazione del digitale nella didattica quotidiana.

Per tutti i plessi, si è partecipato al PON STEM con l'acquisto di stampanti 3D e Robot con cui introdurre le attività STEAM all'interno della didattica quotidiana.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Contenuti digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dall'a.s. 2020-2021 l'utilizzo di risorse digitali nella didattica quotidiana ha subito un incremento positivo in linea con l'azione #22 del PNSD.

I docenti utilizzano il libro digitale in dotazione insieme ai libri di testo nella didattica quotidiana sia in modalità *lean forward* - per una maggiore interattività con gli studenti e a favore quindi di una didattica esperienziale, dove lo studente diviene parte attiva del processo di apprendimento con la possibilità di svolgere esercizi in modo cooperativo, sottolineare ed evidenziare concetti chiave, discutere in maniera condivisa per l'integrazione dei contenuti appresi - sia in modalità *lean back* - ovvero dove l'esperienza data dai materiali aggiuntivi richiede una situazione "immersiva" in cui lo studente si concentra completamente sull'informazione ricevuta.

Si è poi iniziata una promozione ed una formazione interna inerente le risorse OER, ovvero le risorse educative aperte, in linea con l'azione #23 del PNSD.

Titolo attività: Il Pensiero
Computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In base all'azione #17 del PNSD, si vuole promuovere il pensiero computazionale coinvolgendo gli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto nello sviluppo del pensiero algoritmico con l'aggiornamento dei curricula verticali di tecnologia (azione #18 del PNSD).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Accompagnamento e
Formazione del personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

In relazione alle azioni #25 e #26 del PNSD, gli insegnanti hanno partecipato attivamente a corsi di aggiornamento inerenti la scuola digitale che promuovono la diffusione di competenze informatiche nei docenti, con la consapevolezza che l'insediamento delle nuove tecnologie nella vita quotidiana ha creato un nuovo ambiente di apprendimento che non è limitato all'aula o alle mura scolastiche.

Tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, nell'ottica di un potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'uso delle tecnologie digitali e a favore di una maggiore attuazione e promozione del PNSD all'interno del corpo docente dell'IC, sono previste due tipologie di formazione continua dei docenti: una formazione di tipo asincrono tramite inserimento lungo tutto il corso dell'anno di proposte di **webinar**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

e video tutorial inerenti l'aggiornamento digitale dei docenti e l'utilizzo di piattaforme specifiche in particolare inerenti **Google Workspace for Education Fundamentals** in modo da implementare l'utilizzo dei dispositivi e delle applicazioni digitali integrandole nelle lezioni quotidiane; una formazione di tipo sincrono in presenza o **online** inerente specifici argomenti scelti secondo le necessità espresse ogni anno dal Collegio Docenti e raccolte da funzioni strumentali e/o Animatore Digitale.

Resta poi, come negli anni passati, l'adesione alle iniziative della scuola Polo di Riferimento e di vari altri Enti accreditati, come anche corsi, **workshop** e **webinar** organizzati a livello nazionale dalle organizzazioni della piattaforma MIUR Scuola Futura e le azioni dei singoli poli territoriali di riferimento, le Equipe Formative Territoriali.

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

legli anni, è stata inoltre individuata la figura dell'Animatore digitale che funge da collegamento e coordinamento delle diverse attività sopra menzionate nell'ottica di una sempre maggiore e capillare attuazione del PNSD occupandosi, come da legge 107/2015 e come ribadito dall'azione #28 del PNSD, di tre ambiti specifici: formazione interna, coinvolgimento della



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

Infine, la scuola partecipa annualmente alle indagini promosse dell'Osservatorio per la Scuola Digitale (azione #33 del PNSD) e al monitoraggio dell'intero Piano così come previsto dall'azione #35 del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. PIOSSASCO I - TOIC8AE005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia prevede un'osservazione globale del bambino sia nei momenti di routine giornaliera che nelle attività didattiche, al fine di adeguare le stesse alle esigenze dell'alunno. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Ogni anno a febbraio e a giugno, viene compilato e condiviso con la famiglia, il profilo personale del bambino, in cui si evidenziano i processi di maturazione personale e si descrive il percorso formativo e di apprendimento. In particolar modo al termine del percorso della scuola dell'infanzia, la griglia di valutazione offre un quadro generale delle competenze raggiunte e tiene conto dell'evoluzione dell'alunno in relazione al Curricolo Verticale d'Istituto. Per la consultazione delle griglie osservative si rimanda ai seguenti link del nostro sito: - GRIGLIA OSSERVATIVA 3 ANNI <https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/3-anni-griglia-osservativa-24-25docx.pdf> - GRIGLIA OSSERVATIVA 4 ANNI <https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/4-anni-griglia-osservativa-24docx.pdf> - GRIGLIA OSSERVATIVA 5 ANNI <https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/5-anni-griglia-osservativa-24-25.pdf>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni



periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. Come indicato nel Curricolo sviluppato per ciascuno dei tre gradi dell'Istituto, la valutazione relativa all'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidata al team di classe. Esso effettua la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità, le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i tre filoni di intervento: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Inoltre, la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche contribuisce alla valutazione dello studente. L'accertamento dei livelli di competenza avviene alla fine di ogni quadrimestre attraverso l'osservazione diretta dei discenti, la loro partecipazione attiva e l'interesse dimostrato relativamente ai vari temi trattati. Riteniamo che l'Educazione civica non sia semplicemente una disciplina, bensì l'Anima stessa della Scuola, il Senso del tempo condiviso di docenti e alunne/i, poiché la sua finalità dovrebbe essere «il pieno sviluppo della persona umana», citando l'articolo 3 della nostra Costituzione. Pertanto, ciò che dovrebbe essere valutato è un percorso, la "costruzione" di un bagaglio personale fatto di capacità di uscire dalla dimensione individualista per aprirsi con curiosità ed empatia al mondo e alla realtà circostante, di strumenti per realizzare una buona stima di sé, di rispetto nei confronti di sé e dell'Altro, di spirito critico, di volontà di comprendere e di offrire un proprio contributo alla comunità attraverso lo sviluppo delle proprie potenzialità, delle proprie risorse e delle proprie caratteristiche personali. Quindi, la domanda dalla quale pensiamo possa essere utile iniziare per "valutare" l'Educazione civica di un'alunna e di un alunno potrebbe essere: «Quale atteggiamento, quali pratiche, quale sensibilità deve sviluppare la/lo studente per potersi orientare nel mondo con una buona dose di autonomia, di rispetto di sé e dell'Altro, di azioni quotidiane che le/gli permettano di comprendere il senso del vivere bene insieme e, poi, di contribuire alla costruzione di una comunità migliore, più vivibile per tutte e tutti?». A questo scopo si è pensato di scegliere alcune "competenze per la vita" a parer nostro fondamentali per permettere alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi di acquisire e sviluppare gradualmente una maggiore consapevolezza civica e umana: il pensiero critico, cioè la capacità di riflettere in modo sempre più autonomo sulle/nelle diverse situazioni della vita individuale e collettiva a partire dai contesti scolastici di insegnamento/apprendimento e nelle relazioni che vi si instaurano; la partecipazione attiva, cioè l'atteggiamento propositivo e collaborativo nei confronti delle opportunità di coinvolgimento in attività ed esperienze scolastiche, cittadine, ecc.; il problem solving, inteso però come capacità di saper elaborare, far proprio e trasporre nella vita quotidiana, nell'esperienza diretta ciò che è stato acquisito durante i dibattiti, le attività, le discussioni e i confronti avvenuti in classe, durante i progetti proposti, durante le uscite e i soggiorni, in generale tutti i momenti di vita di comunità a scuola. A partire da queste competenze, sono stati formulati dei traguardi che descrivono le consapevolezze e le buone pratiche che alunne e alunni dovrebbero acquisire per imparare a ragionare, a interrogarsi e a riflettere sui contesti nei quali vivono quotidianamente, ma anche sulla realtà intorno a loro, sugli avvenimenti dell'attualità, sui problemi e sulle diverse



situazioni di cui ogni giorno sentono parlare, per provare, quindi, a realizzare una buona convivenza e a mettere in atto una concreta partecipazione attiva alla vita della comunità, scolastica e non. Dal momento che, soprattutto attraverso gli spunti forniti dall'Educazione civica, alunne e alunni dovrebbero essere stimolati, guidati, e-ducati, nel senso più "maieutico" del termine, a tirar fuori pensieri, interesse e capacità o, semplicemente, a imparare a farlo, i giudizi saranno descrittivi durante il percorso di costruzione progressiva delle competenze, per restituire una narrazione più analitica di come le ragazze e i ragazzi si pongono nei confronti delle attività svolte, delle difficoltà incontrate, delle esperienze attraversate, delle relazioni instaurate; solo alla fine del quadrimestre, si tradurranno in una votazione numerica affinché essa possa contribuire alla media finale dei voti di tutte le discipline, come richiesto dal Ministero. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Tramite la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Tutti i campi di esperienza concorrono al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curriculum. Per la consultazione della GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA si rimanda ai seguenti link del nostro sito:
<https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/griglia-valutazioneeducazione-civicadocx.pdf>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione della relazione considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti fa parte della progettazione curricolare e deve essere intesa come valutazione di esiti, ma anche di processi e di prassi messi in atto. Ci allontaniamo così dal considerare la valutazione una misurazione per avvicinarci a un'idea di valutazione come apprezzamento. In questa direzione, la costruzione di rubriche valutative che individuino, per ogni dimensione del sapere, indicatori e descrittori, permettono di rendere il momento valutativo uno dei più importanti nel processo formativo dell'allievo. Le rubriche di valutazione delle discipline, dunque, in continuità tra scuola primaria e secondaria, declinate: - alla scuola primaria secondo 6 livelli: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto e ottimo; - alla scuola secondaria in decimi dal 4 al 10, producono osservazioni in forma discorsiva rispetto allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali dell'allievo/a e concorrono alla valutazione complessiva del processo di apprendimento insieme alla valutazione delle singole prestazioni. Il setting valutativo della scuola primaria è stato completamente aggiornato per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. n. 3 del 2025 come da documento "RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA" pubblicato al seguente link sul nostro sito: <https://www.icpiovasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/rubrica-primaria-2025.pdf>. Le fasi della valutazione sono tre: valutazione diagnostica e orientativa, valutazione intermedia-formativa, valutazione finale o sommativa. Ogni dipartimento per classi parallele adotta annualmente delle prove comuni che vengono somministrate a tutte le classi, corrette e analizzate dalle insegnanti. Viene valutato il livello di omogeneità degli apprendimenti, di eventuali cadute o rallentamenti al fine di contribuire al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al conseguente Piano di Miglioramento di Istituto (PdM). Inoltre, il loro valore consiste nel rispondere a più finalità: · riprogrammare il lavoro in relazione alla situazione dei singoli bambini, bambine e della classe; · ricavare indicazioni utili alle classi successive per la ristrutturazione dei percorsi didattici; comprendere i processi mentali attivati e controllare le capacità di trasferire in altri campi le abilità cognitive acquisite. Attraverso l'analisi di questi dati, il team di docenti può avviare degli interventi individualizzati per guidare le alunne/alunni a superare le difficoltà rilevate o a potenziare i contenuti acquisiti. I risultati delle osservazioni e delle prove di verifica vengono comunicati alle famiglie periodicamente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Il Collegio dei Docenti ha approvato un prospetto, redatto da un'apposita commissione, che riguarda i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi. Coerentemente alle premesse normative (Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 e per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. n.3 del 2025), si sono stabiliti gli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, in modo da assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Inoltre si intende favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]. L'istituto utilizza rubriche valutative per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento degli allievi tenendo in particolare considerazione i seguenti passaggi: la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (Art 1 comma 3); La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, Alla scuola primaria la valutazione si declina su 4 livelli di giudizio (A,B,C,D) riferiti a diversi indicatori rilevati dai corrispondenti descrittori e che identificano i seguenti livelli di giudizio: A- Pienamente adeguato B - Adeguato C - Parzialmente adeguato D - Non adeguato Per la descrizione integrale si rimanda alla consultazione del nostro documento pubblicato sul sito:

https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/rubrica-comportamento-crutodocx_0.pdf. Alla scuola secondaria di secondo grado è stata aggiornata la valutazione riguardante il comportamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. n.3 del 2025. E' stata, pertanto, strutturata una valutazione espressa in livelli dal 4 al 10 e che corrisponde all'espressione dei seguenti giudizi: - Pienamente adeguato 10-9 - Adeguato 8-7 - Parzialmente adeguato 6 - Non adeguato 5-4. Si invita alla consultazione del documento integrale allegato sul nostro sito: GRIGLIA VOTO DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

<https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/griglia-voto-comportamento.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;



- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;

- i livelli di apprendimento risultano in via di prima acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Le decisioni di non ammissione devono essere unanimi del team docenti, previo parere positivo dei componenti della classe parallela di appartenenza, con specifica motivazione e da attuarsi solo in casi eccezionali.

La non ammissione si concepisce:

come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;

come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Gli studenti, per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI, eventualmente in sezione suppletiva. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità stabiliti dal Collegio docenti; tiene conto: delle competenze disciplinari e trasversali sviluppate nel corso del triennio e descritte nelle rubriche di valutazione all'interno dei curricoli, del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno, della partecipazione ad attività di progetto in orario extracurricolare, delle capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo, originale e creativo, di risoluzioni di problemi, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline, anche durante le varie fasi di costruzione del compito complesso a carattere pluridisciplinare valido per la prova di colloquio finale, delle competenze connesse



all'insegnamento di Educazione Civica, del livello di competenze raggiunte dall'allievo nella rubrica valutativa del comportamento. Vedasi l'allegato per i criteri da adottare per la compilazione della certificazione delle competenze. DOCUMENTI PER LA VALUTAZIONE

<https://www.icpioiasco1.edu.it/la-scuola/documenti/documenti-programmatici/documenti-la-valutazione> In base al decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, al DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, alla nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e alla nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado. La Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Cruto", stabilisce i seguenti criteri: 1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). 3. l'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", ossia lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline (massimo 5 insufficienze di cui non più di due gravemente insufficienti). Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola deve informare tempestivamente le famiglie degli alunni e deve attivare specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, dove essi risultano carenti. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Secondo il D.lgs. 62/2017 e la nota n. 1865/2017 la non ammissione alla classe successiva deve rappresentare un'eccezione. Il Consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline (massimo 5 insufficienze di cui non più di due gravemente insufficienti), con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. **CRITERI DI NON AMMISSIONE** In caso di valutazioni inferiori a 6/10 in più discipline, verranno considerati i seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti ai fini della non ammissione: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie dell'esercizio della cittadinanza; 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento; 4. Si è in grado di organizzare



per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA - TOMM8AE016

Alternanza scuola lavoro: attività di orientamento

La nostra scuola, nell'ottica dello sviluppo delle competenze orientative, organizza:

1. Incontri con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale regionale di zona;
2. La partecipazione ad eventuali Saloni dell'Orientamento;
3. La condivisione di eventuali seminari informativi per famiglie e studenti;
4. La raccolta e distribuzione degli opuscoli informativi forniti dalle scuole secondarie di secondo grado e strutturazione dossier;
5. Uno sportello orientamento per genitori, allievi, docenti (in base alle richieste, su appuntamento);
6. Le segnalazioni di iniziative di "Open day".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Una delle priorità dell'Istituto è quella di essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, perseguendo il personale successo scolastico senza ostacoli, di qualsiasi natura, che possano impedire il pieno sviluppo della persona.

L'inclusione si progetta e si crea con azioni e interventi educativi specifici a diversi livelli , quali:

- stesura e condivisione con tutto il personale scolastico e con le famiglie dei documenti narranti l'identità del nostro Istituto: PTOF, RAV, PDM e PAI;
- stesura e condivisione con tutto il personale scolastico e con le famiglie del Protocollo di Inclusione e del Protocollo di accoglienza;
- consultazione e coordinamento costante con i gruppi per l'inclusione scolastica GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale), GIT (Gruppo per Inclusione Territoriale), GLI (Gruppo di Lavoro per Inclusione) e GLO (Gruppo di Lavoro Operativo);
- costruzione di reti di lavoro con l'ente comunale e le associazioni del territorio;
- individuazione nell'organigramma di figure interne con funzioni riferite all'ambito dell'inclusione: funzioni strumentali, referenti per ordini di scuola, referenti bullismo e cyber bullismo, commissioni e gruppi di lavoro;
- promozione di una continua formazione del corpo docenti.

Punti di forza

La scuola, in linea con le direttive ministeriali e le circolari regionali emanate negli ultimi anni, ha elaborato il Piano Inclusione e il Piano annuale per l'inclusione, due documenti strettamente correlati, legati al tema dell'inclusione scolastica. Anche se i due termini a volte vengono usati come sinonimi, nella pratica hanno caratteristiche e funzioni leggermente diverse: il PI è un documento



strategico che fa parte del PTOF, contiene le linee guida generali, la visione pedagogica e le azioni a lungo termine che l'istituto intende adottare per promuovere l'inclusione. Riguarda tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES): disabilità, DSA, svantaggio socioeconomico, culturale o linguistico. Si riferisce alla programmazione triennale, ma è aggiornabile annualmente. Il PAI è un documento operativo, redatto ogni anno dalla scuola entro la fine dell'anno scolastico. Serve a fare una ricognizione delle risorse interne/esterne e delle criticità, e pianifica azioni concrete per l'anno successivo. È redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e include dati su alunni BES, metodologie, strumenti, formazione docenti, organizzazione didattica, uso delle risorse.

Il PAI dell'Istituto evidenzia, anche nel numero dei PDP redatti in assenza di certificazione, l'attenzione dei docenti ai Bisogni Educativi Speciali. Nella stesura e nell'attuazione di percorsi progettati per il raggiungimento degli obiettivi definiti (PEI e PDP) sono impegnati tutti i docenti, di classe. I documenti sono aggiornati con l'evolversi delle situazioni. Al termine dell'anno scolastico, si procede al monitoraggio dei risultati raggiunti in vista del miglioramento del livello di inclusione dell'istituto. Il monitoraggio è finalizzato anche alla condivisione delle pratiche didattiche ed educative che si sono rivelate più efficaci e alla messa in evidenza delle criticità.

Link al PI e al PAI (parte integrante del presente PTOF) INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA:

<https://www.icpioassasco1.edu.it/la-scuola/documenti/aree-tematiche/inclusione/pai-2024-icpioassasco-1>

Da parte dell'Ente Comunale è prevista la destinazione di risorse per l'organizzazione, l'attivazione e la copertura finanziaria di assistenza educativa che va ad integrare le ore di sostegno, di servizi e di progetti (es. scuolabus, pedibus, musicanto, ed altri).

Un buon numero di classi aderisce a progetti proposti da associazioni e finalizzati alla valorizzazione delle differenze, con risultati positivi in relazione al gradimento da parte degli studenti e dei docenti. La scuola si avvale del supporto di associazioni di volontari per migliorare il livello di **integrazione degli alunni stranieri e rom** ed aderisce ai progetti proposti dal C.I.di.S.(progetto di integrazione alunni rom), tramite il quale può trovare sostegno nelle figure dei mediatori culturali. Tra i progetti extra curriculari possono essere attivati percorsi di italiano come L2.

L'Istituto ha attivato uno **Sportello di ascolto Psicologico**, per offrire alle famiglie, agli alunni e ai docenti un servizio di consulenza gratuita.



Si promuovono percorsi di formazione per la riduzione della **dispersione scolastica** tramite accordi con agenzie formative e scuole Polo per progetti destinati ai ragazzi pluriripetenti, "SeF";

Relativamente al **recupero** e al **potenziamento** vengono svolte ore aggiuntive di insegnamento per lo svolgimento di attività destinate ad alunni con difficoltà, per attuare percorsi finalizzati al recupero in piccolo gruppo, in orario curricolare (primaria e secondaria) e in orario extracurricolare (secondaria). Al termine del percorso l'insegnante redige una relazione in cui viene esplicitato il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e le metodologie utilizzate. Vengono inoltre effettuati dei progetti finalizzati al potenziamento (secondaria Delf, Trinity, attività espressive: musica, coralità e teatro).

Nel caso di presenza accertata di **alunni APC** (nota Miur 562 del 3 aprile 2019), la Scuola prevede specifici percorsi di formazione per il personale finalizzati all'acquisizione di conoscenze necessarie per individuare e includere tali studenti e a prevedere, all'interno delle singole istituzioni scolastiche, l'individuazione della figura del referente per l'alto potenziale cognitivo.

Punti di debolezza

Le maggiori criticità emerse riguardano la presenza di docenti di sostegno privi di specifico titolo di specializzazione e la collaborazione con i Neuro Psichiatri Infantili della zona To3, i quali, a causa di un gran numero di casi a loro assegnati, faticano ad avere disponibilità per colloqui.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola coinvolge diverse figure e attua diverse modalità di intervento per l'inclusione e per la differenziazione degli apprendimenti di alunni e alunne con bisogni educativi speciali. Il lavoro tra pari costituisce la principale e più efficace strategia messa in atto dai docenti, ed è apprezzato e richiesto dagli studenti. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono definiti all'interno dei team e dei Gruppi di Lavoro Operativi. L'adozione del nuovo PEI digitalizzato ha fatto sì che tutti i docenti lavorino al raggiungimento e al monitoraggio degli obiettivi in modo più attivo e consapevole. La Scuola investe nella realizzazione di percorsi di sostegno alle fasce deboli e collabora con le associazioni di volontari presenti sul territorio per assistere e aiutare gli alunni più fragili sia durante le attività curriculari che extra-curricolari. Negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 l'adesione ai progetti PON Per la Scuola 2014-2020 ha permesso a molte famiglie di avere ulteriori occasioni di apprendimento.



Punti di debolezza:

Le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi sono definite nei PEI, ma il loro monitoraggio non è ancora sistematizzato e raccolto in maniera da essere facilmente leggibile da tutti i docenti coinvolti. Per tale motivo, la scuola ha deciso di adottare il PEI digitalizzato anche se non ancora obbligatorio. Le risorse disponibili non sono sufficienti a supportare e finanziare le famiglie bisognose che vorrebbero aderire alle progettualità parzialmente a pagamento inserite nel PTOF. L'alta percentuale di insegnanti a tempo determinato sulle cattedre di sostegno rende difficoltosa la continuità nella progettazione e nella raccolta di dati e materiali nel corso degli anni.

INDICE DI INCLUSIONE= 0,875

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascun alunno certificato ogni team pedagogico predispone, come prevede la normativa (legge 104/92) un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO- PEI che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'equipe medico-psico-pedagogico e la famiglia. Il DLgs 66/2017, prevede diversi momenti per le riunioni del GLO finalizzati alla redazione del PEI, prima in versione



provvisoria (entro giugno, per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva (entro ottobre) e almeno una verifica periodica, da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno (da novembre ad aprile). Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Presso l'ufficio di segreteria è depositato il fascicolo personale dell'alunno che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene: - Il verbale di accertamento - certificazione; - Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF); - Il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante per il sostegno didattico, ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO. Inoltre sono definite altre figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità. L'individuazione di quest'ultimi non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Condivisione del PEI e collaborazione per la sua realizzazione. Adozione del PEI digitalizzato su SIDI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Quando si parla di verifica conclusiva degli esiti in presenza di un Piano Educativo Individualizzato la valutazione è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi, non solo al raggiungimento degli



obiettivi previsti da parte dell'alunno . La valutazione degli apprendimenti non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe. Particolare attenzione sarà posta sull' ambiente di apprendimento affinché esso sia stato favorevole al raggiungimento dei risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal team docenti e dal consiglio di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico. A tal fine a fronte di una didattica individualizzata si prevederà una valutazione personalizzata in contenuti, metodi, criteri e modalità di espressione della stessa (Decreto Legislativo 62 del 2017 ,Ordinanza ministeriale 172 del 2020) . La valutazione va, dunque, impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate. Per gli alunni con Piano Didattico Personalizzato, la valutazione sarà parte integrante della didattica e sarà data particolare attenzione al processo di apprendimento dell'allievo, al suo percorso, ai suoi progressi e non solo al risultato finale. L'autovalutazione aiuterà l'alunno a riconoscere i suoi punti di forza e le sue fragilità e pertanto sarà parte fondamentale del processo di valutazione. Durante le prove sarà importante favorire un clima di classe sereno e tranquillo e un ambiente d'apprendimento stimolante per permettere all'alunno di lavorare senza ansie e frustrazioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella Scuola vengono realizzati, progetti di accoglienza-continuità relativamente alle azioni previste nella realtà in uscita (colloqui, visite , laboratori congiunti, attività di osservazione in classe). Vengono progettate diverse iniziative interistituzionali utili ad orientare la scelta della scuola superiore in funzione del progetto di vita dell'alunno, delle sue aspirazioni e dei suoi punti di forza

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

PERIODO DIDATTICO

Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107\15

E' composto da Docenti con funzione di primo e secondo collaboratore del Dirigente scolastico e dai fiduciari di plesso: collabora costantemente con il Dirigente scolastico e l'Ufficio di segreteria nella cura della dimensione organizzativa della scuola nella sua articolazione su più plessi, al fine di rendere più snelle le procedure e di garantire le necessarie condizioni di buon andamento dell'istituzione scolastica.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il docente funzione strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. I Docenti con incarico di Funzione strumentale presso l'IC Piossasco I si occupano delle seguenti aree, individuate dal Collegio dei Docenti: Continuità ed orientamento, Inclusione alunni con disabilità, Prevenzione disagio ed inclusione, Valutazione ed autovalutazione, PTOF.

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale, in stretta collaborazione con il Team per l'innovazione digitale, affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

Presidenti di interclasse nella scuola primaria

E' stata individuata una figura per ciascun anno di corso che si occupa del coordinamento generale delle attività di programmazione, presiedono gli incontri periodici per classi parallele in cui si apportano integrazioni al curriculum, programmano prove di valutazione comuni ed accolgono con specifiche attività i docenti alla prima esperienza nell'Istituto Comprensivo. In tali incontri vengono discussi i punti principali dell'itinerario previsto per la classe di riferimento, individuati problemi legati a tematiche trasversali (successivamente affrontati a livello collegiale) e si rilevano le esigenze di formazione con esperti



PRESIDENTI DI INTERSEZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

E' stata individuata una docente per ciascun anno di corso con il compito di coordinare la programmazione comune per ciascuna fascia d'età, con unitarietà di obiettivi culturali, educativi e didattici, cui si è arrivati mediante un continuo confronto. Sono previsti incontri mensili per gruppi omogenei d'età, coordinati da un'insegnante per ciascun gruppo in cui vengono individuati gli obiettivi didattici e dettagliate le attività da svolgere in ciascuna scuola. Come da piano annuale degli incontri, le insegnanti dei plessi si riuniscono per organizzare tecnicamente lo svolgimento dei contenuti e pratiche didattiche, per affrontare problemi specifici che emergono, per incontrare i genitori rappresentanti di classe. Al termine di ogni anno scolastico, dopo una serie di incontri, ciascun gruppo redige una verifica dell'attività svolta durante l'anno, utile a fornire delle indicazioni per l'anno scolastico successivo.

Coordinatori del Consiglio di classe Scuola Sec. di I grado

Il Docente coordinatore del Consiglio di classe, su incarico del Dirigente scolastico, coordina la programmazione didattico educativa della classe, svolge funzioni di raccordo fra la dirigenza scolastica, i Docenti della classe, gli alunni e le famiglie, monitora l'andamento didattico disciplinare della classe e adotta, di concerto con il Dirigente scolastico e gli altri componenti del Consiglio di classe, le misure necessarie, presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico.

Commissioni di lavoro Le commissioni costituiscono articolazioni del Collegio dei Docenti e sono formate da gruppi di insegnanti che lavorano sui seguenti ambiti specifici su mandato del Collegio dei Docenti: benessere, continuità ed orientamento, prevenzione e disagio, inclusione alunni disabili, valutazione ed autovalutazione, PTOF, Invalsi, valutazione neo-immessi in ruolo, soggiorni e uscite didattiche, digitalizzazione, organizzazione percorsi di educazione motoria, gestione progetto Erasmus Plus, organizzazione oraria.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore	dei	Il	DSGA	sovrintende	ai	servizi	amministrativo-contabili	e	ne	cura
-----------	-----	----	------	-------------	----	---------	--------------------------	---	----	------



servizi generali e amministrativi	l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Questo settore si occupa degli atti di protocollo, della corrispondenza, delle uscite didattiche, delle pratiche relative agli infortuni ed inventario beni mobili.
Ufficio acquisti	Questo ufficio si occupa di istruttoria per gli acquisti, pratiche inerenti la sicurezza e normativa sulla privacy e collaborazione con il DSGA.
Ufficio per la didattica	L'ufficio ha l'obiettivo di gestire la carriera scolastica dell'allievo. Segue e supporta le famiglie nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite. Esegue gli adempimenti relativi alle elezioni degli OO.CC., alla tenuta dei verbali, redazione e pubblicazione delle delibere. Inoltre, si occupa delle pratiche relative all'adozione dei libri di testo e l'acquisizione dati dal SIDI, della compilazione di statistiche e qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.
Ufficio per il personale A.T.D.	Questo ufficio svolge gli atti relativi alle pratiche del personale docente: gestione giuridica, orari, permessi, sostituzioni, protocollo atti in uscita. Inoltre, si occupa della coordinazione dell'uso del registro elettronico, di comunicazioni di scioperi/assemblee sindacali e di qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.
Ufficio Amministrativo	Questo settore si occupa di : - gestione personale ATA; - richieste preventivi, comparazione offerte, compilazione ordinativi e relativo registro; - calcolo mensile spese postali, ferie non godute personale docente; -emissione decreti di ricostruzione di carriera personale docente e A.T.A. - gestione pratiche inerenti D.L. 81/08 e segnalazione interventi di manutenzione al Comune - gestione pratiche inerenti GDPR 2016/679 (privacy) -qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico www.icpiossasco1.edu.it

Classroom



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff è' composto dai Docenti con funzione di:

- PRIMO COLLABORATORE Zonedda Cinzia e
SECONDO COLLABORATORE Iatrino Agata, che
sostituiscono la dirigente in caso di assenza o
impedimento, o su delega, esercitandone,
eventualmente e quando necessario, tutte le
funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo
atti e firmando documenti. Si occupano della
predisposizione di questionari e modulistica
interna, della stesura delle circolari, del
materiale informativo e ne curano la diffusione;
coordinano assieme al DS, al DSGA e al RSPP le
questioni relative a sicurezza e tutela della
privacy. - FIDUCIARI DI PLESSO : INFANZIA-
Gigliotti Ivana, Gremigni Paola, Diana Raffaella;
PRIMARIA- Giurranna Alessandra, Catalano
Carmela, Cera Federica, Bottone Vanessa;
SECONDARIA- Cani Silvia e Corsi Raffaella, che
collaborano costantemente con il Dirigente
scolastico e l'Ufficio di segreteria per la cura
della dimensione organizzativa della scuola nella
sua articolazione su più plessi, al fine di rendere
più snelle le procedure e di garantire le
necessarie condizioni di buon andamento

11



	dell'istituzione scolastica.	
Funzione strumentale	Il docente funzione strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. I Docenti con incarico di Funzione strumentale presso l'IC Piossasco I si occupano delle seguenti aree, individuate dal Collegio dei Docenti: AREA 1: PREVENZIONE E DISAGIO (Racca Mariella) che coordina tutte le attività relative all'individuazione degli alunni e alla progettazione di attività per DSA, EES, stranieri, rom e alunni a rischio. AREA 2: PTOF E COORDINAMENTO PROGETTI (Catalano Carmela) coordina le attività relative all'aggiornamento e alla revisione del PTOF e si occupa del piano progettuale di ampliamento dell'offerta formativa. AREA 3: INCLUSIONE (Scaturro Caterina e Tua Simona Maria) coordinano tutte le attività relative all'individuazione di alunni con BES. Monitorano il piano di inclusività insieme alle F.S. disagio . Rappresentano il punto di riferimento per le insegnanti di alunni con disabilità. AREA 4: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (Marando Giuseppina e Di Giovanni Cecilia) coordinamento delle iniziative relative alla continuità verticale ed orizzontale dell'utenza. Gestisce la diffusione di informazioni riguardanti gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, progetta incontri con enti e istituzioni territoriali per l'orientamento e per la predisposizione di laboratori ponte. AREA 5: NIV (Raffaella Corsi) raccoglie informazioni per la stesura della rendicontazione sociale del piano di	7



	miglioramento e collabora per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal RAV, favorendo la crescita della cultura dell'autovalutazione. Progetta somministra e valuta questionari da somministrare ad alunni, insegnanti e famiglie.	
Presidenti di Interclasse nella scuola primaria	Sono individuate due figure per ciascun anno di corso che si occupano del coordinamento generale delle attività di programmazione, presiedono gli incontri periodici per classi parallele in cui si apportano integrazioni al curriculum, programmano prove di valutazione comuni ed accolgono con specifiche attività i docenti alla prima esperienza nell'Istituto Comprensivo. In tali incontri vengono discussi i punti principali dell'itinerario previsto per la classe di riferimento, individuati problemi legati a tematiche trasversali (successivamente affrontati a livello collegiale) e si rilevano le esigenze di formazione con esperti	10
Coordinatori sezioni parallele nella scuola dell'Infanzia	Sono state individuate due Docenti per ciascun anno di corso con il compito di coordinare la programmazione comune per ciascuna fascia d'età, con unitarietà di obiettivi culturali, educativi e didattici, cui si è arrivati mediante un continuo confronto. Sono previsti incontri mensili per gruppi omogenei d'età, coordinati da un'insegnante per ciascun gruppo in cui vengono individuati gli obiettivi didattici e dettagliate le attività da svolgere in ciascuna scuola. Come da piano annuale degli incontri, le insegnanti dei plessi si riuniscono per organizzare tecnicamente lo svolgimento dei contenuti e pratiche didattiche, per affrontare problemi specifici che emergono, per incontrare	6



i genitori rappresentanti di classe. Al termine di ogni anno scolastico, dopo una serie di incontri, ciascun gruppo redige una verifica dell'attività svolta durante l'anno, utile a fornire delle indicazioni per l'anno scolastico successivo

Coordinatori del
Consiglio di classe Scuola
Sec. di I grado

Il Docente coordinatore del Consiglio di classe, su incarico del Dirigente scolastico, coordina la programmazione didattico educativa della classe, svolge funzioni di raccordo fra la dirigenza scolastica, i Docenti della classe, gli alunni e le famiglie, monitora l'andamento didattico disciplinare della classe e adotta, di concerto con il Dirigente scolastico e gli altri componenti del Consiglio di classe, le misure necessarie, presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico.

13

Referenti Educazione
Civica

Le diverse figure per ogni ordine sono:
Alessandra Fornasari per l'INFANZIA Elena Buffa per la PRIMARIA Angela Arceri per la SECONDARIA. Coordinano le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Curano il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.

3



Referenti bullismo e Cyberbullismo	I REFERENTI SONO: ELENA BUFFA PER LA PRIMARIA E ANTONELLA SIMONA ZAMMITTO PER LA SECONDARIA. COORDINANO LE ATTIVITÀ E I PROGETTI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL FENOMENO, COINVOLGONO I CONSIGLI DI CLASSE IN UN'AZIONE DI RACCORDO E SENSIBILIZZAZIONE D'ISTITUTO AL TEMA DEL RISPETTO DELL'ALTRO. PROMUOVONO INIZIATIVE LEGATE AD UN USO CONSAPEVOLE E CRITICO DEI SOCIAL NETWORK E DI INTERNET IN GENERALE. PROPONGONO INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE A DOCENTI E FAMIGLIE SUI TEMPI INERENTI L'AREA	2
Referente alla salute	LA REFERENTE E' CANI SILVIA CHE PROMUOVE L'EDUCAZIONE A CORRETTI STILI DI VITA, DI ALIMENTAZIONE E DI RELAZIONE, SOLLECITA GLI STUDENTI A TENERE COMPORTAMENTI ATTI A GARANTIRE IL LORO BENESSERE PSICHICO E FISICO	1
Mobility manager	L'incarico è assegnato all'insegnante Zonnedda Cinzia che organizza e coordina gli spostamenti casa- scuola -casa del personale scolastico e degli alunni. Mantiene i collegamenti con le strutture comunali. Favorisce l'utilizzo della bicicletta o altri veicoli a basso impatto ambientale. Segnala eventuali ostacoli per gli alunni con disabilità.	1
Referente Educazione Motoria	Il referente è l'insegnante Muller Fabio svolge i seguenti incarichi: - PREDISPONE L'ORARIO DI UTILIZZO PALESTRE PER LA SCUOLA PRIMARIA IN RACCORDO ANCHE CON L'IC BERTRAND (quando si hanno in comune Attiva Kids e il calendario dei progetti) □ DIFFONDE L'INFORMATIVA RELATIVA AI PROGETTI DI	1



ATTIVITA' MOTORIA (MINISTERIALI, REGIONALI E TERRITORIALI) E RACCOGLIE LE ADESIONI DELLE CLASSI INTERESSATE □ ORGANIZZA L'AVVIO DELLE ATTIVITA' DI MOTORIA □ MONITORA LO SVOLGIMENTO E LA VALIDITA' DEI PROGETTI PROPOSTI □ ORGANIZZA EVENTI SPORTIVI (es. feste di fine anno) E COLLABORA CON GLI UFFICI DI SEGRETERIA PER GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PREVISTI □ GESTISCE LA RACCOLTA E LA DIFFUSIONE DI DOCUMENTAZIONE E BUONE PRATICHE LEGATE ALL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE □ ORGANIZZA ED ATTUA ESPERIENZE DI MOBILITA' SOSTENIBILE DEGLI STUDENTI come "bike to school"

Centro Sportivo
Scolastico

La referente è la docente Silvia Cani che ha il compito di gestire la STRUTTURA ORGANIZZATA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA SECONDARIA, FINALIZZATA ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA.

1

Referente Percorso a
indirizzo musicale

Il professore Roberto Rizzo: □ PROMUOVE, ORGANIZZA E COORDINA I CORSI □ GESTISCE I RAPPORTI CON I DOCENTI □ GESTISCE LE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIE-ENTI □ GESTISCE IL RAPPORTO CON LE ALTRE SCUOLE CON PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

1

Tutor neo immessi in
ruolo

Le insegnanti sono per la scuola PRIMARIA: - Muriel De Fanti per Caccavo Michela - Amilicia Daniela per Martina Calì - Mattio Maura per Colletti Giuseppina. Per la secondaria il docente Roberto Rizzo è il tutor delle due docenti neo immesse in ruolo per la classe di concorso A-30 (Musica): Onidi Marina e Ramonda Veronica. I compiti dei docenti tutor sono: □ TRASFERIRE

4



	INFORMAZIONI AL NEO IMMESSO □ FACILITARE E SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE DEL NEO IMMESSO □ FAVORIRE LA COMUNICAZIONE E LA CONDIVISIONE CON IL GRUPPO DOCENTI	
Referente per i docenti accoglienti dei tirocinanti	Il referente Agata Iatrino; □ ACCOGLIE GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE NEL PERCORSO DI TIROCINIO □ TIENE I RAPPORTI CON IL REFERENTE DELL'USCOT □ ABBINA IL TIROCINANTE AL TUTOR □ VERIFICA L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI TIROCINIO E COORDINA I DOCENTI ACCOGLIENTI	1
Referente Certificazioni L2 (Piano Nazionale)	L'incarico del referente attribuito alle docenti Valeria Naso e Maiella Racca: □ PROMUOVE, ORGANIZZA E COORDINA I CORSI □ GESTISCE I RAPPORTI CON GLI ENTI CERTIFICATORI □ GESTISCE I RAPPORTI CON I DOCENTI E GLI ESAMINATORI □ GESTISCE LE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIE-ENTI	2
Referente Mensa	L'insegnante Manicone Elisa: □ MONITORA L'ACCETTABILITÀ DEL PASTO E DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO ANCHE ATTRAVERSO SCHEDE DI VALUTAZIONE OPPORTUNAMENTE PREDISPOSTE. □ HA UN RUOLO DI COORDINAMENTO TRA L'UTENZA, IL COMUNE E LA SCUOLA FACENDOSI CARICO DI PORTARE SUGGERIMENTI E RECLAMI CHE PERVENGONO DALL'UTENZA STESSA. □ PARTECIPA ALLE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE MENSA ISTITUITA PRESSO L'E.L.	1
COMMISSIONE NIV (Autovalutazione)	La commissione è coordinata dalla F.S. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO ed è composta	3



d'Istituto)

per: INFANZIA da Ivana Gigliotti; PRIMARIA da Martina Calì (Ambito linguistico) SECONDARIA da Ilenia Di Prima (Ambito matematico) Raffaella Corsi F.S. (Ambito linguistico)

GRUPPO DI LAVORO PER
LE PROVE
STANDARDIZZATE

Composto rispettivamente per ciascun ordine da: -
PRIMARIA: Elvira A. Giurranna (Ambito linguistico) e Chiara Cavaglià (Ambito matematico) - SECONDARIA: Giusy Carpignano (Area linguistica), Germana Martinasso e Melissa Morabito (Area Matematica). Il gruppo: □
COORDINA TUTTE LE OPERAZIONI RELATIVE
ALLE PROVE INVALSI (Somministrazione) □
MONITORA I RISULTATI □ RELAZIONA AL
COLLEGIO SUI RISULTATI DELLE PROVE □
PIANIFICA STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO
DEI RISULTATI

5

COMMISSIONE PTOF

La commissione viene gestita ed organizzata dalla F.S. PTOF ed è composta per i rispettivi ordini di scuola da: Erica Cavazzana per l'INFANZIA, Laiolo Francesca per la PRIMARIA e da Marina Gabellini per la SECONDARIA.

3

COMMISSIONE
SOGGIORNI E USCITE
DIDATTICHE

Composto per l'INFANZIA da Ivana Gigliotti e Raffaella Diana, per la PRIMARIA da Elvira A. Giurranna, per la SECONDARIA da Francesca Biddoccu. La commissione è organizzata dalla F.S. PTOF e ha il compito di: □ COMPILARE L'ALL.
1 PER IL PROPRIO ORDINE □ COORDINARE IL
LAVORO DEI REFERENTI □ COORDINARE LE
COMUNICAZIONI CON LA SEGRETERIA □
RELAZIONARSI CON LA FS DEL PTOF

4

GRUPPO PER
L'INCLUSIONE

Composto per l'INFANZIA dai presidenti di intersezione e tutte le insegnanti di sostegno, per la PRIMARIA da tutti i docenti di sostegno e 1

50



	insegnante per team e per la SECONDARIA da tutti i docenti di sostegno e i coordinatori di classe + rappresentanti genitori indicati dai docenti di sostegno. L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE È DI COMPETENZA DELLE F.S. INCLUSIONE e DISAGIO	
COMMISSIONE PREVENZIONE DISAGIO	Le insegnanti designate sono per l'INFANZIA Antonella Marchione e Giuseppina Marando (individuazione situazioni di disagio), per la PRIMARIA Simona Alù (Pdp Gramsci e Ungaretti) e Caterina Dama (referente alunni Rom e progetto Dislessia in rete) e per la SECONDARIA Valeria Naso (PDP) L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE È DI COMPETENZA DELLE F.S. INCLUSIONE e DISAGIO □ PROGRAMMA E MONITORA IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI. □ PROGETTA- COORDINA- PROPONE – MONITORA progetti e attività	5
REFERENTI FORMAZIONE CLASSI	Sono per l'INFANZIA: Assunta Totaro, per la PRIMARIA: Caterina Dama e per la SECONDARIA Valentina Baravalle Si occupano della formazione classi in collaborazione con le Funzioni Strumentali	3
ANIMATORE DIGITALE	L'insegnate Gianfilippo Boscolo coordina il Team innovazione, è responsabile dell'attuazione dei progetti e relaziona costantemente al DS le azioni intraprese. AD e team si occupano: □ DI TUTTE LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA FORMAZIONE INTERNA NEGLI AMBITI DEL PNSD □ DELLA CREAZIONE DI SOLUZIONI METODOLOGICHE E TECNOLOGICHE INNOVATIVE □ PROMUOVONO E DIFFONDONO	1



	IL PNSD □ Curano la formazione per il personale e il coordinamento per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA □ Invitano alla digitalizzazione moduli e documenti □ Invitano all'utilizzo di DRIVE come archiviazione e condivisione documenti di istituto	
TEAM INNOVAZIONE	Formato per l'Infanzia da Francesca Rinaudo, per la Primaria da Filomena Maria Aramini e Michela Caccavo e per la Secondaria da Simona Zammito	4
TEAM DIGITALE	SONO RESPONSABILI DEL REGISTRO ELETTRONICO per i propri ordini di scuola. SONO RESPONSABILI DELLA PIATTAFORMA GSUITE FOR EDUCATION per i propri ordini di scuola. I referenti registro elettronico sono per l'Infanzia Francesca Rinaudo, per la primaria Vanessa Bottone, per la secondaria Roberto Rizzo. I referenti GSuite sono per Infanzia e Primaria Alessandra Fornasari, per la Secondaria e per il personale Ata Gianfilippo Boscolo	6
COMMISSIONE ERASMUS PLUS ED ETWINNING	I referenti per la PRIMARIA sono Roberta Pizzo, Elena Irene Buffa, Martina Calì, Cirigliano Laura, per la SECONDARIA Raffaella Corsi, Mariella Racca, Cinzia Zonnedda, Valentina Aquilino, Matteo Gorrea. PARTECIPANO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, ANCHE ALL'ESTERO □ PROPONGONO, SCRIVONO E VAGLIANO I PROGETTI PER E DELL'ISTITUTO □ ORGANIZZANO E COORDINANO LE ATTIVITA' E I GRUPPI DI DOCENTI E ALUNNI	9
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DOCENTI NEO IMMESSI	Il comitato di valutazione del servizio docenti neo immessi è composto da: Francesca Rinaudo, Alessia Marchetti, Marina Garbellini L' ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLA	3



COMMISSIONE È DI COMPETENZA DEL D.S.		
COMMISSIONE ORARIO	E' composta da docenti diversi assegnati ai vari plessi: INFANZIA: Raffaella Diana, Paola Gremigni e Ivana Gigliotti. PRIMARIA: Federica Cera e Agata Iatrino. SECONDARIA Valentina Baravalle, Mariella Racca e Matteo Gorrea (Sostituzioni). La commissione: □ PREPARA UNA BOZZA DEGLI ORARI GARANTENDO EQUITÀ DELLE RISORSE, SECONDO I CRITERI STABILITI DAL C.D. □ PREDISPONE L'ORARIO DELLE LEZIONI AGGIORNANDOLO FINO ALLA STESURA DEFINITIVA E A NUOVI EVENTUALI INSERIMENTI □ RELAZIONA COSTANTEMENTE AL D.S.	8
COMMISSIONE ELETTORALE	Componenti docenti: Raffaella Diana Federica Cera + (personale ATA). La referente affianca il DS in occasione dell'organizzazione delle elezioni, collabora alla formazione delle commissioni elettorali, all'allestimento seggi, si raccorda con la segreteria per la parte documentale. L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE È DI COMPETENZA DEL D.S	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore laddove non è previsto il tempo pieno e alcune	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ore in presenza per la personalizzazione e
individualizzazione dei percorsi didattici.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Alla scuola secondaria è stata assegnata una
cattedra di potenziamento di musica che ha
permesso negli ultimi anni l'attivazione di diversi
progetti: laboratorio di tastiera, coro e piccola
orchestra anche in collaborazione con la banda
musicale di Piossasco.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Questo settore si occupa degli atti di protocollo, della corrispondenza in entrata e in uscita, delle relazioni con enti ed utenza varia

Ufficio acquisti

Questo ufficio si occupa di istruttoria per gli acquisti, gestione preventivi e pagamenti uscite didattiche e bilancio in collaborazione con il DSGA.

Ufficio per la didattica

Gestione Anagrafe Nazionale Studenti mediante Sistema Informativo del Ministero (SIDI) e mediante software house locale, gestione registro elettronico, gestione informazioni e supporto alle famiglie in presenza e online, gestione pratiche allievi DVA, gestione e organizzazione delle uscite didattiche, gestione pratiche infortunio alunni presso agenzia assicurativa e Inail, gestione banca dati INVALSI, rilevazioni statistiche e dati generali.

Ufficio per il personale A.T.D.

Questo ufficio svolge gli atti relativi alle pratiche del personale docente assunto: gestione giuridica, orari, permessi, sostituzioni, protocollo atti in uscita. Inoltre, si occupa della coordinazione dell'uso del registro elettronico, di comunicazioni di



scioperi/assemblee sindacali e di qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere volto diversamente.

Ufficio Amministrativo

Questo settore si occupa di : - calcolo ferie non godute personale docente; - Gestione pratiche pensione -emissione decreti di ricostruzione di carriera personale docente e A.T.A. - gestione pratiche inerenti D.L. 81/08 e segnalazione interventi di manutenzione al Comune -gestione pratiche inerenti GDPR 2016/679 (privacy) -protocollo atti in uscita inerenti il proprio settore - qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente. - atti relativi alle pratiche del personale docente: gestione giuridica, orari, permessi, sostituzioni, protocollo atti in uscita.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico http://www.icpioassasco1.gov.it/moduli/menu_moduli.php?utente=149

CLASSROOM - APPLICATIVO DI GOOGLE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE di scuole per la salute e sicurezza a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete sicurezza Bossomonti

Denominazione della rete: RETE plus dotazione Piemonte



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

I.C. Moncalieri centro storico.

L'adesione alla Rete Plusdotazione Piemonte garantisce ai docenti l'accesso a protocolli osservativi standardizzati e a una formazione permanente sulla didattica inclusiva per l'alto potenziale, consentendo la personalizzazione dei percorsi attraverso modelli di PDP condivisi a livello regionale. Inoltre, gli insegnanti hanno sviluppato competenze nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale.

Denominazione della rete: RETE per l'inclusione L'UGUAGLIANZA SOSTANZIALE: gli alunni/studenti ROM e Sinti e la scuola

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Università
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I.C. TETTI FRANCESI - comuni coinvolti RIVALTA, ORBASSANO, PIOSSASCO, BEINASCO, VOLVERA e BRUINO

Enti del terzo settore : Cidis

Denominazione della rete: CONVENZIONE con Università di Torino: facoltà di Scienze della formazione Primaria e CIFIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

UNITO

Denominazione della rete: Accordo con LIQUID LAO per l'acquisizione del servizio di consulenza in materia di amministrazione digitale e privacy e servizio DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE assistenza informatica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gobetti Marchesini Casale Arduino

Denominazione della rete: RETE per la condivisione delle attività dei servizi degli assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I.C. FRANCO MARRO DI VILLAR PEROSA

Denominazione della rete: CONVENZIONE di tirocinio formativo e di orientamento FSL (Formazione Scuola



Lavoro)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Inserimento di studenti di scuola superiore in attività di tirocinio.

Denominazione della rete: Accordo di programma per la definizione di modalità di collaborazione e intervento per l'integrazione degli alunni disabili

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL



- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo tra le istituzioni scolastiche dei comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera, e il C.I.di.S. e l'ASL TO3 Distretto Orbassano Struttura complessa di Psicologia e Struttura Complessa di Neuropsichiatria infantile.

La scuola fa riferimento ai servizi sociali del comune di Piossasco e ASL TO3 con i quali mantiene stretti contatti e collabora per le attività legate all'educazione alla salute, all'integrazione di alunni disabili (L.Q. 104/92).

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l'amministrazione comunale della città di Piossasco

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola collabora con il Comune, il quale propone e finanzia progetti coerenti con l'offerta formativa proposta dalla scuola. Un'attenzione particolare viene riservata dall'Ente locale alle attività svolte nella scuola a favore degli alunni diversamente abili.

L'Amministrazione Comunale si occupa anche di:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Il Comune di Piossasco sostiene ogni anno la realizzazione di una o più giornate del volontariato, in collaborazione con il coordinamento dei genitori della scuola, durante le quali i genitori volontari realizzano alcuni interventi di manutenzione. L'Amministrazione comunale si fa carico delle spese di materiale, la Scuola predispone con il supporto del RSPP le misure di sicurezza da adottare, i genitori suddivisi nei vari plessi realizzano le attività concordate con il Comune stesso e la Scuola.
- Acquisti di Arredi attraverso l'assegnazione alla scuola di finanziamenti vincolanti
- Trasporto Scolastico finalizzato all'accesso a scuola e fruizione di alcune attività curricolari, integrative e sportive

Il Comune provvede a fornire i seguenti servizi:

- Assistenza ai bambini con disabilità attraverso personale educativo nelle scuole
- Attività didattiche (attività formative, compresi laboratori per l'integrazione dei bambini diversamente abili)

o Funzionamento Amministrativo della Segreteria (finanziamenti per l'acquisto di materiale di cancelleria, computer, materiale informatico)

- CONTATTI E RELAZIONI CON:

- L'ASL TO3
- C.I. di.S.
- Forze dell'Ordine Nazionali e Locali
- Volontari di Piossasco: tramite il progetto Studio Assistito, alcune figure educative, in accordo con i servizi sociali, sostengono dei discenti in difficoltà. Tale progetto è svolto principalmente da insegnanti in pensione, seguendo i contenuti concordati con gli insegnanti della scuola.



Denominazione della rete: RETE Dislessia e accessibilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE Nazionale formazione scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I.C. CASELETTE - TOIC822008

Adesione a reti scuole per:

- formazione del personale
- tecnologie informatiche
- inclusione

Ruolo Assunto dalla scuola nelle Reti:

- Assicurare un'azione di formazione continua del personale scolastico con particolare riguardo alla ricaduta didattica.
- Sviluppare la collaborazione tra le agenzie che aderiscono alla rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico ed informativo.
- Mettere disposizione delle altre agenzie della rete esperienze e materiale didattico.
- Sviluppare una strategia di collaborazione tra scuola e istituzioni.



Denominazione della rete: RETE FATA Regionale per la formazione del personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

U.S.R Piemonte tramite I.I.S. Majorana

Adesione a reti scuole per:

- formazione del personale
- tecnologie informatiche
- inclusione

Ruolo Assunto dalla scuola nelle Reti:

- Assicurare un'azione di formazione continua del personale scolastico con particolare riguardo alla ricaduta didattica.
- Sviluppare la collaborazione tra le agenzie che aderiscono alla rete per la diffusione e lo scambio di



materiale didattico ed informativo.

- Mettere disposizione delle altre agenzie della rete esperienze e materiale didattico.
- Sviluppare una strategia di collaborazione tra scuola e istituzioni.

Denominazione della rete: Centri per la Grande Distribuzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

- COOP per la scuola consente di ricevere materiale didattico, multimediale, nonché progetti gratuiti riguardanti vari ambiti disciplinari.
- AMICI DI SCUOLA promosso dall'ESSELUNGA che offrirà l'opportunità di ricevere attrezzature informatiche e materiale-didattico.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA PROGETTO POLI'S azioni di rigenerazione sociale e urbana a Piossasco**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Condivisione di esperienze tra studenti a rischio di dispersione provenienti da diverse realtà presenti sul territorio

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con Conservatorio di Torino**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE di formazione personale neo assunto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

I.C. Chieri 3



Denominazione della rete: RETE Mirè

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Condivisione di esperienze didattiche e organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE ADHD di cui il nostro istituto è CAPOFILA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

I.C.PIOSASCO1 è scuola POLO della RETE in collaborazione con ADHD Piemonte famiglie associate con sostegno di professionisti qualificati.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE tirocinio formazione insegnanti IRC**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Polo teologico ISSR di Torino

Denominazione della rete: RETE stranieri - inserimento degli alunni stranieri per l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

I.C. PINEROLO II LAURO

Obiettivi:

- La rete a livello territoriale si propone i seguenti obiettivi:



□- l'inserimento dei ragazzi stranieri nella scuola pubblica;

- la formalizzazione di percorsi di accoglienza, inserimento, integrazione scolastica ed extra-scolastica, alfabetizzazione (prima alfabetizzazione e italiano come lingua per studiare) e attività interculturali rivolte a tutti gli alunni.

Finalità:

- La rete si propone le seguenti finalità

-□ promozione di tutte le possibili azioni volte a permettere l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione, l'alfabetizzazione della popolazione scolastica che affronta lo studio dell'italiano come seconda lingua, nella consapevolezza che il perseguimento di tale finalità è fattore di qualità di ogni istituto scolastico e del territorio nel suo insieme, collaborando con chi già opera in questo settore;

- promozione di corsi di aggiornamento, di approfondimento in campo interculturale, di scambio esperienze fra i docenti - valorizzando i percorsi e le personalità professionali presenti in ogni istituto aderente alla Rete - utilizzando l'intervento di esperti e di studiosi in materia;

-□ perseguimento del censimento e della socializzazione delle iniziative messe in campo dai diversi soggetti territoriali responsabili o interessati al problema dell'integrazione e dell'insegnamento dell'Italiano come L2, nella considerazione che la conoscenza dell'esistente sia un valore insostituibile per un intervento coordinato.

Denominazione della rete: RETE Service Learning Piemonte (R.S.L.P)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

S.I.E.S. A.Spinelli di Torino



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Rientra nelle attività formative obbligatorie previste dall'Accordo Stato-Regioni. Prevede l'attuazione di corsi di formazione finalizzati alla predisposizione delle squadre antincendio e Primo Soccorso

Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Lezioni frontali in presenza o in modalità sincrona o asincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Conoscenza dei principi previsti dal regolamento UE 2016/679 inerenti la protezione dei dati personali



Tematica dell'attività di
formazione

TUTELA DELLA PRIVACY

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA AREA BENESSERE

Le seguenti formazioni per i docenti sono propedeutiche per progettare attività didattiche con gli alunni che abbiano come finalità il benessere degli stessi: - Patentino per Smartphone (formazione promossa da ASL TO3) - Diario della Salute (formazione promossa da ASL TO3) - La salute non è un'isola - proposto dall'associazione NVR (finanziato dalla compagnia di San Paolo) - UNPLUGGED (formazione promossa da ASL TO3)

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Alcuni Docenti dei dipartimenti di lettere e matematica della scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DM 66 LA DIDATTICA ATTRAVERSO IL DIGITALE

Corsi su metodologie didattiche digitali innovative anche per l'inclusione e laboratori per l'applicazione e l'uso di dispositivi digitali innovativi

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: DM 65 - INTERVENTO B MULTILINGUISMO

Formazione con docenti esterni per la certificazione delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

I corsi di formazione sull'inclusione mirano a fornire a docenti e personale strumenti per creare un ambiente educativo dove tutti gli studenti apprendono e partecipano, valorizzando le differenze, garantendo il diritto all'istruzione, innovando le metodologie didattiche, gestendo i bisogni educativi speciali e i comportamenti problema e promuovendo benessere e sviluppo individuale e di gruppo. Gli obiettivi specifici includono la conoscenza della normativa, la progettazione di attività inclusive, la gestione dei documenti diagnostici (come il PEI o il PDP), l'uso di strategie e la creazione di reti di supporto. La formazione è stata oggetto di monitoraggio e valutazione al fine di proporre per il prossimo anno un Piano di formazione che si basi su evidenze documentate e in coerenza con le priorità strategiche del PTOF, del RAV, del PAI e del Piano di miglioramento. E' stato utilizzato il Kit di valutazione della formazione proposto dall'USR Piemonte.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA e BENESSERE

La formazione in Educazione Civica e Benessere mira a sviluppare cittadini consapevoli, responsabili e sani, attraverso obiettivi che includono la conoscenza della Costituzione e delle regole, la promozione di stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, prevenzione), la cura di sé e degli altri (emozioni, ambiente, cyberbullismo), e l'adozione di comportamenti sostenibili, integrando i principi dell'Agenda 2030 per creare una comunità educante che valorizzi il benessere psicofisico e sociale in ogni ambito, dal digitale al fisico.

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE

La formazione sulle metodologie didattiche prepara i docenti ad andare oltre la lezione frontale, introducendo approcci attivi, inclusivi e innovativi per mettere lo studente al centro, stimolare creatività e pensiero critico, e adattare l'insegnamento ai diversi stili di apprendimento, spesso integrando le tecnologie.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

La formazione del personale scolastico lungo l'intero arco della vita professionale rappresenta un fattore strategico e imprescindibile per il miglioramento continuo e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Essa è finalizzata a fornire ai docenti non solo strumenti culturali, scientifici e metodologici per l'arricchimento delle competenze professionali, ma anche spazi di riflessione e di ricerca-azione, all'interno dei quali il personale sia protagonista attivo dei processi di sviluppo professionale.

Tale impostazione è coerente con quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalla Legge 107/2015 e dai successivi provvedimenti attuativi, che riconoscono la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale, e mettono a disposizione dei docenti di ruolo (compresi i neo-immessi) un contributo annuale da destinare ad attività di aggiornamento, corsi di studio, materiali didattici ed esperienze formative coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Piano di Formazione d'Istituto.

Numerosi docenti dell'Istituto partecipano alle iniziative formative previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dal Piano della Formazione dei Docenti, in collaborazione con l'I.I.S. "Buniva" di Pinerolo, contribuendo alla diffusione di pratiche innovative e alla crescita delle competenze digitali.

L'Istituto manifesta un interesse costante verso le nuove tecnologie e promuove percorsi di aggiornamento orientati all'uso consapevole, critico e attivo delle TIC nella didattica. Una dimensione centrale della formazione in servizio è rappresentata dalla sperimentazione e dall'innovazione metodologico-didattica: il docente che sperimenta e innova rafforza la propria professionalità, migliora gli esiti di apprendimento degli alunni, esplora nuove strategie di insegnamento e, condividendo i risultati della propria ricerca, contribuisce alla formazione dei colleghi e alla crescita dell'intera comunità scolastica.

Particolare rilevanza assume la formazione sull'inclusione, intesa come responsabilità condivisa dell'intera comunità professionale e non esclusivamente dei docenti di sostegno. In quest'ottica, l'Istituto promuove percorsi formativi strutturati e continui rivolti a tutti i docenti e alla dirigente scolastica, la quale partecipa attivamente alla formazione sull'inclusione al fine di rafforzare il proprio ruolo di guida pedagogica, di coordinamento delle pratiche inclusive e di promozione di una cultura scolastica fondata sull'equità e sulla valorizzazione delle differenze. I percorsi formativi sono finalizzati allo sviluppo di competenze inclusive, alla progettazione di ambienti di apprendimento



flessibili, alla personalizzazione dei percorsi educativi e al riconoscimento delle differenze come risorsa educativa. L'inclusione viene così riconosciuta come dimensione trasversale della didattica e come elemento qualificante dell'identità professionale di ciascun docente e dell'azione di leadership educativa della dirigenza. Per tale motivo, la formazione sull'inclusione è stata oggetto di monitoraggio e valutazione al fine di proporre per il prossimo anno una formazione che si basi su evidenze documentate e in coerenza con le priorità strategiche del PTOF, del RAV, del PAI e del Piano di miglioramento. E' stato utilizzato il Kit di valutazione della formazione proposto dall'USR Piemonte.

Concludendo, si ritiene fondamentale individuare linee comuni di formazione all'interno dell'Istituto Comprensivo, al fine di favorire una crescita collegiale del Collegio dei Docenti e la costruzione di una solida identità culturale condivisa.

Nel corso dell'anno scolastico di riferimento, i docenti potranno, inoltre, aderire a iniziative di aggiornamento, gratuite o a pagamento, promosse da Enti accreditati, purché coerenti con le priorità formative dell'Istituto e con il PTOF.

Link monitoraggio formazione docenti <https://forms.gle/v91er2PJFnNVronk7>

RELAZIONE SULLA FORMAZIONE DEI DOCENTI (INCLUSIONE)

1. Premessa

L'Istituto ha assunto l'Inclusione come asse portante del proprio Piano di Formazione del personale docente, nella convinzione che una scuola realmente inclusiva non si costruisce soltanto attraverso politiche organizzative e strutturali, ma richiede innanzitutto una comunità professionale consapevole, formata e continuamente aggiornata. La pluralità e la sistematicità delle proposte formative realizzate nel corso dell'anno scolastico testimoniano un impegno concreto e duraturo in questa direzione. I dati raccolti al termine del ciclo formativo evidenziano una risposta significativa da parte del corpo docente, con tassi di partecipazione che, per alcune iniziative, superano largamente la maggioranza assoluta dell'organico. Tale risultato costituisce un indicatore qualitativo importante, capace di misurare non solo la quantità della formazione erogata, ma anche il livello di coinvolgimento e di adesione valoriale del personale rispetto alla cultura dell'inclusione. Anche la Dirigente scolastica ha seguito i seguenti corsi di formazione sull'inclusione al fine di rafforzare il proprio ruolo di guida pedagogica, di coordinamento delle pratiche inclusive e di promozione di una cultura scolastica fondata sull'equità e sulla valorizzazione delle differenze :



- "Apprendere, comprendere, includere" organizzato dall'ambito territoriale di Torino presso IIS "Avogrado" di Torino
- "Formazione e-learning per Dirigenti Scolastici: prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo nel contesto scolastico" (Corso 6 della piattaforma ELISA)
- Corso di formazione organizzato dalla Rete ADHD (I.C. Piossasco1 Capofila)
- "Quando gli studenti si fidano: come accogliere e proteggere, attivando gli opportuni interventi" organizzato da DIRSCUOLA e ANP

2. I percorsi formativi nell'ambito dell'Inclusione

Il Piano di Formazione ha articolato le proposte sull'Inclusione su due livelli complementari: da un lato, percorsi focalizzati su specifici bisogni educativi speciali e su categorie di alunni con particolari necessità; dall'altro, iniziative rivolte al benessere globale della persona e alla cittadinanza attiva, in una prospettiva che amplia la visione dell'inclusione ben oltre la sola dimensione dei Bisogni Educativi Speciali.

2.1 Il corso sull'ADHD: un risultato di eccellenza

Un risultato di assoluto rilievo riguarda la formazione sul tema dell'ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività): ben 86 docenti su circa 120 — pari al 71,7% dell'intero organico

— hanno partecipato al corso organizzato dall'Istituto in qualità di scuola polo per l'ADHD. Si tratta di un dato importante, che attesta come la grande maggioranza del corpo docente abbia acquisito conoscenze e competenze specifiche su uno dei disturbi più frequentemente riscontrati nella popolazione scolastica. Il ruolo di scuola polo dà all'Istituto la possibilità di essere punto di riferimento formativo per il territorio, di contribuire alla diffusione di buone pratiche e di promuovere una cultura inclusiva. Il tasso di adesione registrato dimostra che tale ruolo è stato pienamente compreso e valorizzato anche internamente.

2.2 Corsi specifici sull'inclusione scolastica

Nel corso dell'anno scolastico, 45 docenti su circa 120 — pari al 37,5% dell'organico — hanno partecipato a uno o più dei seguenti percorsi formativi:

- "DISLESSIA AMICA": corso sulla didattica inclusiva per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con particolare attenzione alla dislessia e alle strategie compensative;



- Corso sull'Alto Potenziale Cognitivo (APC): formazione specifica per il riconoscimento e la valorizzazione degli alunni ad alto potenziale, un profilo spesso non adeguatamente intercettato nella pratica scolastica ordinaria;
- "INTEGRAZIONI POSSIBILI" – Progetto di integrazione per alunni Rom, Sinti e Caminanti: percorso orientato a sviluppare competenze interculturali e a favorire la piena partecipazione scolastica di alunni appartenenti a comunità tradizionalmente in condizione di svantaggio;
- Corso sull'autismo: formazione sullo spettro autistico, sulle strategie educative e sulle modalità di comunicazione e relazione efficace con alunni con diagnosi ASD.
- Corso per la Gestione delle crisi comportamentali: percorso pratico e teorico per dotare i docenti di strumenti adeguati a gestire situazioni di crisi in aula, riducendo il rischio di escalation e promuovendo ambienti di apprendimento sicuri.
- Corso di LIS (Lingua dei Segni Italiana): iniziativa di particolare rilevanza, che permette ai docenti di sviluppare competenze comunicative di base nella lingua dei segni, favorendo l'inclusione degli alunni sordi o ipoudenti.

La varietà di questi percorsi riflette una visione ampia e articolata dell'inclusione, capace di intercettare la pluralità di diversità presente nelle classi, senza limitarsi ai soli disturbi di apprendimento più diffusi.

3. Benessere e cittadinanza: un'inclusione a tutto tondo

Una visione dell'inclusione che si fermi ai soli Bisogni Educativi Speciali rischia di essere parziale. L'Istituto ha dimostrato di avere una concezione più ampia e integrata, proponendo percorsi formativi che affrontano il benessere degli studenti in senso globale e la costruzione di una cittadinanza consapevole. In questa prospettiva, 20 docenti hanno partecipato a corsi afferenti all'ambito del benessere e della cittadinanza, tra cui:

- "UNPLUGGED" – Programma di prevenzione scolastica dell'uso di alcol, tabacco e droghe: intervento evidence-based di comprovata efficacia, che mira a potenziare le competenze personali e sociali degli studenti nella prospettiva della prevenzione primaria;
- Corso di Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo: formazione essenziale per costruire ambienti scolastici sicuri e rispettosi, con particolare attenzione alle dinamiche del bullismo digitale;
- Corso sull'educazione al genere: percorso formativo orientato a promuovere una cultura del



rispetto, della parità e della valorizzazione delle differenze di genere;

- Corso di Educazione alla pace: formazione centrata sulla cultura della nonviolenza, del dialogo e della risoluzione pacifica dei conflitti, competenze fondamentali per la convivenza civile. Questi percorsi testimoniano la volontà dell'Istituto di formare docenti in grado di prendersi cura non solo degli apprendimenti, ma dell'intera persona dell'alunno, in un'ottica di promozione del benessere psicofisico e di sviluppo delle competenze di vita.

4. Riepilogo dei dati di partecipazione

La tabella seguente offre una sintesi dei principali dati di partecipazione ai percorsi formativi sull'Inclusione:

Area / Percorso formativo N. docenti % organico

Corsi specifici sull'Inclusione (DSA, APC, autismo, LIS, ecc.)

45 paria al 37,5%

Corso ADHD (scuola polo) 86 pari al 71,7%

Corsi benessere e cittadinanza (Unplugged, bullismo, genere, pace) 20 pari al 16,7%.

5. Considerazioni conclusive

I dati presentati in questa relazione delineano il profilo di un Istituto che ha scelto l'Inclusione non come adempimento formale, ma come valore fondante della propria identità educativa. La molteplicità dei percorsi attivati, la loro varietà tematica e il livello di partecipazione del corpo docente dimostrano che tale scelta è stata sostenuta da un'azione formativa sistematica, capace di raggiungere una quota significativa dell'intero organico. Tre elementi, in particolare, meritano di essere sottolineati. In primo luogo, la varietà delle proposte: spaziando dalla LIS all'ADHD, dall'APC alle comunità Rom, Sinti e Caminanti, l'Istituto ha dimostrato di saper guardare all'intera gamma delle diversità presenti nel contesto scolastico, senza gerarchie né esclusioni. In secondo luogo, il ruolo di scuola polo per l'ADHD: un riconoscimento istituzionale che implica responsabilità verso il territorio e che l'Istituto ha saputo onorare con un'offerta formativa di qualità, accolta con straordinaria adesione anche dalle altre scuole del territorio. In terzo luogo, la visione allargata dell'inclusione: i percorsi sul benessere e sulla cittadinanza testimoniano la consapevolezza che un'autentica cultura inclusiva si nutre anche di prevenzione, di educazione emotiva e relazionale, di rispetto delle differenze in tutte le loro forme.





Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	FIRMITAS S.R.L (tramite Rete sicurezza I.C. Gobetti Rivoli), EURO TRE, B&P Consulting (tramite Rete sicurezza Istituto Scolastico Bossomonti Torino)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FIRMITAS S.R.L (tramite Rete sicurezza I.C. Gobetti Rivoli), EURO TRE, B&P Consulting (tramite Rete sicurezza Istituto Scolastico Bossomonti Torino)

Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Antincendio

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Laboratori
	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	FIRMITAS S.R.L (tramite Rete sicurezza I.C. Gobetti Rivoli), EURO TRE - (tramite Rete sicurezza Istituto Scolastico Bossomonti Torino)
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FIRMITAS S.R.L (tramite Rete sicurezza I.C. Gobetti Rivoli), EURO TRE - (tramite Rete sicurezza Istituto Scolastico Bossomonti Torino)

Titolo attività di formazione: Accoglienza e Vigilanza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete Nazionale Formazione scuola tramite I.C. Casellette e RETE FATA (U.S.R. PIEMONTE)
--	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Rete Nazionale Formazione scuola tramite I.C. Casellette e RETE FATA (U.S.R. PIEMONTE)

Titolo attività di formazione: Operazioni di verifica GPS

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

R.N.F.S. proposto da I.C Casellette IN COLLABORAZIONE CON U.S.R Ufficio scolastico Regionale Piemonte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.N.F.S. proposto da I.C Casellette IN COLLABORAZIONE CON U.S.R Ufficio scolastico Regionale Piemonte

Titolo attività di formazione: Area previdenziale Nuova Passweb TFS telematico

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete Nazionale Formazione Scuola proposto da I.C Casellette R.N.F.S collegata nello specifico con la RETE INPS scuole Torino (,Casellette,I.S. Copernico Luxemburg, Collegno 3)
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola proposto da I.C Casellette R.N.F.S collegata nello specifico con la RETE INPS scuole Torino (,Casellette,I.S. Copernico Luxemburg, Collegno 3)

Titolo attività di formazione: Gestione sinistri

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle relazioni interne ed esterne
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia di assicurazione LOGICA INSURANCE
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia di assicurazione LOGICA INSURANCE

Titolo attività di formazione: Lingue straniere (spagnolo e inglese livello A0 e A1)

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Titolo attività di formazione: Attività negoziale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Titolo attività di formazione: PON FESR FSE gestione progetti

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette



Titolo attività di formazione: Gestione trasparenza nella scuola

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete Nazionale Formazione scuola tramite I.C. Casellette e RETE FATA (U.S.R. PIEMONTE)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione scuola tramite I.C. Casellette e RETE FATA (U.S.R. PIEMONTE)

Titolo attività di formazione: PNNR Supporto amministrativo

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	Scuola Futura- I.C. Govone



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura- I.C. Govone

Titolo attività di formazione: Controllo regolarità amministrativo e contabile

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Titolo attività di formazione: Gestione pratiche contabili

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Titolo attività di formazione: Gestione Pratiche Ufficio personale

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

I.C. Coazze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



I.C. Coazze

Titolo attività di formazione: Amministrazione digitale - dematerializzazione amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette e RETE FATA U.S.R. Piemonte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette e RETE FATA U.S.R. Piemonte

Titolo attività di formazione: GDPR- General Data Protection Regulation

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette e RETE FATA



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette e RETE FATA

Titolo attività di formazione: Convalide ATA e GPS

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola -I.C. Casellette

Titolo attività di formazione: Formazione F.ATA

Tematica dell'attività di
formazione

Formazione su più tematiche

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'istituto ha aderito dal mese di Novembre del 2025 ai corsi di formazione e aggiornamento che vengono proposti dalla **RETE FATA** del U.S.R. Piemonte, per la formazione dei collaboratori scolastici (accoglienza e assistenza alunni con disabilità) e degli amministrativi su tematiche per l'acquisizione o il miglioramento delle competenze generali in materia di personale edidattica:

Protocollo, gestione documentale e scarto di archivio (Esperto)

Laboratorio - Gestione anno scolastico ed Esami di Stato

Trasparenza - Privacy incontro formativo (Esperto)

Assistenti

Amministrativi

Laboratorio - Amministrazione Trasparente

Passweb - incontro formativo (Esperto)

Laboratorio - Pensioni

Sportello - Passweb